Unione Colline Matildiche

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 01 settembre 2017

UNIONE COLLINE MATILDICHE

Venerdì, 01 settembre 2017

Albinea

01/09/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 21
Cibo, sport e tradizione Ecco gli ingredienti della Fiera della Fola 1

01/09/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 25 *ADRIANO ARATI*
Arrivano le telecamere a Viano Ma per ora non a Ca' Bertacchi 3

01/09/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 37 *ALESSANDRO ZELIOLI*
Lo Skating Albinea in Cina tenta l' assalto al Mondiale 5

01/09/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 48
Musica nel cuore di Albinea Inizia la fiera della Fola 7

01/09/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 17
La patata trionfa a Toano e fiera della Fola ad Albinea 8

01/09/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 18
Conto alla rovescia per la Magnalonga del Parmigiano Reggiano e il 1°... 9

Quattro Castella

01/09/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 30
Da lunedì gli incontri sui vaccini 11

01/09/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 30 *GABRIELE FARINA*
L' addio a Daniele Cattini morto in un incidente 12

01/09/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 30
Nel weekend la sagra di Sant'Antonino 14

01/09/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 45
«Ciao Daniele, vivi nei nostri cuori» 15

01/09/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 45
Rubano la pistola ad un agente penitenziario 16

01/09/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 16
Gli associati del nostro territorio che parteciperanno 17

Vezzano sul Crostolo

01/09/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 31
Ecco il sostituto di Campanella Ghisilieri al comando dell' Arma 18

01/09/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 31
Felina ospita la FestAppennino 20

01/09/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 18
«La Ciclovia del Sole, opportunità per l' Appennino» 22

01/09/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 18
IL CAPITANO GHISILIERI AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI... 23

Politica locale

01/09/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 15 *ROBERTO FONTANILI*
È già tempo di Giarèda la sagra dei reggiani 24

01/09/2017 **Gazzetta di Reggio** Pagina 15
La Provincia vende il caseificio 26

01/09/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 36
Altari fioriti, poesia dialettale e tanta musica 27

01/09/2017 **Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)** Pagina 36 *CRISTIANA BONI*
Sarà una Giareda blindata Sbarrate le vie d' accesso al corso 28

01/09/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 9
Torna la sagra della Giareda La festa della città compie 38 anni 30

01/09/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 10
Successo per la cena a favore di Apro Onlus a Festareggio 32

01/09/2017 **La Voce di Reggio Emilia** Pagina 15
Accanto alla tangenziale di Arceto carraie di campagna presentate come... 33

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

01/09/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 8 *Valerio De Molli*
Crescita buona ma non a livelli Ue 34

01/09/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 8 *Giorgio La Malfa*
Le due vie possibili per abbattere il debito 37

01/09/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 10 *Manuela Perrone*
Manovra e partiti: caccia al voto di giovani, pensionati e statali 39

01/09/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 10 *Giorgio Santilli*
Comuni, il calo dell' indebitamento frena gli investimenti 41

01/09/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 14 *Vincenzo Chierchia*
Dalla tassa di soggiorno 500 milioni ai 43

01/09/2017 **Il Sole 24 Ore** Pagina 17 *Giulio AndreaniGiuseppe Ferrara*
La confisca estingue i crediti Irpef 45

01/09/2017 **Italia Oggi** Pagina 7
Adesso finisce la pacchia di certi dipendenti 47

01/09/2017 **Italia Oggi** Pagina 24 *SERGIO TROVATO*
Esenzione Imu a chi è in trasferta 48

01/09/2017 **Italia Oggi** Pagina 26 *SERGIO TROVATO*
L' area è pertinenziale solo se ha giustificazione 50

01/09/2017 **Italia Oggi** Pagina 31 *SERGIO TROVATO*
La rivoluzione delle notifiche 51

01/09/2017 **Italia Oggi** Pagina 31 *MATTEO BARBERO*
Partecipate, esiti rimessi alla discrezionalità delle 53

01/09/2017 **Italia Oggi** Pagina 33
Conflitto di interesse, aggiudicazione nulla 55

01/09/2017 **Italia Oggi** Pagina 33 *PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI*
Le regioni alzano il tiro sulla Via 56

01/09/2017 **Italia Oggi** Pagina 34 *PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI*
Alle scuole del Sud 350 mln 58

01/09/2017 **Italia Oggi** Pagina 35 *FRANCESCO TUCCIO * E MARIA SUPPA***
Atti notificati con poste private 60

01/09/2017 **Italia Oggi** Pagina 35 *ANTONIO CHIARELLO, AVVOCATO TRIBUTARISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE, DOCENTE ANUTEL*
Imposta di soggiorno nel limbo 62

01/09/2017 **Italia Oggi** Pagina 35 *GIANLUCA DELLA BELLA, PRESIDENTE REGIONALE MARCHE, DOCENTE ESCLUSIVO ANUTEL*
Missione: conti stabili 64

Gazzetta di Reggio

Cibo, sport e tradizione Ecco gli ingredienti della Fiera della Fola

ALBINEA

VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017 21

ALBINEA

Cibo, sport e tradizione Ecco gli ingredienti della Fiera della Fola

GUALTIERI

Al via la Festa del lambrusco

BRESCELLO

Musica e calcio a San Genesio

LUZZARA

Musica e bancarelle per la festa dell'Avis locale

MONTECCHIO

Grigliatona di settembre nel parco del Nocciolo

REGGIO EMILIA

A Pieve si ride in dialetto con la compagnia Quii dià Pèev

ARGENTA
OGNI BUONA LETTURA MERITA UN BUON CAFFÈ
archer MESSORI
ComerGas
GPL RISCALDAMENTO Euro/Litro € 0,520
servizio WASH BRILL
GPL TUTTI I GIORNI
ORARIO CONTINUATO FINO ALLE 20:00
APERTI ANCHE LA DOMENICA!
Fogliano (RE) - tel. 0522/520291

ALBINEA Tre giorni di cibo, sport e tradizione. Inizia così, con la tradizionale fiera della Fola, il settembre di Albinea.

Da oggi a lunedì 4 settembre è in programma la classica manifestazione di fine estate, che coinvolgerà il centro del paese. Stasera si inizia con un' anteprima musicale: alle 21 al parco dei Frassini, dietro al municipio, è in programma il concerto dei "The Blue Cover" e le loro versioni acustiche di brani di Paul Simon, Nora Jones e Tom Waits.

Domani e domenica saranno le giornate principali, con mercatini, luna park, mostra e la possibilità di cenare in piazzale Lavezza nel ristorante della Pro loco di Albinea; si parte alle 19, con piatti tradizionali e gnocco fritto. Il taglio del nastro ufficiale della sagra è in programma alle 16 di domani, sabto 2 settembre, in piazza Cavicchioni con i grilli, gli storici tricicli reggiani. Dalle 18 in via caduti Libertà e sotto i portici del centro Fola ci saranno poi i banchetti del mercato ambulante, mentre in piazzale Lavezza si terrà un' esibizione di basket under 15 con Go Iwons e Boiardo Scandiano.

Alle 20.30 nella palestra della scuola elementare di via Giotto sarà inaugurata la ventunesima mostra mercato dell' hobby organizzata dallo Spi-Cgil di Albinea. Alle 21 si prosegue con le danze: in piazza Cavicchioni l' atmosfera si farà caliente con il tango del "Trio Lumiere"; al circolo Albinetano si passa invece al ballo liscio con l' orchestra di Giovanni e Donatella.

Domenica si riprende al mattino con i mercatini e diverse attività sportive giovanili. Alle 18.30 l' appuntamento è in via Grandi per l' inaugurazione della nuova farmacia comunale appena costruita, con una cerimonia formale e l' accompagnamento musicale della banda di Albinea.

L' ultimo atto va in scena lunedì 4 settembre. Alle 18 riprendono i mercatini al centro Fola e i giochi per i bambini in piazza Cavicchioni.

Alle 20 in piazzale Lavezza è in programma una dimostrazione di hockey su prato con le campionesse italiane under 16 dell' Asd Hockey Città del Tricolore.

In piazza Cavicchioni ci saranno invece l' estrazione della lotteria "Casa Cervi" e il concerto "Notti italiane e Funky Night" del gruppo Easy Quintet, prima di salutare con i fuochi d' artificio accompagnati - come da tradizione - da vino e ciambella. (adr.ar.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Albinea

Arrivano le telecamere a Viano Ma per ora non a Ca' Bertacchi

Il sindaco Giorgio Bedeschi interviene sul tema dopo la raccolta firme avviata al confine con Albinea «Saranno coperte dalle immagini le vie più frequentate, in futuro si può pensare a nuovi interventi»

di Adriano AratiwVIANO «Come Unione dei Comuni stiamo lavorando sulle nuove telecamere da installare per presidiare il territorio nei punti di maggior traffico. Una telecamera a Ca' Bertacchi? In futuro ci si potrà arrivare, ma adesso non è in programma».

Parola del sindaco di Viano Giorgio Bedeschi, tirato in ballo pochi giorni da una raccolta firme di abitanti della zona fra Ca' Bertacchi e Casola Querciola, nella zona del crinale vianese al confine con Albinea.

I residenti chiedono l' installazione di un punto di ripresa lungo la strada comunale che collega i due paesini. I due problemi principali, secondo il loro punto di vista, sono l' aumento dei furti e il notevole traffico di mezzi pesanti verso Casola, un flusso che potrebbe aumentare nei prossimi anni.

In una delle borgate vicino a Casola, alcuni componenti della famiglia Ferrarini vorrebbero realizzare un nuovo allevamento bovino da circa 440 capi, che necessiterebbe di rifornimenti con mezzi pesanti.

E nella zona il vincolo per i veicoli è di 15 tonnellate. Il tema è molto sentito tra le persone ed è già partito un ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro il progetto.

VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017 GAZZETTA — Scandiano ❖ Comprensorio Ceramiche | 25

Arrivano le telecamere a Viano Ma per ora non a Ca' Bertacchi

Il sindaco Giorgio Bedeschi interviene sul tema dopo la raccolta firme avviata al confine con Albinea «Saranno coperte dalle immagini le vie più frequentate, in futuro si può pensare a nuovi interventi»

di Adriano Arati

VIANO

«Come Unione dei Comuni stiamo lavorando sulle nuove telecamere da installare per presidiare il territorio nei punti di maggior traffico. Una telecamera a Ca' Bertacchi? In futuro ci si potrà arrivare, ma adesso non è in programma». Parola del sindaco di Viano Giorgio Bedeschi, tirato in ballo pochi giorni da una raccolta firme di abitanti della zona fra Ca' Bertacchi e Casola Querciola, nella zona del crinale vianese al confine con Albinea.

I residenti chiedono l'installazione di un punto di ripresa lungo la strada comunale che collega i due paesini. I due problemi principali, secondo il loro punto di vista, sono l'aumento dei furti e il notevole traffico di mezzi pesanti verso Casola, un flusso che potrebbe aumentare nei prossimi anni. In una delle borgate vicino a Casola, alcuni componenti della famiglia Ferrarini vorrebbero realizzare un nuovo allevamento bovino da circa 440 capi, che necessiterebbe di rifornimenti con mezzi pesanti. E nella zona il vincolo per i veicoli è di 15 tonnellate. Il tema è molto sentito tra le persone ed è già partito un ricorso al Tribunale amministrativo regionale contro il progetto.

Nella sua replica, Bedeschi ragiona principalmente di sicurezza e di presidio nel territorio e delle attività avviate in questo senso dall'Unione Tresinaro Secchia, uno dei distretti maggiormente segnato negli ultimi anni da furti ed effrazioni assortite. «Arriveranno a breve altre quattro telecamere con impianto Ocr (riconoscimento ottico dei caratteri nell'acronimo anglosassone, ndr), la tecnologia in grado di leggere i numeri delle targhe e di fare quindi controlli con i vari archivi centrali», spiega il primo cittadino vianese.

«Anche Viano verrà coinvolta, si sta ragionando a livello distrettuale per coprire le strade più frequentate e usate - prosegue il sindaco -. Nella nostra zona, verrà montata una telecamera alla rotonda principale, e un altro impianto verrà sistemato sulla fondovalle Tresinaro, all' altezza dell' incrocio che porta verso Baiso». Un intervento per cui sono già partiti i rilievi. «La priorità è coprire i punti strategici - rimarca il

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

primo cittadino - e abbiamo già fatto anche dei giri di valutazione con la polizia municipale nei giorni scorsi».
Se si guarda alle direttrici principali, la strada comunale di Ca' Bertacchi è destinata a rimanere in seconda fila. «Per adesso si inizia così, più avanti non escludo nulla, se ci saranno le possibilità penseremo ad allargare l' installazione degli impianti, questo è ovvio, ma il territorio da coprire è davvero molto vasto», sottolinea il sindaco. Per la porzione nord del Querciolese, che si estende da Regnano sino a Ca' Bertacchi e al Barazzone, vi è poi un altro discorso da sviluppare: «In quel luogo il confine è con Albinea e il Comune di Albinea non è nella nostra Unione. In futuro si potrebbe ragionare su telecamere che controllino la strada che da Albinea risale verso Ca' Bertacchi, in quel modo si terrebbe presidiata la principale via dell' area, vedremo cosa potremo fare anche in questo senso».
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

ADRIANO ARATI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Lo Skating Albinea in Cina tenta l' assalto al Mondiale

Il Precision Team della Galuppo oggi (alle 11 ora italiana) in pista a Nanchino Il torneo è un derby italo-argentino, in palio c' è il titolo dei World Roller Games

di Alessandro ZelioliwALBINEAÈ stata sorteggiata come quarta a esibirsi, la formazione dello Skating club Albinea che stamattina, alle 11 (ora italiana) sarà in pista a Nanchino per difendere i colori dell' Italia nella prima edizione dei World Roller Games che si stanno svolgendo nella regione cinese del Nanjing.

Il Precision Team Albinea, la squadra dell' allenatrice federale Giovanna Galuppo presenterà lo show "About Bolero!

" che è campione d' Italia in carica e vice campione d' Europa e sfiderà Monza e Bologna, altre squadra italiane iscritte e due compagini argentine per un Mondiale ridotto a cinque squadre e ad un derby Italia-Argentina. Davvero un peccato che alla kermesse del pattinaggio artistico a rotelle, specialità sincronizzato, partecipino solo queste due Nazioni, per un Mondiale che sta davvero raggiungendo i minimi storici.

Albinea, tuttavia, da quasi vent' anni, si trova a partecipare ai Mondiali, per una longevità agonistica unica ma che manca ancora del colpo finale: nella sede del Presidente Gianluca Silingardi, infatti, manca ancora un alloro mondiale che la squadra avrebbe certamente meritato in almeno due occasioni.

VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017 GAZZETTA — Sport | 37

Podismo, Veronica Paterlini vince a Mezzani

Lo Skating Albinea in Cina tenta l'assalto al Mondiale

Il Precision Team della Galuppo oggi (alle 11 ora italiana) in pista a Nanchino
Il torneo è un derby italo-argentino, in palio c'è il titolo dei World Roller Games

di Alessandro Zelioli

MOTOCICLISMO

Il padre di Bulega: «A Misano tanto tifo Nicolò farà bene»

di Matteo Spadoni

CICLISMO

Giacomo Tagliavini vince in notturna

L'atleta della Ciclistica Cavriago ha chiuso con un giro di vantaggio

VOLLEY SERIE A 2

Conad: Nicola Sesto è il capitano, oggi il primo test a Padova

Che sia l' anno buono? «Abbiamo la consapevolezza di aver lavorato davvero duro _ ha detto Galuppo _. Una sera ci siamo messi a fare un calcolo approssimativo e in 40 giorni, compresi i festivi, abbiamo fatto oltre 80 ore di allenamento. Questo significa che comunque andrà, avremo la coscienza a posto. Per il resto, l' esperienza insegna che qualcosa può andar storto anche quando, in pista, hai fatto oltre il massimo».

I problemi, in casa Albinea, tuttavia, non sono mancati.

Pochi giorni prima della partenza, la capitana, Giulia Benelli si è infortunata e non ha potuto completare la rifinitura.

Stoicamente, l' atleta di Albinea, è a Nanchino e sarà in pista, anche se ancora non si sa con che percentuale di affidabilità, per quello che sarà comunque il suo ultimo Mondiale.

Pare invece andata a buon fine la full immersion delle ragazze di Verona, le quattro pattinatrici dell'

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

ArtiSkate che sono state prestate dalle scaligere a Galuppo per il Mondiale.
«Si sono integrate alla perfezione _ ha concluso Galuppo _ ma non è detto che una brava pattinatrice sia anche portata per il Sincro. Hanno lavorato con serietà e motivazioni importanti, supportate dal gruppo che, come sempre, è coeso e compatto».
Le gare saranno visibili a tutti gli appassionati dalla Firs tv attraverso il sito www.rollergames.tv.
©RIPRODUZIONE RISERVATA.

ALESSANDRO ZELIOLI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Albinea

L' INIZIATIVA SI CHIUDERÀ LUNEDÌ

Musica nel cuore di Albinea Inizia la fiera della Fola

- ALBINEA - STASERA alle 21 l' anteprima della fiera della Fola di Albinea, al parco dei Frassini, con il concerto dei The Blue Cover, con un repertorio di brani di Paul Simon, Nora Jones e Tom Waits. La fiera entrerà nel vivo da domani, con bancarelle e proposte artistiche. In piazzale Lavezza, oltre al luna park, sarà aperto il ristorante gestito dalla Pro loco. Inoltre, animazioni per bambini, il mercato ambulante, un' esibizione di basket Under 15, in serata alla palestra di via Giotto aprirà la mostra mercato dell' hobby organizzata dallo Spi-Cgil di Albinea. Alle 21 in piazza Cavicchioni spettacolo di tango del Trio Lumiere.
Alla stessa ora al circolo Albinetano ballo liscio con Giovanni e Donatella. Domenica mercato ambulante, nel pomeriggio gli stand degli hobbisti, giochi per bambini, sport, alle 21 sfilata spettacolo con gli sportivi locali. La fiera si conclude lunedì sera con giochi, sport, spettacoli, l' estrazione della lotteria Casa Cervi e fuochi d' artificio con vino e ciambella.

16 il Resto del Carlino VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017

Scandiano & ZONA DELLE CERAMICHE

Il sindacato di base dà battaglia «L'Ausl è contro i punti nascita»

Scandiano, dura presa di posizione contro il direttore Nicolini

– SCANDIANO –

SEMPRE alta la tensione sul destino dei punti nascita del Magati di Scandiano e del Sant'Anna di Castelnuovo Monti. Una situazione ancora molto nebulosa contraddistinta da dichiarazioni, smentite, rassicurazioni e punti interrogativi. Un bel ginepraio che sta tenendo in ansia, da tempo, sanitari e cittadinanza. Ora, proprio per cercare di contrastare l'eventualità della chiusura dei due punti nascita, ecco scendere in campo il sindacato generale di base con la proclamazione di uno sciopero generale calendarizzato per il 27 ottobre. Un'azione sindacale per «rivendicare la difesa della sanità pubblica, del diritto universale alla salute e dell'accesso in maniera egualitaria alle prestazioni per tutte e tutti».
Ma, il tema scottante, è proprio il destino dei due punti nascita reggiani: «Negli ultimi giorni - scrive il sindacato- si è riacceso il dibattito mediatico intorno all'ipotesi di chiusura dei punti nascita degli ospedali di Castelnuovo Monti e Scandiano. Un contraddittorio che ha coinvolto anche FestaReggio da dove, prima è arrivata la notizia del direttore generale dell'Ausl che avrebbe affermato che i punti nascita in provincia devono diventare tre (con sottointesa chiusura di quelli di Castelnuovo Monti e Scandiano), poi è giunta la smentita dello stesso direttore secondo cui a FestaReggio non si sarebbe mai affrontata la delicata questione dei punti nascita che, del resto, compete non all'Ausl di Reggio Emilia, ma, di concerto, alla Regione Emilia Romagna e al Ministero della Salute.
Ed è proprio questo ciò che preoccupa il sindacato: l'atteggiamento della sanità reggiana. «L'Ausl di Reggio- prosegue il documento- sarà pure non competente sul mantenimento in attività dei punti nascita di Scandiano e Castelnuovo Monti, ma la sua volontà di chiudere è palese e perfettamente in linea con i tagli alla sanità degli indirizzi della politica sanitaria nazionale e regionale».
ED ECCO l'affondo diretto a Nicolini descritto proprio come un «sostenitore delle questioni che vogliono la chiusura dei punti nascita con volumi di attività inferiori a 500 parti annui».
Da qui la netta e decisa presa di posizione del sindacato. «Come sindacato Sgb ribadiamo fermamente la nostra più totale contrarietà ad ogni ipotesi di chiusura o ridimensionamento dei punti nascita degli ospedali Magati e Sant'Anna. Contestualmente confermiamo che daremo battaglia contro ogni tentativo di mercificazione del diritto alla salute, nonché contro ogni taglio o privatizzazione dei servizi sanitari».
a.c.

PROGRAMMA
«Siamo contro ogni taglio o privatizzazione dei servizi sanitari»

IL MAGATI
Il punto nascite corre il rischio di essere chiuso

VIANO

Regnano fa festa e torna agli anni Cinquanta

– VIANO –

A REGNANO, un tuffo nel passato. L'appuntamento è per domani sera con la festa "Anni 50". Si inizia alle 19 con aperitivo, hamburger, panini con salsiccia e gnocco fritto con salumi. Sarà allestita una zona trucco con tanto di parrucca per entrare nel tema e poi ecco il via con musica e balli anni 50. Conduttori Claudio e Miki. E come si conviene in occasioni del genere, verrà premiato il vestito più bello. Ancora poche ore per mettersi alla ricerca dei vestiti e delle gonne strette e a ruota (rigorosamente a vita alta). Jeans naturalmente strettissimi e maglie aderenti.

L'INIZIATIVA SI CHIUDERÀ LUNEDÌ

Musica nel cuore di Albinea Inizia la fiera della Fola

– ALBINEA –

STASERA alle 21 l'anteprima della fiera della Fola di Albinea, al parco dei Frassini, con il concerto dei The Blue Cover, con un repertorio di brani di Paul Simon, Nora Jones e Tom Waits. La fiera entrerà nel vivo da domani, con bancarelle e proposte artistiche. In piazzale Lavezza, oltre al luna park, sarà aperto il ristorante gestito dalla Pro loco. Inoltre, animazioni per bambini, il mercato ambulante, un'esibizione di basket Under 15, in serata alla palestra di via Giotto aprirà la mostra mercato dell'hobby organizzata dallo Spi-Cgil di Albinea. Alle 21 in piazza Cavicchioni spettacolo di tango del Trio Lumiere. Alla stessa ora al circolo Albinetano ballo liscio con Giovanni e Donatella. Domenica mercato ambulante, nel pomeriggio gli stand degli hobbisti, giochi per bambini, sport, alle 21 sfilata spettacolo con gli sportivi locali. La fiera si conclude lunedì sera con giochi, sport, spettacoli, l'estrazione della lotteria Casa Cervi e fuochi d'artificio con vino e ciambella.

TANTI VISITATORI
Musica, hobby, bancarelle: la formula della fiera della Fola si rivela sempre attrattiva

SCANDIANO

Il sindaco ringrazia il capitano

– SCANDIANO –

IL SINDACO Alessio Mammi ha incontrato, l'altro giorno, il capitano dei Carabinieri Simone Postiferi, per salutarlo alla vigilia di una nuova destinazione. L'ufficiale lascia infatti Scandiano dopo otto anni di servizio al comando della caserma locale. Nel cordiale incontro, avvenuto in Municipio, il primo cittadino ha ringraziato l'ufficiale, a nome dell'Amministrazione comunale e di tutta la cittadinanza, per l'attività svolta in questo periodo nella tenenza scandianese per la prevenzione e il contrasto del crimine, e per il rapporto di fattiva collaborazione con l'Ente locale. Mammi ha poi donato a Postiferi una pergamena con un testo che esprime la gratitudine della comunità: «Al Capitano Simone Postiferi un sentito ringraziamento ed infinita riconoscenza per gli anni di servizio prestato con dedizione nella nostra città».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Albinea

La patata trionfa a Toano e fiera della Fola ad Albinea

Domani 2 settembre a Toano la Festa della patata cena a base di patate e intrattenimento musicale - in centro storico - sera - Info: 0522.805110. Il 2/3 settembre a Castelnovo né Monti Desmo né Monti - raduno Moto Ducati - piazza Martiri della Libertà; 2 settembre ore 21; 3 settembre dalle 9 alle 17 Info: 0522.610511. Dal 2 al 4 settembre ad Albinea, la Fiera della Fola - musica, spettacoli, mostre, visite guidate - in centro; 2 settembre - dalle 17 alle 23; 3 settembre - dalle 9 alle 24.

Venerdì 1 settembre 2017 SPETTACOLI@LAVOCEDIREGGIO.COM La VOCE | 17

Weekend

C'è anche il raduno delle moto Ducati a Desmo né Monti domani e domenica

La patata trionfa a Toano e fiera della Fola ad Albinea

Meting verde ai chiostri di San Pietro, a cui seguiranno meeting giallo e meeting rosso

Eleva, la musica elettronica si espande per Reggio

Nelle vetrine dei negozi pane appena sfornato e croissant, biscotti e cioccolatini, miele, formaggi e salumeria

Villaggio Francese, per la prima volta a Reggio

In piazza della Vittoria al via oggi e domani con orario continuato la 'Belle Epoque'

Le cucine preparano specialità regionali da consumare a casa o sul posto

VILLAGGIO FRANCESE BELLE EPOQUE

Festa, prima maratona notturna dedicata ai Simpson

In piazzetta delle Idee il ricordo dei 30 anni dal primo episodio della famiglia più irriverente della tv

I MAGNIFICI 4

Albertino, Molella, Fargetta e Prezioso: il Deejay Time all'arena Madiba

CAMPOVOLO / IN PIAZZA GRANDE

Mainagioia, il live game show

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Albinea

CASTELNOVO MONTI

Conto alla rovescia per la Magnalonga del Parmigiano Reggiano e il 1° Raduno regionale di Nordic Walking

CASTELNOVO MONTI E' già molto elevato l' interesse per le due grandi manifestazioni in programma nel weekend del 9 e 10 settembre, proposti sotto lo slogan "La Pietra palestra all' aria aperta": la nona edizione della Magna longa in ricordo di Azzio Benassi (domenica 10 settembre), e il 1° Raduno regionale di Nordic Walking (sabato 9 settembre, iscrizione ad entrambe le giornate facoltativa). Un abbinamento che viene proposto per la prima volta, per rendere ancora più appetibile la partecipazione alla due giorni, mantenendo invariato l' obiettivo di una piacevole scoperta di luoghi, saperi e sapori di Appennino, per famiglie e bambini. L' iniziativa è organizzata da Monica Benassi dell' Associazione Gusto Sapiens, ma è costruita su una serie di importanti collaborazioni: quella del Comune di Castelnovo Monti e poi una serie di associazioni che contribuiranno ad animare le due giornate, quali Mondo Nordic Walking Asd, il Cai Bismantova, l' Associazione Noiontheroad, la Proloco di Casale, la Croce Verde di Castelnovo Monti. Insieme per unire eccellenze del territorio, promozione e scoperta dello stesso, sport e attenzione alla salute.

18 | la VOCE — MONTAGNA — VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017

CASTELNOVO MONTI

IL CAPITANO GHISILIERI AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI CASTELNOVO MONTI

Finiti i lavori, pronti a riaprire il Santuario di Bismantova

Il 9 settembre si toglieranno i vincoli all' ultima porzione di "zona rossa" chiusa ai visitatori dopo il crollo del febbraio 2015

CASTELNOVO MONTI

Conto alla rovescia per la Magnalonga del Parmigiano Reggiano e il 1° Raduno regionale di Nordic Walking

CASTELNOVO MONTI

«La Ciclovia del Sole, opportunità per l'Appennino»

10 settembre - IX^ Magnalonga del Parmigiano Reggiano in memoria di Az zio Benassi La Magnalonga prevede, anche quest' anno, oltre ad un menù ordinario con glutine, la degustazione di un menù senza glutine con la rinno vata sponsorizzazione di materia prima della Barilla, per consentire a tanti di potere assaporare l' Appennino emiliano nel piatto, grazie all' aiuto di volontari A.I.C.
di Reggio Emilia e i piatti cucinati dalla Chef Maria Teresa Bonati. E il Re dei formaggi verrà valorizzato attraverso la cottura a legna della forma in modo artigianale e la degustazione di piatti in modo itinerante a piedi, tra cui tortelli verdi, l' aceto balsamico, i salumi di Boni, la torta di ricotta, la piccola pasticceria. Il tutto accompagnato dai vini offertici della Cantina Fantesini, dell' azienda agricola Podere Cipolla, della Cantina Medici Ermete, dalla Cantina Albinea Canali e della Cantina Rinaldini Moro.
Il percorso si snoderà lungo la sentieristica del territorio di La Bismantova. Diverse le attività previste durante la giornata: la personale fotografica "Appennino tra cielo e terra" di Andrea Zannoni,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

<-- Segue

La Voce di Reggio Emilia

Albinea

"Espressioni artistiche della Bismantova ", l' esposizione di articoli sulla Pietra di Giovanni Chesi, i corner di prodotti tipici del Tipico del Parco, i canti popolari delle Falistre.
Tutti pronti dunque per affrontare i percorsi a piedi a tappe alla scoperta del territorio, dei prodotti, della cultura, della musica, della fotografia, delle espressioni e dei sapori de la "Bismantova" degustando un menù a base di parmigiano reggiano, anche gluten free, accompagnato da buoni vini.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Quattro Castella

quattro castella

Da lunedì gli incontri sui vaccini

Si parte al cinema Eden. Altri temi: buoni-libri e lavori alle medie

QUATTRO CASTELLAPartono lunedì gli incontri organizzati dal Comune sui temi delle vaccinazioni e dei buoni per i libri. Il primo incontro si terrà lunedì 4 alle 20.45 al cinema Eden di Puianello. I lavori saranno aperti dal sindaco Andrea Tagliavini.
Saranno affrontate le novità introdotte dalla legge nazionale sui vaccini per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Ne parleranno Alessandro Volta (direttore del programma materno infantile di Ausl di Reggio) e i pediatri di libera scelta castellesi Roberta Ollari, Giuseppe Boschi e Nadia Gagliano. In seguito, Tagliavini e il suo vice Tommaso Bertolini affronteranno il progetto buono-libro per le scuole secondarie di primo grado. Sarà poi illustrato il primo stralcio del progetto di messa in sicurezza della scuola secondaria di primo grado Balletti. Ne discuterà il dirigente dell' ufficio tecnico comunale Saverio Ciore e il progettista Marco Simonazzi.
Giovedì 7, sempre alle 20.45, il bis alla scuola primaria Mameli di Montecavolo. Dopo l' intervento del sindaco, si parlerà delle vaccinazioni pediatriche per i bimbi fino a 6 anni con Luigi Moscara, responsabile salute infanzia dell' Ausl di Reggio Emilia; interverranno nel dibattito Roberta Ollari, Giuseppe Boschi e Nadia Gagliano, pediatri di libera scelta, Quattro Castella, già coinvolti nel primo incontro.
Infine, si affronterà l' evoluzione del sistema prescolare integrato nel comune tra nido comunale, scuola dell' infanzia statale e scuole dell' infanzia Fisl con il vicesindaco Tommaso Bertolini.

30 | Montecchio ❖ Enza ❖ Zone Matildiche

GAZZETTA VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017

L'addio a Daniele Cattini morto in un incidente

Alle 14.30, a Montecavolo, il funerale del 56enne che stava rientrando dalle ferie
Il cordoglio del club di volley per il quale allenava e dell'Avis: era donatore

di Gabriele Farina

Il Sdenne castellese Daniele Cattini in una foto delle scorse giugno

GATTATICO

Il ministro Gian Luca Galletti «Tuteliamo i parchi italiani»

Il ministro Gian Luca Galletti

Il Comune si attiva dopo il furto in villa

Montecchio: il sindaco Paolo Colli garantisce l'impegno a fianco dei carabinieri per trovare i colpevoli

Sul luogo del furto sono intervenuti i carabinieri di Bibbiano

BIBBIANO

Negoziante derubata in auto il ladro fugge con l'incasso

QUATTRO CASTELLA

Da lunedì gli incontri sui vaccini

Si parte al cinema Eden. Altri temi: buoni-libri e lavori alle medie

IN BREVE

QUATTRO CASTELLA

Nel weekend la sagra di Sant'Antonino

SAN POLO

Aperte le iscrizioni ai corsi di pittura

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Quattro Castella

L' addio a Daniele Cattini morto in un incidente

Alle 14.30, a Montecavolo, il funerale del 56enne che stava rientrando dalle ferie Il cordoglio del club di volley per il quale allenava e dell' Avis: era donatore

30 | Montecchio ❖ Enza ❖ Zone Matildiche

GAZZETTA VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017

L'addio a Daniele Cattini morto in un incidente

Alle 14.30, a Montecavolo, il funerale del 56enne che stava rientrando dalle ferie Il cordoglio del club di volley per il quale allenava e dell'Avis: era donatore

di Gabriele Farina

QUATTRO CASTELLA

Dopo l'attesa, la burocrazia, le carte è il giorno del silenzio, della preghiera, dell'estremo saluto. La comunità di Quattro Castella si riunirà oggi alle 14.30 nella chiesa di Montecavolo per abbracciare per l'ultima volta Daniele Cattini, il 56enne morto in un incidente stradale in Sardegna. Era in viaggio con la moglie Luciana Delrio in scooter verso il porto di Olbia, da cui sarebbero tornati in traghetto dopo una settimana di vacanza nella zona di Budoni, in provincia di Sassari.

Poi, l'impatto con un'Alfa 159 sulla superstrada 131 nel Nuorese. La donna è sbalzata su una siepe che attutisce l'impatto, l'uomo cade sull'asfalto e spira dopo pochi minuti. Sono passati diversi giorni, invece, per il documento atteso dalla Sardegna che ha sbloccato l'esecuzione dei funerali dopo l'arrivo del feretro al cimitero di Coviolo. Al dolore dei famigliari (lascia anche il figlio 23enne Denis) si aggiunge quello degli amici e dei volontari. Catto, come lo conoscevano le persone che gli hanno voluto e gli vogliono bene, era un donatore di sangue dell'Avis. Il presidente della sezione di Quattro Castella, Roberto Ferri, ha mandato un messaggio a carattere personale e a nome dell'associazione, «stringendosi al dolore della famiglia per la grave perdita». I volontari dell'Avis porteranno in chiesa il vessillo dell'associazione per testimoniare la loro presenza e la loro vicinanza.

Un'altra grande passione del 56enne era la pallavolo. Era stato prima giocatore per poi diventare allenatore della squadra maschile under 20 della Polisportiva Terre Matildiche, guidata sin dai tempi in cui era ancora chiamata Le Colline Volley Club. Alla passione con la pallavolo conciliava l'impegno lavorativo: era rappresentante di commercio ed era uno dei volti di riferimento per il marchio di amarene Fabbri di Bologna, con cui rifornivano le pasticcerie e le gelaterie della provincia.

Il 56enne castelnovese Daniele Cattini in una foto dello scorso giugno

GATTATICO

Il ministro Gian Luca Galletti «Tuteliamo i parchi italiani»

Il ministro Gian Luca Galletti

Il Comune si attiva dopo il furto in villa

Montecchio: il sindaco Paolo Colli garantisce l'impegno a fianco dei carabinieri per trovare i colpevoli

Sul luogo del furto sono intervenuti i carabinieri di Bibbiano

IN BREVE

QUATTRO CASTELLA

Nel weekend la sagra di Sant'Antonino

SAN POLO

Aperte le iscrizioni ai corsi di pittura

BIBBIANO

Negoziante derubata in auto il ladro fugge con l'incasso

QUATTRO CASTELLA

Da lunedì gli incontri sui vaccini

Si parte al cinema Eden. Altri temi: buoni-libri e lavori alle medie

Alcune fotografie lo ritraggono in compagnia di chef durante esibizioni culinarie. Era molto attivo sui social, in cui circolavano quelli che gli amici chiamavano con affetto «Cattopensieri». I messaggi sono rimbalzati in rete per testimoniare con affetto un messaggio condiviso: ciao Catto.

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua --> 12

GABRIELE FARINA

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Nel weekend la sagra di Sant'Antonino

Nell'ambito delle iniziative per la sagra di Sant'Antonino, oggi alle 19, al Pavaglione è in programma Magia sotto le stelle, festa con gli ospiti del vicino pensionato San Giuseppe, aperta a tutta la comunità. Animazione di Paola Zanelli e il Mago Blu, con spettacoli di musica, balli, truccabimbi, sputafuoco e bancarelle. Domani alle 19, cena dei ragazzi del campeggio di Bellamonte. Domenica la giornata clou con la messa alle 11.15, il pranzo alle 12.30, tornei sportivi alle 16 e concerto di bande giovanili alle 20.

30 | Montecchio ❖ Enza ❖ Zone Matildiche — GAZZETTA VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017

L'addio a Daniele Cattini morto in un incidente

Alle 14.30, a Montecavolo, il funerale del 56enne che stava rientrando dalle ferie
Il cordoglio del club di volley per il quale allenava e dell'Avis: era donatore

di Gabriele Farina
QUATTRO CASTELLA

Dopo l'attesa, la burocrazia, le carte e il giorno del silenzio, della preghiera, dell'estremo saluto. La comunità di Quattro Castella si riunirà oggi alle 14.30 nella chiesa di Montecavolo per abbracciare per l'ultima volta Daniele Cattini, il 56enne morto in un incidente stradale in Sardegna. Era in viaggio con la moglie Luciana Dellvio in scooter verso il porto di Olbia, da cui sarebbero tornati in traghetto dopo una settimana di vacanza nella zona di Budoni, in provincia di Nuoro.

Poi, l'impatto con un'Alfa 159 sulla superstrada 131 nel Nuorese. La donna è sbalzata su una siepe che attutisce l'impatto, l'uomo cade sull'asfalto e spira dopo pochi minuti. Sono passati diversi giorni, invece, per il documento arrivato dalla Sardegna che ha sbloccato l'esecuzione dei funerali dopo l'arrivo del feretro al cimitero di Coviolo. Al dolore dei famigliari (lascia anche il figlio Zkenar Denis) si aggiunge quello degli amici e dei volontari. Cattini, come lo conoscevano le persone che gli hanno voluto e gli vogliono bene, era un donatore di sangue dell'Avis. Il presidente della sezione di Quattro Castella, Roberto Ferri, ha mandato un messaggio a carattere personale e a nome dell'associazione, «stringendo» al dolore della famiglia per la grave perdita». I volontari dell'Avis partiranno in chiesa. Il vessillo dell'associazione parteciperà insieme la loro presenza e la loro vicinanza.

Un'altra grande passione del 56enne era la pallavolo. Era stato prima giocatore per quindi diventare allenatore della squadra maschile under 20 della Polisportiva Terre Matildiche, giolitta sin dai tempi in cui era ancora chiamata La Collina Volley Club. Alla passione con la palla/rete conciliava l'impegno lavorativo: era rappresentante di commercio ed era uno dei volti di riferimento per il marchio di amaretti e biscotti di Bologna, con cui riforniva le pasticcerie e le gelaterie della provincia.

Alcune fotografie lo ritraggono in compagnia di chef durante esibizioni culturali. Era molto attivo sui social, in cui circolavano quelli che gli amici chiamavano con affetto «Cattopensieri». I messaggi sono rimbalzati in rete per testimoniare con affetto un messaggio condiviso: ciao Catto.

Il 56enne castelnovese Daniele Cattini in una foto dello scorso giugno

GATTATICO

Il ministro Gian Luca Galletti «Tuteliamo i parchi italiani»

GATTATICO

«L'Italia ha un patrimonio naturale unico al mondo, una delle ricchezze più grandi di questo Paese. La tutela non basta più da sola, il parco deve diventare un elemento di sviluppo. Questo dice la riforma dei Parchi, che migliora la governance. Mi auguro possa essere approvata dal Parlamento entro la fine dell'anno». Così il ministro dell'Ambiente, Gian Luca Galletti, intervenendo all'Istituto Alcide Cervi di Gattatico alla Summer School "Emilio Sereni".

«Innanzitutto – ha detto Galletti – dobbiamo mettere in sicurezza il territorio con opere strutturali. Il governo è impegnato su sulla lotta al dissesto idrogeologico. Siamo intervenuti in varie zone con fondi ad hoc per arginare le frane e ripristinare luoghi che erano inagibili eventuali. In certi casi da eventi atmosferici. Tutto questo continuerà ma a farlo, con la massima determinazione, ma è importante che ci sia la crescita di un sentimento comune di protezione dell'ambiente. Sempre più ci si rende conto con eventi climatici estremi, bombe d'acqua, quindi alluvioni molto potenti, durante l'inverno, e siccità e fuoco, durante l'estate. I cambiamenti climatici oggi iniziano a interessare anche noi, quindi ci dobbiamo preparare con comportamenti e stili di vita, anche economici, diversi da quelli che abbiamo adottato finora».

«Noi – ha concluso Galletti – collaboriamo moltissimo con gli enti locali. È chiaro che questa grande trasformazione comincia proprio dalle città e dai paesi. Rendere le città più resilienti, più ambientali, vuole dire contrastare i cambiamenti climatici e metterli in sicurezza. Abbiamo varie strategie sul campo: la Strategia sui cambiamenti climatici, come quella energetica nazionale. Tutte queste sono fatte con il contributo degli enti locali. Dobbiamo prepararci a una nuova stagione».

Il ministro Gian Luca Galletti

Il Comune si attiva dopo il furto in villa

Montecchio: il sindaco Paolo Colli garantisce l'impegno a fianco dei carabinieri per trovare i colpevoli

MONTECCHIO

«Un segnale preoccupante: mi attiverò con i carabinieri». Il sindaco Paolo Colli commenta così a caldo la notizia del furto avvenuto in pieno giorno in una villa in strada per Barco.

Un episodio su cui i militari dell'Arma stanno indagando e che ha portato alla spaccatura di una cassaforte e di cinque facoli contenuti al suo interno. Il proprietario ha denunciato il furto una volta rientrato a casa, in pausa pranzo. L'uomo è un reggiano con la passione della caccia, in possesso di regolari permessi e porto d'armi. Fa presentato tempestivamente la denuncia perché, oltre alla violazione della proprietà abitazione, ha avuto la preoccupazione che le armi potessero essere impiegate a fini criminali.

Restano da comprendere le motivazioni che hanno spinto uno o più ladri (ancora non è chiaro) entrare nell'abitazione, secondo una prima ricostruzione da una finestra (trovata forzata), e uscire con il carico (la cassaforte e le cinque armi), poi posizionato a bordo di un furgone.

Un'azione che si sarebbe svolta tra le 10 e le 12 del mattino, quando i residenti erano assenti. Resta il fatto che molti elementi del colpo fanno pensare che si sia trato uno studio criminale alla base. Una dimostrazione è l'impiego di un furgoncino su cui sarebbe stato caricato il contenuto. Sul posto è giunta una pattuglia dei militari dell'Arma di Bibbiano, che stanno passando sé vaglio le immagini fornite dai varchi comunali durante la finesta oraria in cui è avvenuto il colpo.

Il Comune, come riconosce il primo cittadino, si sta già muovendo per collaborare attivamente alle indagini. La zona di strada per Barco non è nuova ai colpi di ladri; tuttavia, le incursioni sembrassero essere focalizzate soprattutto di giorno e diverse a stazioni di servizio e attività commerciali della zona.

Sul luogo del furto sono intervenuti i carabinieri di Bibbiano

BIBBIANO

Negoziante derubata in auto il ladro fugge con l'incasso

BIBBIANO

A Barco, una commerciante di 65 anni, titolare di un negozio d'abbigliamento che si trova in via XXIV Maggio, è stata derubata dell'incasso. È avvenuto venerdì all'orario di chiusura, verso le 19.30, quando la commerciante ha chiuso il negozio ed è salita in auto posando la borsa sul sedile del lato passeggero. Un attimo dopo un malvivente, appostato in zona, ha rotto il vetro dell'auto portando via la borsa con i soldi. Il rancorso tutto in pochi attimi. Il rumore del vetro ha tirato l'attenzione dei residenti. Il malvivente è fuggito con un complice che lo aspettava con un'auto accesa. Era un'auto scura, probabilmente rubata e utilizzata per furti del genere. La commerciante ha allertato i carabinieri. Ieri invece a Bibbiano è stata rubata una Renault Kangoo azzurra. Il proprietario ha segnalato il furto al 112. La settimana scorsa a Barco i malviventi in pochi minuti si sono introdotti in una casa, hanno disinserito l'allarme e hanno portato via soldi e oggetti di valore. Indagano i carabinieri. (sfa.ed.)

QUATTRO CASTELLA

Da lunedì gli incontri sui vaccini

Si parte al cinema Eden. Altri temi: buoni-libri e lavori alle medie

QUATTRO CASTELLA

Partono lunedì gli incontri organizzati dal Comune sui temi delle vaccinazioni e dei buoni per i libri. Il primo incontro si terrà lunedì 4 alle 20.45 al cinema Eden di Puianello. I lavori saranno aperti dal sindaco Andrea Tagliavini.

Saranno affrontate le novità introdotte dalla legge nazionale sui vaccini per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado. Ne parleranno Alessandro Volta (direttore del programma materno infantile di Asd di Reggio) e i pediatri di libera scelta cittadesi Roberta Ollari, Giuseppe Boschi e Nadia Gagliano. Il sindaco Tagliavini e il suo vice Tommaso Bertolini affronteranno il progetto buono-libro per le scuole secondarie di primo grado. Sarà poi illustrato il primo stralcio del progetto di messa in sicurezza della scuola secondaria di primo grado Ballotti. Ne discuterà il dirigente dell'ufficio tecnico comunale Saverio Cioro e il progettista Marco Sfoncazzi.

Giovedì 7, sempre alle 20.45, è lì la alla scuola primaria Manelli di Montecavolo. Dopo l'intervento del sindaco, si parlerà delle vaccinazioni pediatriche per i bimbi fino a 6 anni con Luigi Moscara, responsabile salute infantile dell'Asd di Reggio Emilia; interverranno nel dibattito Roberta Ollari, Giuseppe Boschi e Nadia Gagliano, pediatri di libera scelta, Quattro Castella, già coinvolti nel primo incontro.

Infine, si affronterà l'evoluzione del sistema prescolare integrato nel comune tra nido comunale, scuola dell'infanzia statale e scuole dell'infanzia Fisi ecco il vicesindaco Tommaso Bertolini.

IN BREVE

QUATTRO CASTELLA

Nel weekend la sagra di Sant'Antonino

Nell'ambito delle iniziative per la sagra di Sant'Antonino, oggi alle 19, al Pavaglione è in programma "Magia sotto le stelle", festa con gli ospiti del vicino pensionato San Giuseppe, aperta a tutta la comunità. Animazione di Paola Zanelli e il Mago Blu, con spettacoli di musica, balli, truccabimbi, sputafuoco e bancarelle. Domani alle 19, cena dei ragazzi del campeggio di Bellamonte. Domenica la giornata clou con la messa alle 11.15, il pranzo alle 12.30, tornei sportivi alle 16 e concerto di bande giovanili alle 20.

SAN POLO

Aperte le iscrizioni ai corsi di pittura

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di pittura ad olio, acquarella, disegno e prospettiva organizzati dall'assessorato alla cultura del Comune di San Polo in collaborazione con il Circolo Artistico val d'Enza. I corsi iniziano lunedì 11 settembre e sono tenuti dalla prof Mara Frignani nella scuola di Barcaccia il lunedì sera dalle 20.30 alle 22.30 e il sabato pomeriggio, dalle 15 alle 17. In tutto sono quindici lezioni. Costo: 150 euro. Per iscriversi occorre rivolgersi direttamente al Circolo Artistico val d'Enza (tel. 0522.870.191 o cell. 348.910.26.31). Maria Frignani ha per Notiziario la sua preparazione artistica frequentando l'Istituto d'arte Chierici di Reggio.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

«Ciao Daniele, vivi nei nostri cuori»

Oggi i funerali del 56enne vittima di un incidente stradale in Sardegna

- QUATTRO CASTELLA - SI SVOLGERANNO oggi alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Montecavolo, i funerali di Daniele Cattini, il 56enne deceduto in un incidente stradale avvenuto al termine delle vacanze in Sardegna. Daniele, rappresentante di commercio per l' azienda dolciaria Fabbri, era molto conosciuto e stimato in paese, anche per la sua attività di allenatore di pallavolo per la polisportiva matildica.

Il feretro partirà dalla camera mortuaria di Coviolo, alla volta della chiesa di Montecavolo, dove avrà luogo il rito funebre, la salma verrà poi tumulata nel locale cimitero. Cattini, lascia la moglie Luciana ed il figlio 23 enne Denis. Gli amici, riguardano le vecchie fotografie, lo ricordano con affetto: «Chiunque ha condiviso la passione sportiva con Daniele ne conserva un ricordo sicuramente positivo. Noi, suoi compagni di squadra per diversi anni negli Amatori Calcio Montecavolo ed il Mister Eugenio Felici lo ricordiamo soprattutto come uomo spogliatoio, sempre positivo e divertente. Sono passati più di 30 anni ma tutti i ragazzi di quella squadra sono rimasti amici di Daniele e lo incontravano sempre con estremo piacere. Fermarsi a scambiare 2 chiacchiere con lui ti faceva sempre piacere perché era una persona di grande umanità che riusciva sempre a contagiarti col suo buonumore».

VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017 il Resto del Carlino 13

VAL D'ENZA

CAVRIAGO, FESTEGGIATO IL NUOVO CINEMA NOVECENTO

GRANDE festa ieri a Cavriago, ospite l'assessore regionale Massimo Mezzetti, per la riapertura della Multisala Novecento, dopo i lavori di riqualificazione che hanno goduto di un contributo regionale di 134.750 euro su un costo complessivo di 430 mila euro.

CANOSSA

Inizia stasera la rievocazione matildica del 'perdono'

– CANOSSA –

ALLA XXVII rievocazione storica, in programma domani alle 19,30 con più di 400 comparse in costume storico, la protagonista sarà Marina Lugabus, cantante del gruppo "Manelda", che farà rivivere lo storico incontro tra l'imperatore Enrico IV e papa Gregorio VII. Un'anticipazione c'è stasera, alle 20, a Ciano, in piazza Matilde di Canossa: cena alla Corte di Matilde con intrattenimento musicale "Melodie di altri tempi su arie di grandi arnisi". Voci narranti raccontano Matilde di Canossa, con lo spettacolo degli sbandieratori e musici della Maestà della Battaglia, e i figuranti delle 7 contrade canossane. Spinge il sindaco Luca Bolondi: «La valorizzazione del patrimonio culturale e storico di Canossa si prosegue anche con questa rievocazione in forma tradizionale e popolare, con eventi che caratterizzano la storia e l'immagine di Canossa. Sono manifestazioni che stanno tra storia e spettacolo, di carattere culturale e promozione territoriale, premesse di altri più strutturati: convegni, pubblicazioni, presentazioni di libri. Questa rievocazione si colloca in un periodo particolarmente importante per il nostro Comune - continua Bolondi - da una parte il patto d'amicizia con Orval, dall'altra la campagna di scavi che inizierà a Canossa in ottobre. Gli scavi dureranno 8 otto anni, con la diffusione degli esiti in tempo reale, saranno seguiti dagli atenei di Bologna e Verona, comune di Canossa, polo museale, Mibact, Cai. Programma di domani: alle 17, bosco dell'impero: apertura stand enogastronomici con eccellenze del territorio e cibo da passeggio; 18.30, il villaggio medievale accoglie il pubblico di Canossa in un percorso itinerante; 19.30, polo scolastico di Ciano d'Enza, partenza del corteo storico, 20.30, bosco dell'impero: rievocazione storica, scena del "Perdono" e alle 22: "Si odono note di musica aleggiare nell'aria..." un canto per Matilde. Info: Comune di Canossa 0522.248411; 0522.248404; biblio@comune.canossa.re.it; www.comune.canossa.re.it

Mariagiuseppina Bo

«Ciao Daniele, vivi nei nostri cuori»

Oggi i funerali del 56enne vittima di un incidente stradale in Sardegna

– QUATTRO CASTELLA –

SI SVOLGERANNO oggi alle 14.30 nella chiesa parrocchiale di Montecavolo, i funerali di Daniele Cattini, il 56enne deceduto in un incidente stradale avvenuto al termine delle vacanze in Sardegna. Daniele, rappresentante di commercio per l'azienda dolciaria Fabbri, era molto conosciuto e stimato in paese, anche per la sua attività di allenatore di pallavolo per la polisportiva matildica. Il feretro partirà dalla camera mortuaria di Coviolo, alla volta della chiesa di Montecavolo, dove avrà luogo il rito funebre, la salma verrà poi tumulata nel locale cimitero. Cattini, lascia la moglie Luciana ed il figlio 23 enne Denis. Gli amici, riguardano le vecchie fotografie, lo ricordano con affetto: «Chiunque ha condiviso la passione sportiva con Daniele ne conserva un ricordo sicuramente positivo. Noi, suoi compagni di squadra per diversi anni negli Amatori Calcio Montecavolo ed il Mister Eugenio Felici lo ricordiamo soprattutto come uomo spogliatoio, sempre positivo e divertente. Sono passati più di 30 anni ma tutti i ragazzi di quella squadra sono rimasti amici di Daniele e lo incontravano sempre con estremo piacere. Fermarsi a scambiare 2 chiacchiere con lui ti faceva sempre piacere perché era una persona di grande umanità che riusciva sempre a contagiarti col suo buonumore».

SPORTIVO Nella foto dei primi anni 80 Daniele è il secondo da sinistra

QUATTRO CASTELLA, LADRI MUNITI DI FLESSIBILE APRONO LA CASSAFORTE

Rubano la pistola ad un agente penitenziario

– QUATTRO CASTELLA –

INQUIETANTE furto in un' abitazione di Quattro Castella. I ladri, muniti di un flessibile, hanno aperto una piccola cassaforte e hanno portato via, oltre agli oggetti in oro, la pistola d'ordinanza appartenente al proprietario dell'immobile, una guardia carceraria.

Il furto si è verificato l'altra notte in via Valentini ed è stato scoperto ieri mattina, quando la persona derubata ha dato l'allarme ai carabinieri.

I MILITARI della locale stazione sono intervenuti sul posto per il sopralluogo del furto, alla ricerca di possibili indizi utili alle indagini. I malviventi avevano forzato una finestra laterale dell'abitazione e poi erano riusciti a forzare anche l'inferriata. Una volta aperto il varco, sono entrati ed hanno rubato la piccola cassaforte, tagliandola con un flessibile. All'interno – come si diceva – erano riposti gli oggetti in oro, dal grande valore affettivo, e la pistola in dotazione all'agente di custodia.

NESSUNO, purtroppo, ha udito il rumore del flessibile e ha dato l'allarme tempestivamente. Preoccupa ora sapere che una banda di ladri, di quelle pronte ad avventurarsi nelle abitazioni, ora dispone anche di un'arma da fuoco. Sulla vicenda indagano i carabinieri della locale stazione.

Nina Reverberi

CANOSSA, MINORANZA ALL'ATTACCO

«Buche stradali e foglie secche: che degrado»

– CANOSSA –

ARREDO urbano e verde pubblico del centro storico di Ciano, duri attacco dei consiglieri di minoranza Alfredo Gennari, Ivan Fornaciari, Antonio Veraldi ed Lisa Musa. «Vogliamo intervenire sull'arredo urbano e il verde pubblico, in quanto molti cittadini ci hanno segnalato che nel centro storico e le due piazze non vi è una manutenzione adeguata alla tutela dell'ambiente e del decoro urbano», si legge in una nota dei consiglieri della lista di minoranza «Rilanciamo Canossa con Gennari».

«DOPO le molte segnalazioni da parte di nostri cittadini, abbiamo deciso di fare una verifica e constatare di persona quanto descritto: basta fare, infatti, una passeggiata nel nostro centro storico e nelle due rispettive piazze per vedere un deterioramento a livello di decoro urbano e ambientale. Si possono vedere foglie secche sparse ovunque, alberi e arbusti che decorano le piazze lasciati abbandonati, alcuni alberi, posti sopra l'area verde della nostra biblioteca, i quali a causa dello stato di abbandono totale, si sono seccate e ora sono a rischio anche di rottura in caso di eventuali forti condizioni atmosferiche. Certamente la siccità di questo periodo non aiuta, ma per e piante così grandi e secche la causa non può essere solo la forte siccità: è un abbandono che dura da tempo e che ha portato a queste conseguenze. Basta fare un giro e guardare le aree delle piazze, in particolare in una delle due, per percepire la totale mancanza di manutenzione con delle buche, a causa della rottura dei sampietrini: una situazione che arreca pericolo e cadute di pedoni. Noi riteniamo – conclude la nota – che la promozione della cultura al bene comune sia indispensabile per una pubblica amministrazione. Per tali motivi, occorre intervenire urgentemente per eliminare queste situazioni che creano pericolo e danno ai cittadini e alle attività produttive del nostro capoluogo».

TAPPETO L'opposizione rimprovera all'amministrazione di Canossa di trascurare le minime manutenzioni stradali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Quattro Castella

QUATTRO CASTELLA, LADRI MUNITI DI FLESSIBILE APRONO LA CASSAFORTE

Rubano la pistola ad un agente penitenziario

- QUATTRO CASTELLA - INQUIETANTE furto in un' abitazione di Quattro Castella.
I ladri, muniti di un flessibile, hanno aperto una piccola cassaforte e hanno portato via, oltre agli oggetti in oro, la pistola d' ordinanza appartenente al proprietario dell' immobile, una guardia carceraria.
Il furto si è verificato l' altra notte in via Valentini ed è stato scoperto ieri mattina, quando la persona derubata ha dato l' allarme ai carabinieri.
I MILITARI della locale stazione sono intervenuti sul posto per il sopralluogo del furto, alla ricerca di possibili indizi utili alle indagini.
I malviventi avevano forzato una finestra laterale dell' abitazione e poi erano riusciti a forzare anche l' inferriata.
Una volta aperto il varco, sono entrati ed hanno rubato la piccola cassaforte, tagliandola con un flessibile.
All' interno - come si diceva - erano risposti gli oggetti in oro, dal grande valore affettivo, e la pistola in dotazione all' agente di custodia.
NESSUNO, purtroppo, ha udito il rumore del flessibile e ha dato l' allarme tempestivamente.
Preoccupa ora sapere che una banda di ladri, di quelle pronte ad avventurarsi nelle abitazioni, ora dispone anche di un' arma da fuoco.
Sulla vicenda indagano i carabinieri della locale stazione.
Nina Reverberi.

VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017 il Resto del Carlino 13

VAL D'ENZA

CAVRIAGO, FESTEGGIATO IL NUOVO CINEMA NOVECENTO

GRANDE festa ieri a Cavriago, ospite l'assessore regionale Massimo Mezzetti, per la riapertura della Multisala Novecento, dopo i lavori di riqualificazione che hanno goduto di un contributo regionale di 134.750 euro su un costo complessivo di 430 mila euro.

CANOSSA

Inizia stasera la rievocazione matildica del 'perdono'

«Ciao Daniele, vivi nei nostri cuori»

Oggi i funerali del 56enne vittima di un incidente stradale in Sardegna

SPORTIVO Nella foto dei primi anni 80 Daniele è il secondo da sinistra

QUATTRO CASTELLA, LADRI MUNITI DI FLESSIBILE APRONO LA CASSAFORTE

Rubano la pistola ad un agente penitenziario

CANOSSA, MINORANZA ALL'ATTACCO

«Buche stradali e foglie secche: che degrado»

TAPPETO L'opposizione rimprovera all'amministrazione di Canossa di trascurare le minime manutenzioni stradali

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Quattro Castella

Gli associati del nostro territorio che parteciperanno

PARMA Di seguito, l' elenco dei produttori della provincia di Reggio Emilia che parteciperanno al Rural Festival (2-3 settembre nel parmense), come associati al movimento Rural: - Patificio Real Pasta di Renzo Bervini, pasta fresca emiliana con farina di grani antichi, uova di gallina Romagnola, carne e formaggio Parmigiano - Reggiano di vacche rosse e prosciutto di maiale Nero - Giuseppe Borghi (azienda Montebaducco, Salvarano di Quattro Castella) e i suoi asini Romagnoli e Amiatini che producono latte fresco da cui si ricava anche un delizioso sorbetto - Annalisa Casali e Veronica Matonti, Api Libere, appassionate ed esperte apicoltrici delle campagne emiliane, vendono miele bio e promuovono il mondo delle api con laboratori e iniziative - Associazione cipolla Borettana, antica varietà di origine emiliana dal gusto dolce - Andrea Artoni dell' Associazione per la valorizzazione della prugna Zucchella di Lentigione, frutto antico tipico di origine emiliana, ideale per confetture.

16 | La VOCE SPETTACOLI@LAVOCEDIREGGIO.COM VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017

Reggio

Cena alla corte di Matilde, con intrattenimento musicale, e mercatino dei riuso a Luzzara

Rievocazione storica Canossana e festa Avis

Oggi, venerdì 1 settembre a Canossa, la XXVII Rievocazione Storica Canossana - Cena alla Corte di Matilde, intrattenimento musicale "melodie di altri tempi" su ritmi grandi artisti", voci narranti ci raccontano leggende e gesta su Matilde, spettacolo con gli Shandaratori e Musici Maestà della Battaglia - piazza Matilde di Canossa - ore 20 - Info: 0522.248484-248423. Il 1 e 2 settembre a Luzzara la Festa Avis - mercatino riuso, arte & ingegno, banco ritti - c/o Area Boccidromo.

Cibo di strada e show cooking ed etichette reggiane con cucina tradizionale a Santa Vittoria

River's Food a Boretto e festa del Lambrusco

Dall' 1 al 3 settembre a Boretto, il River's Food Festival - incontri, degustazioni, street food e show cooking, mostra mercato di prodotti locali - c/o il Lido Pro. 1 settembre: dalle 18 alle 23,30; 2 settembre: dalle 15 alle 24; 3 settembre: dalle 10 alle 23,30 - Info: 0522.963700-963724. Dall' 1 al 3 settembre a Gualtieri - località Santa Vittoria, XXI Festa del Lambrusco - cucina tradizionale, lambrusche reggiane, balli liscio con orchestra - c/o Palazzo Greppi - dalle 20 alle 23,30.

AGRICOLTORI E ALLEVATORI PER UN VIAGGIO ALLA SCOPERTA DEL PATRIMONIO DELLA ZONA

Le varietà dei produttori reggiani al Rural Festival

Biodiversità a Rivalta di Lesignano de' Bagni (Parma) il 2-3 settembre

LA LISTA

Gli associati del nostro territorio che parteciperanno

Fiera di settembre a Bagnolo e sagra del contadino

Riapre il Museo del Tricolore con tante novità

Inaugura la Cuoponi Motinersia: da oggi si cerca in un'osteria dell'antica Roma

Bandaraba' al parco Cervi, Accadde Domani e dialetto al circolo Pieve

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Vezzano sul Crostolo

CASTELNOVO MONTI

Ecco il sostituto di Campanella Ghisilieri al comando dell' Arma

CASTELNOVO MONTIÈ stato reso noto ieri che a succedere al neopromosso Maggiore Dario Campanella, che dopo quattro anni al comando della Compagnia di Castelnovo Monti è stato trasferito al Comando del Noe di Lecce, sarà il Capitano Josè Ghisileri.
Ieri il sindaco Enrico Bini ha intanto salutato e ringraziato Campanella: «A nome mio, dell' amministrazione comunale e di tutta la comunità -afferma Bini - ringrazio sentitamente il Maggiore Campanella: grazie al lavoro suo e dei suoi uomini in questi anni la sicurezza in Appennino è aumentata. È stato protagonista di diverse operazioni tese a contrastare il traffico di droga che insidia i nostri ragazzi, di interventi per arginare i fenomeni di microcriminalità e di operazioni più ampie, di livello provinciale, che hanno avuto l' obiettivo di contrastare le infiltrazioni mafiose, fenomeno emerso in modo eclatante proprio in questi anni».
Conclude Bini: «Auguriamo al Maggiore Campanella la migliore prosecuzione della sua carriera, convinti che ricorderà questi anni in Appennino, un territorio che ha sempre dimostrato di amare e in cui potrà sempre tornare anche solo per una visita turistica: lo accoglieremo sempre con grande piacere e affetto. Siamo sicuri che il solco tracciato in questi anni sarà la base per la prosecuzione del lavoro e del percorso avviato da parte di chi sarà chiamato a succedergli, nel segno delle capacità e della dedizione che da sempre contraddistinguono gli uomini dell' Arma».
E proprio ieri è stato annunciato il suo successore: ad assumere il comando della locale compagnia carabinieri è dunque il capitano Ghisileri, trasferito dal Comando generale dell' Arma dei carabinieri a Castelnovo. Josè Ghisileri, 48enne, originario di Chiavari (Genova), sposato con tre figli, vanta un vasto bagaglio professionale grazie all' esperienza maturata in oltre venti anni di servizio attivo svolto nelle fila dell' Arma. L' esperienza spezzina, da cui proviene, l' ha visto per otto anni svolgere l' incarico quale comandante del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Sarzana con un intermezzo di oltre sei mesi durante i quali ha retto il comando della compagnia di La Spezia.
In questi due reparti ha consolidato l' esperienza sul fronte della lotta alla criminalità avendo diretto in prima persona importanti operazioni di servizio culminate con l' identificazione di autori di rapine,

VENERDÌ | SETTEMBRE 2017 GAZZETTA — Castelnovo Monti ❖ Montagna | 31

Dopo oltre due anni riapre il santuario ai piedi della Pietra

Castelnovo: sabato 9 settembre processione con il vescovo
Saranno illustrati i lavori di messa in sicurezza della rupe

CASTELNOVO MONTI

A più di due anni e mezzo dal 13 febbraio 2015, quando un boato fece tremare la rupe più consacrata dell'Appennino toscano-emiliano, arriva una notizia importante che chiude una emergenza lunga e complicata. Il prossimo 9 settembre sarà infatti un giorno importante per la comunità di Castelnovo e dell'Appennino. Ritorna dopo la riapertura del santuario di Bismantova e l'ultima porzione di "zona rossa", ovvero l'area interdetta ai visitatori a seguito del massiccio crollo di massi avvenuto nel 2015, che solo per un caso assolutamente fortunato (alcuni parlarono di miracolo) non coinvolse nessuna persona e non portò gravi danni allo stesso santuario.

La riapertura del 9 sarà anticipata, il 6 settembre, da una visita dell'assessore regionale alla Protezione civile e alle politiche per la montagna, Paola Gazzolo, che illustrerà gli interventi assicurati dalla Regione Emilia Romagna per il consolidamento e la messa in sicurezza della rupe, assieme al sindaco castelnovese Enrico Bini e al presidente del Parco nazionale dell'Appennino, Fausto Giovanelli.

Sabato 9 settembre, invece, sarà la giornata della riapertura ufficiale del santuario, organizzata dal Comitato per il restauro della Pietra, che al momento del crollo si era per concludere i lavori di ripristino dell'edificio di culto, dalla Diocesi di Reggio Emilia e dal Vicariato di Bismantova, in collaborazione con il Comune di Castelnovo e il Parco nazionale dell'Appennino.

Il programma della giornata prevede alle ore 10 l'inizio di una processione che partirà dalla antica pieve di Campiliola, all'ingresso dell'abitato di Castelnovo, per salire a piedi alla Pietra di Bismantova. Alle ore 18 in piazzale Dante, sotto la rupe, sarà celebrata la messa presieduta dal vescovo monsignor Massimo Camisasca.

Seguiranno alcuni interventi che illustreranno i lavori svolti. Alle 19.15 la riapertura solenne del santuario. In occasione dell'evento, dalle ore 17 sarà disponibile un servizio di navette a partire dal piazzale della pieve (piazzale Martiri di Roncoffello). In caso di maltempo la processione sarà sospesa e la messa celebrata nel santuario. La riapertura vedrà anche il ritorno alla Pietra delle suppellettili che per sicurezza verranno portate via dalla chiesa nei giorni seguenti al crollo, tra quali il famoso dipinto della Madonna di Bismantova chiamata anche la "Madonna del latte" perché ritratta nell'atto di allattare il Bambino. Torna quindi pienamente fruibile un luogo che fa un posto speciale nel cuore della comunità dell'Appennino, non solo di quella dei credenti.

La riapertura del santuario segue di poche settimane anche l'accordo siglato dal parco nazionale, la diocesi e la parrocchia di Ginepreto, con il passaggio di proprietà dell'eremo (i locali a lato del santuario), dove un tempo soggiornavano i monaci benedettini per il suo recupero architettonico con destinazione a luogo di "documentazione, testimonianza e servizi sulla spiritualità e geologia" della Pietra, ispirati all'etica della custodia del creato. Il santuario è stato edificato ai piedi della Pietra nel XVII secolo, ma sicuramente la zona era luogo di permanenza di eremiti e sorrisi di fede già nei secoli precedenti. Sul luogo era ad esempio già presente nel 1422 una chiesetta dedicata al Santissimo Salvatore. Tra il 1616 e il 1625 la chiesetta fu ampliata e vennero costruiti un convento e una torre campanaria. (f.t.)

Il santuario posto proprio sotto la Pietra di Bismantova dalla quale due anni fa si staccò un grosso masso

CASTELNOVO MONTI

Ecco il sostituto di Campanella Ghisilieri al comando dell'Arma

CASTELNOVO MONTI

Estato reso noto ieri che a succedere al neopromosso Maggiore Dario Campanella, che dopo quattro anni al comando della Compagnia di Castelnovo Monti è stato trasferito al Comando del Noe di Lecce, sarà il Capitano Josè Ghisileri.

Ieri il sindaco Enrico Bini ha intanto salutato e ringraziato Campanella: «A nome mio, dell'amministrazione comunale e di tutta la comunità -afferma Bini - ringrazio sentitamente il Maggiore Campanella: grazie al lavoro suo e dei suoi uomini in questi anni la sicurezza in Appennino è aumentata. È stato protagonista di diverse operazioni tese a contrastare il traffico di droga che insidia i nostri ragazzi, di interventi per arginare i fenomeni di microcriminalità e di operazioni più ampie, di livello provinciale, che hanno avuto l'obiettivo di contrastare le infiltrazioni mafiose, fenomeno emerso in modo eclatante proprio in questi anni».

Conclude Bini: «Auguriamo al Maggiore Campanella la migliore prosecuzione della sua carriera, convinti che ricorderà questi anni in Appennino, un territorio che ha sempre dimostrato di amare e in cui potrà sempre tornare anche solo per una visita turistica: lo accoglieremo sempre con grande piacere e affetto. Siamo sicuri che il solco tracciato in questi anni sarà la base per la prosecuzione del lavoro e del percorso avviato da parte di chi sarà chiamato a succedergli, nel segno delle capacità e della dedizione che da sempre contraddistinguono gli uomini dell'Arma».

IL SINDACO ENRICO BINI
Il lavoro dei militari dell'Arma guidati da Campanella in questi ultimi anni ha fatto aumentare la sicurezza in Appennino

E proprio ieri è stato annunciato il suo successore: ad assumere il comando della locale compagnia carabinieri è dunque il capitano Ghisileri, trasferito dal Comando generale dell'Arma dei carabinieri a Castelnovo. Josè Ghisileri, 48enne, originario di Chiavari (Genova), sposato con tre figli, vanta un vasto bagaglio professionale grazie all'esperienza maturata in oltre venti anni di servizio attivo svolto nelle fila dell'Arma. L'esperienza spezzina, da cui proviene, l'ha visto per otto anni svolgere l'incarico quale comandante del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Sarzana con un intermezzo di oltre sei mesi durante i quali ha retto il comando della compagnia di La Spezia.

In questi due reparti ha consolidato l'esperienza sul fronte della lotta alla criminalità avendo diretto in prima persona importanti operazioni di servizio culminate con l'identificazione di autori di rapine, sodalizi criminali dediti a furti e spaccio di droga, sequestro di armi. Tra le tante attività condotte dall'ufficiale, quella che anche umanamente ha lasciato il segno, è stata l'indagine relativa al sequestro dell'imprenditore spezzino Andrea Calevo, avvenuto a Lerici il 16 dicembre 2012 e liberato la sera del 31 dicembre quando fu trovato incatenato in una cantina alla periferia di Sarzana. Ora nell'ambito della compagnia di Castelnovo Monti silne è svolgere azione di coordinamento dei servizi e comando dei reparti nell'ambito della sede da stazione, la centrale operativa, il nucleo operativo e quello radiomobile, svolgerà analoga attività sui comuni di Castelnuovo, Baiso, Toano, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Carpineti, Villa Minozzo, Casina, Vezzano Sul Crostolo e San Polo d'Enza. Ieri mattina all'atto dell'assunzione del comando è stato ricevuto dal comandante provinciale, colonnello Antonino Ruda.

Dario Campanella — José Ghisilieri

DOMENICA

Felina ospita la FestAppennino

Manifestazione del Pd con dibattiti, spettacoli e gastronomia

CASTELNOVO MONTI

La prima festa unitaria del Pd della montagna. Domenica prossima il parco Tegge di Felina ospiterà FestAppennino, una ristrutturazione in montagna di FestaReggio promossa dal Pd provinciale e dai circoli della zona. Dalle 9 del mattino fino a sera ci saranno convegni, dibattiti, spettacoli, concerti e una robusta proposta gastronomica ad accompagnare il tutto. Si parte alle 9.30 con "Appennino dinamico, Appennino che fa impresa" dedicato ai temi delle imprese in montagna. Coordinati dal coordinatore Pd appenninico Guido Tinelli, interverranno Angela Bronzoni della omonima ditta di Bambetto, Giorgio Reverberi e Luana Rinotti per la giovane impresa Mantis, Mosaic Lasersil e Giuliano Maioli per la Verces Pelgo e Lorenzo Bacci di Sabelek Energy e Alternaric di Ligonchio. A seguire, una tavola rotonda con il presidente della Camera di commercio Stefano Landi, la presidente della Commissione economia regionale Luciana Serri, il docente universitario Paolo Di Torna, il capogruppo alla Camera della Commissione attività produttiva Gianluca Benamati e il segretario provinciale Pd Andrea Costa. Dopo il pranzo, alle 15.30, si parlerà di ambiente nel forum "Cicloviè e Carnivìri: il futuro del turismo passa per l'Appennino", dedicato al progetto già finanziato di una nuova ciclovia che interessa l'intero l'Appennino reggiano. Ne discuteranno il deputato Pd Paolo Gandolfi, il presidente del parco nazionale Fausto Giovanelli e il sindaco di Vezzano Mauro Rigi, prima di lasciare la parola a Giancarlo Bocci, l'organizzatore de "L'Etrusca", una manifestazione ciclistica di ispirazione storica nata in Toscana. Alle 18 si passa a "Dell'accoglienza all'integrazione: il ruolo della comunità" con il sindaco di Reggio Luca Vecchi, l'arcivescovo Marco Scarpati e il direttore di Mondo Insieme Ivan Mario Cipressi. Due italiani di "seconda generazione", Youssiss Warhaio e Fawadkl Abdelghani, parleranno dell'associazionismo come strumento di integrazione all'interno della comunità. Il dibattito sarà moderato da Alessandro Benevelli.

Spettacoli da segnalare alle 15.30 il mago Fanelli, protagonista di diversi programmi tv, e il concerto dei Sfoka Repubblik alle 18. La festa ospiterà la nostra interattiva "In fuga dalla Sirìa" realizzata dalla cooperativa Il grumello di Sesiqua. Info: www.facebook.com/festappennino. (udr. arc.)

CASTELNOVO MONTI

Nordic Walking e Magnalonga tra una settimana

CASTELNOVO MONTI

È già molto elevato l'interesse per le due grandi manifestazioni in programma nel weekend del 9 e 10 settembre, proposte sotto lo slogan "La Pietra palcoscenico all'arte aperta": la nona edizione della Magnalonga in ricordo di Azzio Renassi (domenica 10 settembre) e il 7° raduno regionale di Nordic Walking (sabato 9 settembre, iscrizione ad entrambe le giornate facoltativa). Il programma dei due giorni è anche sul sito del Comune: www.comune.castelnovo-ne.mo.it.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

sodalizi criminali dediti a furti e spaccio di droga, sequestro di armi. Tra le tante attività condotte dall' ufficiale, quella che anche umanamente ha lasciato il segno, è stata l' indagine relativa al sequestro dell' imprenditore spezzino Andrea Calevo, avvenuto a Lerici il 16 dicembre 2012 e liberato la sera del 31 dicembre quando fu trovato incatenato in una cantina alla periferia di Sarzana.
Ora nell' ambito della compagnia di Castelnovo Monti oltre a svolgere azione di coordinamento dei servizi e comando dei reparti nell' ambito della sede (la stazione, la centrale operativa, il nucleo operativo e quello radiomobile), svolgerà analoga attività sui comuni di Castellarano, Baiso, Toano, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Carpineti, Villa Minozzo, Casina,Vezzano Sul Crostolo e San Polo d' Enza. Ieri mattina all' atto dell' assunzione del comando è stato ricevuto dal comandante provinciale, colonnello Antonino Buda.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Vezzano sul Crostolo

domenica

Felina ospita la FestAppennino

Manifestazione del Pd con dibattiti, spettacoli e gastronomia

Castelnovo Monti ❖ Montagna | 31

Dopo oltre due anni riapre il santuario ai piedi della Pietra

Castelnovo: sabato 9 settembre processione con il vescovo
Saranno illustrati i lavori di messa in sicurezza della rupe

Ecco il sostituto di Campanella Ghisilieri al comando dell'Arma

Felina ospita la FestAppennino

Manifestazione del Pd con dibattiti, spettacoli e gastronomia

Nordic Walking e Magnalonga tra una settimana

CASTELNOVO MONTI La prima festa unitaria del Pd della montagna. Domenica prossima il parco Tegge di Felina ospiterà FestAppennino, una ramificazione in montagna di FestaReggio promossa dal Pd provinciale e dai circoli della zona. Dalle 9 del mattino fino a sera ci saranno convegni, dibattiti, spettacoli, concerti e una robusta proposta gastronomica ad accompagnare il tutto. Si parte alle 9.30 con "Appennino dinamico, Appennino che fa impresa" dedicato al tema delle imprese in montagna. Condotti dal coordinatore Pd appenninico Guido Tirelli, interverranno Angela Bronzoni della omonima ditta di Ramiseto, Giorgio Reverberi e Luana Binotti per la giovane impresa Mantis, Moeris Lusenti e Giuliano Maioli per la Vercos Frigo e Lorenzo Bacci di Subeltek Energy e Altomatic di Ligonchio. A seguire, una tavola rotonda con il presidente della Camera di commercio Stefano Landi, la presidente della Commissione economia regionale Luciana Serri, il docente universitario Paolo Di Toma, il capogruppo alla Camera della Commissione attività produttiva Gianluca Benamati e il segretario provinciale Pd Andrea Costa. Dopo il pranzo, alle 15.30, si parlerà di ambiente nel forum "Ciclovie e Cammini: il futuro del turismo passa per l' Appennino", dedicato al progetto già finanziato di una nuova ciclovia che interessa l' intero l' Appennino reggiano. Ne discuteranno il deputato Pd Paolo Gandolfi, il presidente del parco nazionale Fausto Giovanelli e il sindaco di Vezzano Mauro Bigi, prima di lasciare la parola a Giancarlo Brocci, l' organizzatore de "L' Eroica", una manifestazione ciclistica di ispirazione storica nata in Toscana.

Alle 18 si passa a "Dall' accoglienza all' integrazione: il ruolo della comunità" con il sindaco di Reggio Luca Vecchi, l' avvocato Marco Scarpati e il direttore di Mondo Insieme Ivan Mario Cipressi. Due italiani di "seconda generazione", Youness Warhou e Essadiki Abdelghani, parleranno dell' associazionismo come strumento di integrazione all' interno della comunità. Il dibattito sarà moderato da Alessandro Benevelli.

Spettacoli: da segnalare alle 15.30 il mago Fanelli, protagonista di diversi programmi tv, e il concerto dei Moka Republik alle 19. La festa ospiterà la mostra interattiva "In fuga dalla Siria" realizzata dalla cooperativa Il granello di Senapa. Info: www.facebook.com/festappennino. (adr.ar.
)

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua --> 20

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Vezzano sul Crostolo

«La Ciclovia del Sole, opportunità per l' Appennino»

CASTELNOVO MONTI Polve re e sudore, muscoli e tattica, ma anche paesaggio e cultura: sono questi gli ingredienti che hanno decretato il successo dell' Eroica, la straordinaria gara ciclistica ideata da Giancarlo Brocci (foto) per far rivivere i valori del ciclismo di Coppi e Bar tali sulle strade bianche delle colline toscane. Un' iniziativa che è anche un importante punto di aggregazione per i cicloturisti: quello del viaggio su due ruote sta diventando un fenomeno sempre più rilevante anche a livello di numeri. Di tutti questi temi si parlerà domenica 3 settembre alle 15,30 al Parco Tegge di Felina, nell' ambito della Festappennino del Pd. Un incontro che metterà a confronto l' onorevole Paolo Gandolfi, il sindaco di Vezzano Mauro Bigi, Fausto Giovanelli del Parco Nazionale Appennino Tosco Emiliano e l' ideatore dell' Eroica Giancarlo Brocci.

18 | La VOCE MONTAGNA VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017

CASTELNOVO MONTI

IL CAPITANO GHISILIERI AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI CASTELNOVO MONTI

CASTELNOVO MONTI A Castelnovo Monti, comune dell' Appennino reggiano, è giunto un nuovo ufficiale che ha assunto il comando della locale compagnia carabinieri. Si tratta del Capitano Ghisilieri José che è stato trasferito dal Comando Generale dell' Arma dei Carabinieri quale comandante della compagnia subentrando al Maggiore Dario Campanella a sua volta trasferito al comando del NOE di Lecce. Il capitano Ghisilieri José (Rieme, provincia di Chiavari (GE), sposato contro figli, vanta un vasto bagaglio professionale grazie all'esperienza maturata in oltre 20 anni di servizio attivo svolto nelle fila dell' Arma dei Carabinieri. L'esperienza operativa, da cui proviene, l'ha visto per 8 anni svolgere l'incarico quale comandante del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Sarzana con un intervento di oltre fonesi durante i quali ha retto il comando della compagnia di La Spezia. Tra le tante attività condotte dall' ufficiale, quella che anche ultimamente ha lasciato il segno al Capitano Ghisilieri, è senz'altro la brillante indagine relativa al sequestro dell' imprenditore spezzino Andrea Calevo, avvenuto a Lerici il 16 dicembre 2012 e liberato la sera del 30 dicembre quando fu trovato incatenato in una cantina alla periferia di Sarzana.

Il Capitano Ghisilieri José nell' ambito della compagnia di Castelnovo Monti oltre a svolgere azione di coordinamento dei servizi e comando dei reparti nell' ambito della sede (la stazione, la centrale operativa, il nucleo operativo e quello radiomobile), svolgerà analoga attività nei comuni di Castelnuovo, Busso, Toano, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Carpineti, Villa Minozzo, Casina, Vezzano Sul Crostolo e San Polo d'Enza. Ieri mattina all' atto dell' assunzione del comando è stato ricevuto dal comandante Provinciale Colonnello Antonino Buda.

Finiti i lavori, pronti a riaprire il Santuario di Bismantova

Il 9 settembre si toglieranno i vincoli all' ultima porzione di "zona rossa" chiusa ai visitatori dopo il crollo del febbraio 2015

CASTELNOVO MONTI Conto alla rovescia per la Magnalonga del Parmigiano Reggiano e il 1° Raduno regionale di Nordic Walking

CASTELNOVO MONTI

«La Ciclovia del Sole, opportunità per l'Appennino»

Il cicloturismo e i cammini sono la grande opportunità del turismo moderno e l' Appennino Reggiano può giocare le sue carte. I numeri sono impressionanti e in crescita. In Italia il solo cicloturismo vale già oltre 2 miliardi di euro all' anno, in Germania 11 miliardi, ma la cosa importante è che questo turismo non si rivolge alle solite mete, anzi favorisce le zone meno conosciute e trafficate dal turismo tradizionale.

L' Appennino Reggiano ha grandi opportunità. Da un lato occorre essere coinvolti in grandi itinerari cicloturistici, dall' altro bisogna proporre prodotti innovativi.

"Emilia e Toscana - annuncia l' onorevole Paolo Gandolfi - saranno collegate dalla Ciclovia del Sole, che come avvenne per l' A1 diventerà la spina dorsale del nuovo turismo italiano. Il nostro Appennino deve stare dentro questa opportunità e avere un percorso che lo attraversi. Lo dobbiamo fare, sarà una svolta".

Il futuro non è fatto solo di investimenti, ma anche di buone idee, come "l' eroica" una manifestazione che partita vent' anni fa e utilizzando le strade bianche porta a Gaiole in Chianti 5000 ap passionati alla volta, rifiutandone più del doppio e che ora è stata replicata in altre venti edizioni in tutto il mondo.

"Solo con l' idea semplice di offrire agli appassionati di ciclismo eroico di ritrovarsi sottolinea Gandolfi - ora esiste un indotto sul territorio e un brand che vale milioni di Euro, con cui si vendono e marchiano prodotti in tutto il mondo. A raccontare questa esperienza ci sarà Giancarlo Brocci, il vulcanico ideatore de "L' Eroica'".

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Vezzano sul Crostolo

IL CAPITANO GHISILIERI AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI CASTELNOVO MONTI

CASTELNOVO MONTI A Castelnovo Monti, comune dell' Appennino reggiano, è giunto un nuovo ufficiale che ha assunto il comando della locale compagnia carabinieri. Si tratta del Capitano Ghisilieri Josè che è stato trasferito dal Comando Generale dell' Arma dei Carabinieri quale comandante della compagnia subentrando al Maggiore Dario Campanella a sua volta trasferito al comando del NOE di Lecce. Il capitano Ghisilieri Josè 48enne, originario di Chiavari (GE), sposato con tre figli, vanta un vasto bagaglio professionale grazie all' espe rienza maturata in oltre 20 anni di servizio attivo svolto nelle fila dell' Arma dei Carabinieri. L' esperienza spezzina, da cui proviene, l' ha visto per 8 anni svolgere l' incarico quale comandante del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Sarzana con un intermezzo di oltre 6mesi durante i quali ha retto il comando della compagnia di La Spezia. Tra le tante attività condotte dall' u ffi c i a l e , quella che anche umanamente ha lasciato il segno al Capitano Ghisilieri, è senz' altro la brillante indagine relativa al sequestro dell' imprenditore spezzino Andrea Calevo, avvenuto a Lerici il 16 dicembre 2012 e liberato la sera del 31 dicembre quando fu trovato incatenato in una cantina alla periferia di Sarzana.

18 | la VOCE — MONTAGNA — VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017

CASTELNOVO MONTI

IL CAPITANO GHISILIERI AL COMANDO DELLA COMPAGNIA CARABINIERI DI CASTELNOVO MONTI

CASTELNOVO MONTI A Castelnovo Monti, comune dell'Appennino reggiano, è giunto un nuovo ufficiale che ha assunto il comando della locale compagnia carabinieri. Si tratta del Capitano Ghisilieri José che è stato trasferito dal Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri quale comandante della compagnia subentrando al Maggiore Dario Campanella a sua volta trasferito al comando del NOE di Lecce. Il capitano Ghisilieri José 48enne, originario di Chiavari (GE), sposato con tre figli, vanta un vasto bagaglio professionale grazie all'esperienza maturata in oltre 20 anni di servizio attivo svolto nelle fila dell'Arma dei Carabinieri. L'esperienza spezzina, da cui proviene, l'ha visto per 8 anni svolgere l'incarico quale comandante del Nucleo Radiomobile della Compagnia di Sarzana con un intermezzo di oltre 6mesi durante i quali ha retto il comando della compagnia di La Spezia. Tra le tante attività condotte dall'ufficiale, quella che anche umanamente ha lasciato il segno al Capitano Ghisilieri, è senz'altro la brillante indagine relativa al sequestro dell'imprenditore spezzino Andrea Calevo, avvenuto a Lerici il 16 dicembre 2012 e liberato la sera del 31 dicembre quando fu trovato incatenato in una cantina alla periferia di Sarzana.

Il Capitano Ghisilieri José nell'ambito della compagnia di Castelnovo Monti oltre a svolgere azione di coordinamento dei servizi e comando dei reparti nell'ambito della sede (la stazione, la centrale operativa, il nucleo operativo e quello radiomobile), svolgerà analoga attività sui comuni di Castellarano, Baiso, Toano, Collagna, Ligonchio, Ramiseto, Carpineti, Villa Minozzo, Casina, Vezzano Sul Crostolo e San Polo d'Enza. Ieri mattina all'atto dell'assunzione del comando è stato ricevuto dal comandante Provinciale Colonnello Antonino Buda.

Finiti i lavori, pronti a riaprire il Santuario di Bismantova

Il 9 settembre si toglieranno i vincoli all'ultima porzione di "zona rossa" chiusa ai visitatori dopo il crollo del febbraio 2015

CASTELNOVO MONTI

Conto alla rovescia per la Magnalonga del Parmigiano Reggiano e il 1° Raduno regionale di Nordic Walking

CASTELNOVO MONTI

«La Ciclovia del Sole, opportunità per l'Appennino»

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Politica locale

È già tempo di Giarèda la sagra dei reggiani

Dal 5 al 10 settembre celebrazioni religiose, concerti e naturalmente bancarelle Tra le novità, la visita guidata alla Torre di San Prospero con il Fai reggiano

di Roberto FontaniliwREGGIO EMILIADa un lato sarà la musica, con una serie di concerti e appuntamenti di qualità, a fare da filo conduttore della Giareda in programma dal 5 al 10 settembre.
Dall' altro, a tener banco per la tradizionale sagra dei reggiani, saranno le misure di sicurezza adottate quest' anno perché la manifestazione possa essere vissuta in tranquillità come è sempre accaduto. Fioriere e panettoni di cemento alle due estremità di corso Garibaldi, un attento controllo ai quattro varchi (via Guasco, via Bardi, via Panciroli e via Porta Brennone) per l' accesso dei pedoni, elenco delle auto e delle targhe autorizzate a entrare in Corso Garibaldi per rifornire gli stand, sono le principali misure adottate perché la Giareda resti quella festa che negli anni ha confermato di essere. Un momento di socialità che unisce alle celebrazioni religiose, visite guidate, bancarelle, mercatino e volontariato, il concorso di poesia dialettale e l' evento "Altari fioriti", la mostra dei bonsai e del ricamo e tanti altri appuntamenti. Con i quattro attori che sanno a memoria la parte. Il Comune che si occupa della parte commerciale (con una sessantina di ambulanti oltre alle 17 casette in legno) e di quella riservata alle associazioni di volontariato; la Provincia che torna a riproporre la festa Pan da Re come occasione di marketing territoriale; la Curia e Comunità dei Servi di Maria della Ghiara, per la quale la Giareda rappresenta anche l' apertura dell' anno pastorale e la Fabbriceria della Ghiara che promuove e valorizza il patrimonio della Basilica con visite guidate al rinnovato museo. Assieme a loro le associazioni di volontariato e di categoria del commercio e artigianato per attirare i reggiani dal 5 al 10 settembre in Corso Garibaldi. La trentottesima edizione della Giareda - che quest' anno coincide con la costituzione del Comitato per le celebrazioni del 4° centenario della Basilica della Ghiara in programma per il 12 maggio 2019 - è stata presentata ieri in Municipio e sarà inaugurato il 5 settembre dal sindaco e dalle autorità civili e religiose, mentre per l' 8 settembre alle 11 è in programma la messa solenne preseduta dal vescovo Massimo Camisasca.
Tra le novità di quest' anno l' approdo a Reggio, direttamente dal Meeting di Cl di Rimini, della mostra dedicata a Madre Teresa di Calcutta e la visita guidata alla Torre di San Prospero a cura del Comitato per il restauro della torre e del Fai reggiano.
Saranno però la musica sacra e quella profana, con l' immancabile concerto di campane, a far da fil

VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017 GAZZETTA Cronaca 15

È già tempo di Giarèda la sagra dei reggiani

Dal 5 al 10 settembre celebrazioni religiose, concerti e naturalmente bancarelle Tra le novità, la visita guidata alla Torre di San Prospero con il Fai reggiano

di Roberto Fontanili

REGGIANO DELL'ANNO

Il premio della Gazzetta ad Alberto Melloni

«Eventi sfrattati da piazza della Vittoria»

Il comitato No Park accusa l'amministrazione: «Proposte bocciate in attesa della nuova Arena»

San Giovannino A buon punto l'iter di cessione

VIA FRATELLI ROSSELLI

La Provincia vende il caseificio

Il lotto, accanto allo Zanelli, ha una basa d'asta di 687mila euro

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

rouge della Giareda. A partire dal concerto del 9 settembre della Filarmonica città del Tricolore, al concerto per campane e di Fiveessence Brass Quintet in programma il 3 settembre, al concerto del gruppo reggiano Lassociazione, all' esibizione del gruppo Matelda del 9 settembre e al concerto del pianista Luca Orlandini del 5 settembre. Torna anche la Provincia che a Palazzo Allende proporrà il docu -film "La signora Matilde" e ospiterà la presentazione del libro "Erbazzone - Scarpazzone" e il mercato degli agricoltori con 35 produttori locali. Infine, il 9 e 10 settembre per il gran finale la Giareda si farà strada in via Emilia Santo Stefano con altre bancarelle e l' apertura straordinaria dei negozi.

ROBERTO FONTANILI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Gazzetta di Reggio

Politica locale

VIA FRATELLI ROSSELLI

La Provincia vende il caseificio

Il lotto, accanto allo Zanelli, ha una basa d' asta di 687mila euro

VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017 GAZZETTA — Cronaca | 15

È già tempo di Giarèda la sagra dei reggiani

Dal 5 al 10 settembre celebrazioni religiose, concerti e naturalmente bancarelle
Tra le novità, la visita guidata alla Torre di San Prospero con il Fai reggiano

di Roberto Fontanili

REGGIO EMILIA

Da un lato sarà la musica, con una serie di concerti e appuntamenti di qualità, a fare da filo conduttore della Giarèda in programma dal 5 al 10 settembre. Dall'altro, a tener banco per la tradizionale sagra dei reggiani, saranno le misure di sicurezza adottate quest'anno perché la manifestazione possa essere vissuta in tranquillità come è sempre accaduto. Fiotere e parentesi di commento alle due estremità di corso Garibaldi, un attento controllo ai quattro varchi (via Guasco, via Rusti, via Pancinelli e via Porta Brescione) per l'accesso dei pedoni, elenco delle auto e delle targhe autorizzate a entrare in Corso Garibaldi per rifornire gli stand, sono le principali misure adottate perché la Giarèda resti quella festa che negli anni ha confermato di essere. Un momento di socialità che unisce alle celebrazioni religiose, visite guidate bancarelle, mercatino e volontariato, il concorso di poesia dialettale e l'evento "Altari fioriti". Le mostre dei bonsai e del ricamo e tanti altri appuntamenti. Con i quattro altari che saranno a memoria da parte, il Comune che si occupa della parte commerciale (con una sessantina di ambulanti oltre alle 17 caselle in legno e di quelle riservate alle associazioni) è volontario; la Provincia che tocca a riprendere la festa Pan da Pe come occasione di marketing territoriale; la Curia e Comunità del Servi di Maria della Chiara, per la quale la Giarèda rappresenta anche l'apertura dell'anno pastorale e la Fabbrieria della Ghiara che promuove la storica il permesso della Basilica con visite guidate al rinnovato museo. Assieme a loro le associazioni di volontariato e di categoria del commercio e artigianato per attirare reggiani dal 5 al 10 settembre in Corso Garibaldi. La trecentesima edizione della Giarèda – che quest'anno coincide con la costruzione del Comitato per le celebrazioni del 4° centenario della Basilica della Ghiara in programma per il 12 maggio 2019 – è stata presentata ieri in Municipio e sarà inaugurata il 5 settembre dal sindaco e dalle autorità civili e religiose, mentre per l'8 settembre alle 11 è in programma la messa solenne presieduta dal vescovo Massimo Camisasca. Tra le novità di quest'anno l'appendo a Reggio, direttamente dal Meeting di Cl di Rimini, della mostra dedicata a Madre Teresa di Calcutta e la visita guidata alla Torre di San Prospero a cura del Comitato per il restauro della torre e del Fai reggiano.

Saranno però la musica sacra e quella profana, con l'immancabile concerto di campane, a far da fil rouge della Giarèda. A partire dal concerto dell'8 settembre della Filarmonica città del Tricolore, al concerto per campane e di l'ensemble Brass Quintet in programma il 3 settembre, al concerto del gruppo reggiano l'associazione, all'eclettico

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

PROGRAMMA L' 8 SETTEMBRE LA MESSA SOLENNE DEL VESCOVO

Altari fioriti, poesia dialettale e tanta musica

4 REGGIO PRIMO PIANO — il Resto del Carlino VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017

IL CENTRO TRA EVENTI E SICUREZZA

Sarà una Giareda blindata
Sbarrate le vie d'accesso al corso

Dal 5 al 10 settembre tona la sagra più amata dai reggiani

di CRISTIANA BONI

UNA SAGRA della Giareda blindata e con un livello di controlli senza precedenti. Furgoni e autisti (la parte commerciale con banchetti ed esposizioni) passati ai raggi x dalle forze dell'ordine. Il clima di paura dopo gli attentati terroristici influisce inevitabilmente anche su una sagra cittadina storica arrivata alla sua 58° edizione e che richiamerà dal 5 al 10 settembre, migliaia di persone. Per questo il livello di sorveglianza è stato innalzato. La sicurezza dunque al primo posto.

GHIARA Torna la Giareda e per la prima volta fioriere sigilleranno corso Garibaldi: è il prezzo che bisogna pagare dopo i recenti attentati terroristici in Europa

ANTI-TERRORISMO
Furgoni e autisti passati ai raggi x. Ma nessuna perquisizione delle persone

Lo conferma la dirigente comunale alle attività produttive, Lorena Belli: «Durante i cinque giorni della Giareda, per ragioni di sicurezza, ci sarà la chiusura totale del traffico veicolare, saranno posizionati pilotti e fioriere alle due estremità di corso Garibaldi, centro nevralgico delle iniziative, cioè piazza Gioberti e piazza Roversi. Le quattro vie che costituiscono i punti d'accesso autorizzati in corso Garibaldi sia i per soccorsi che per gli aventi diritto e gli espositori saranno via Guasco, via Bardi, via Panciroli e via Porta Brennone, che saranno comunque chiuse con doppie transenne sorvegliate da personale addetto specializzato in sicurezza presente sul posto. Al momento del passaggio sarà controllato l'effettivo diritto al transito».
Da quello che si è appreso, sono state comunicate le targhe e i nominativi degli autisti autorizzati ad entrare nell'area alle forze dell'ordine in modo da evitare l'ingresso ad altri mezzi. Nessuna «perquisizione» o controlli particolari invece alle persone in modo da evitare che si formino lunghe code agli accessi. Un clima meno sereno di altre edizioni forse ma certo non meno interessante dal punto di vista delle iniziative per la festa che ruota attorno all'8 settembre il momento religioso agli aspetti laici.
Come ha ricordato il presidente della Provincia Giammaria Manghi, assieme all'assessore Natalia Maramotti: «C'è bisogno di eventi forti in cui la comunità ha bisogno di ritrovarsi con un ruolo quasi di pacificazione verso tutto ciò che sta accadendo attorno a noi».
La Giareda sarà inaugurata dal sindaco, Luca Vecchi, martedì prossimo alle ore 17, in piazza Gioberti.
La giornata principale della Sagra sarà l'8 settembre, festa della Natività della Beata Vergine Maria: alle ore 11 nella basilica della Ghiara si terrà la messa solenne presieduta dal vescovo Massimo Camisasca, con l'apertura del nuovo Anno pastorale. La Giareda è promossa da Comune di Reggio, Provincia, Fabbricceria laica della Ghiara, Comunità dei padri Servi di Maria, Confederazione nazionale Artigianato, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori, Confagricoltura e Unione generale coltivatori.

PROGRAMMA L'8 SETTEMBRE LA MESSA SOLENNE DEL VESCOVO

Altari fioriti, poesia dialettale e tanta musica

FILO conduttore di questa edizione 2017 della Giareda sarà la musica: quella sacra in accompagnamento delle celebrazioni religiose, quella profana classica e moderna con la Filarmonica città del Tricolore, sabato 9 settembre, e quella della rassegna Soli Deo Gloria con il concerto in programma domenica 10 settembre nella chiesa di San Francesco, con musiche di Liszt, Scarlatti e Bach.
Tra i principali appuntamenti: domenica 3 settembre, alle 21 in piazza San Prospero, il Concerto per campane e Fivessence Brass Quintet a cura dell'Unione campanari reggiani, del Comitato per il restauro della torre di San Prospero e del Fai Reggio Emilia. Domenica 10 dalle 15 alle 19 sarà possibile visitare la Torre della Basilica di San Prospero.
Tornano gli Altari fioriti, allestiti dai fioristi reggiani: premiazione giovedì 7 alle 17 nella Basilica.
Mercoledì 6 settembre alle 18, nella Sala del Tricolore la premiazione del 38° Concorso di poesia dialettale «La Giarèda».
Ad animare corso Garibaldi le bancarelle di prodotti artigianali con una sessantina di espositori, in piazza Gioberti saranno presenti gli stand di 35 produttori agricoli con le eccellenze enogastronomiche e la festa del Pan de RE.
Sabato 9 e domenica 10, via Emilia Santo Stefano accoglierà i visitatori della Giareda con i negozi aperti e il mercatino dell'artigianato ed enogastronomia.
In via Guasco, nel Chiostro grande della Ghiara (sede dell'Ostello cittadino) si trovano invece le esposizioni: XXVI Mostra nazionale Bonsai Suiseki, XIV Progetto futuro, a cura di Helen Club Bonsa (sabato 9 e domenica 10).
Dal 9 al 24 settembre i Chiostri di San Domenico ospiteranno la tredicesima Biennale del ricamo. Nel cortile di Palazzo Allende, sede della Provincia, mercoledì 6 alle 20.30 proiezione del film su Matilde di Canossa, la serata di giovedì 7 sarà invece dedicata alla presentazione di un libro su erbazzone e scarpazzone.
Sabato 9 alle 16 sarà possibile partecipare alla visita guidata al Museo della Ghiara.

Cristiana Boni

SPAL AUTOMOTIVE — AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER L'AMPLIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCA UN

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Il Responsabile di Produzione sarà inserito all'interno della Direzione delle Attività Produttive e avrà il coordinamento delle attività connesse alla produzione dello stabilimento. Avrà la responsabilità, attraverso una elevata capacità relazionale, di organizzare, di gestire e di motivare il personale di produzione, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia della produzione nel rispetto dei parametri quali-quantitativi.
Requisiti: Laurea in Ingegneria (Gestionale, Meccanica); Esperienza nel ruolo di almeno 10-15 anni maturata preferibilmente in aziende produttive altamente automatizzate nel settore della componentistica Automotive; Padronanza della lingua inglese. - Conoscenza e utilizzo di software gestionali ERP in ambito produttivo e del Pacchetto Office. Completano il profilo forte orientamento all'innovazione, leadership, capacità organizzativa e propensione al lavoro in team interfunzionali.
Sede di lavoro: Correggio (RE)

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato Curriculum Vitae a mezzo fax al 0522/731400, oppure per e-mail **g.frignani@spal.it**, autorizzando espressamente il trattamento dei dati in conformità alla **Legge 196/2003 sulla privacy**, oppure compilare la scheda sul sito: **www.spalautomotive.com**, presentarsi durante il successivo recruitment presso: SPAL AUTOMOTIVE SRL, Via per Canji, 16/B 42015 Correggio (RE).

DA OGGI GLI STAND CON I PRODOTTI TRANSALPINI

Ostriche e champagne, la piazza è... francese

APRIRÀ oggi (inaugurazione alle 12) 10 il "Villaggio francese Belle Époque', allestito in piazza della Vittoria; un vero e proprio borgo francese trapiantato nella nostra città fino a domenica 17 settembre, tutti i giorni dalle 10 alle 23.
L'idea arriva direttamente dalla mente di Pascal Quiquerez, sempre aperto a nuove culture e tradizioni, senza mai dimenticare la propria amata Provenza: «Parliamo di due sfere culinarie, quella francese e quella italiana, invidiate da tutto il mondo – aveva spiegato alla presentazione dell'evento –. Il mio obiettivo è coniugarle sempre più, tramite scambi di questo tipo. Ma sopratutto portare un pò di allegria in questo fantastico Paese». E allora fiumi di champagne scorreranno all'interno del piccolo villaggio, accompagnati da una grande varietà di formaggi, oltre alle immancabili specialità francesi.
Ma non si parlerà solo di cibo. Anche l'ambientazione, tra abiti d'epoca, case di legno (oltre al celebre mulino) e scenegiature studiate appositamente per l'evento, garantiranno quel profumo francese esamanente nel centro storico di Reggio. Una città dal grande potenziale secondo Quiquerez, scelta dopo tantissime tappe in giro per l'Italia (non ultima quella di Macerata) come polo di attrazione crescente: «Quando sono arrivato nel 'Bel Paese' nel 2008, in Emilia conoscevo Parma, Modena e Bologna. Ma non Reggio. Con il tempo ho scoperto il fascino di questa piccola perla, e del suo splendido centro storico. Inoltre avrei un grande desiderio – aveva concluso –, ovvero creare un villaggio emiliano in Provenza. Servirebbero commercianti disposti a partecipare; spero con il tempo di poterlo realizzare».

s.c.

Ad animare corso Garibaldi le bancarelle di prodotti artigianali con una sessantina di espositori, in piazza Gioberti saranno presenti gli stand di 35 produttori agricoli con le eccellenze enogastronomiche e la festa del Pan de RE.
Sabato 9 e domenica 10, via Emilia Santo Stefano accoglierà i visitatori della Giareda con i negozi aperti e il mercatino dell' artigianato ed enogastronomia.
In via Guasco, nel Chiostro grande della Ghiara (sede dell' Ostello cittadino) si trovano invece le esposizioni: XXVI Mostra nazionale Bonsai Suiseki, XIV Progetto futuro, a cura di Helen Club Bonsa (sabato 9 e domenica 10).
Dal 9 al 24 settembre i Chiostri di San Domenico ospiteranno la tredicesima Biennale del ricamo. Nel cortile di Palazzo Allende, sede della Provincia, mercoledì 6 alle 20.30 proiezione del film su Matilde di Canossa, la serata di giovedì 7 sarà invece dedicata alla presentazione di un libro su erbazzone e scarpazzone.
Sabato 9 alle 16 sarà possibile partecipare alla visita guidata al Museo della Ghiara.
Cristiana Boni.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

Sarà una Giareda blindata Sbarrate le vie d' accesso al corso

Dal 5 al 10 settembre tona la sagra più amata dai reggiani

di CRISTIANA BONI UNA SAGRA della Giareda blindata e con un livello di controlli senza precedenti. Furgoni e autisti (la parte commerciale con banchetti ed esposizioni) passati ai raggi x dalle forze dell' ordine. Il clima di paura dopo gli attentati terroristici influisce inevitabilmente anche su una sagra cittadina storica arrivata alla sua 38ª edizione e che richiamerà dal 5 al 10 settembre, migliaia di persone. Per questo il livello di sorveglianza è stato innalzato. La sicurezza dunque al primo posto.

Lo conferma la dirigente comunale alle attività produttive, Lorena Belli: «Durante i cinque giorni della Giarèda, per ragioni di sicurezza, ci sarà la chiusura totale del traffico veicolare, saranno posizionati plinti e fioriere alle due estremità di corso Garibaldi, centro nevralgico delle iniziative, cioè piazza Gioberti e piazza Roversi. Le quattro vie che costituiscono i punti d' accesso autorizzati in corso Garibaldi sia i per soccorsi che per gli aventi diritto e gli espositori saranno via Guasco, via Bardi, via Panciroli e via Porta Brennone, che saranno comunque chiuse con doppie transenne sorvegliate da personale addetto specializzato in sicurezza presente sul posto. Al momento del passaggio sarà controllato l' effettivo diritto al transito».

Da quello che si è appreso, sono state comunicate le targhe e i nominativi degli autisti autorizzati ad entrare nell' area alle forze dell' ordine in modo da evitare l' ingresso ad altri mezzi. Nessuna «perquisizione» o controlli particolari invece alle persone in modo da evitare che si formino lunghe code agli accessi. Un clima meno sereno di altre edizioni forse ma certo non meno interessante dal punto di vista delle iniziative per la festa che ruota attorno all' 8 settembre il momento regligioso agli aspetti laici.

Come ha ricordato il presidente della Provincia Gianmaria Manghi, assieme all' assessore Natalia Maramotti: «C' è bisogno di eventi forti in cui la comunità ha bisogno di ritrovarsi con un ruolo quasi di pacificazione verso tutto ciò che sta accadendo attorno a noi».

La Giareda sarà inaugurata dal sindaco, Luca Vecchi, martedì prossimo alle ore 17, in piazza Gioberti.

La giornata principale della Sagra sarà l' 8 settembre, festa della Natività della Beata Vergine Maria: alle ore 11 nella basilica della Ghiara si terrà la messa solenne presieduta dal vescovo Massimo Camisasca, con l' apertura del nuovo Anno pastorale. La Giareda è promossa da Comune di Reggio, Provincia, Fabbriceria laica della Ghiara, Comunità dei padri Servi di Maria, Confederazione nazionale Artigianato, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori,

4 REGGIO PRIMO PIANO — il Resto del Carlino VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017

IL CENTRO TRA EVENTI E SICUREZZA

Sarà una Giareda blindata Sbarrate le vie d'accesso al corso

Dal 5 al 10 settembre tona la sagra più amata dai reggiani

di CRISTIANA BONI

UNA SAGRA della Giareda blindata e con un livello di controlli senza precedenti. Furgoni e autisti (la parte commerciale con banchetti ed esposizioni) passati ai raggi x dalle forze dell'ordine. Il clima di paura dopo gli attentati terroristici influisce inevitabilmente anche su una sagra cittadina storica arrivata alla sua 38ª edizione e che richiamerà dal 5 al 10 settembre, migliaia di persone. Per questo il livello di sorveglianza è stato innalzato. La sicurezza dunque al primo posto.

ANTI-TERRORISMO
Furgoni e autisti passati ai raggi x. Ma nessuna perquisizione delle persone

Lo conferma la dirigente comunale alle attività produttive, Lorena Belli: «Durante i cinque giorni della Giarèda, per ragioni di sicurezza, ci sarà la chiusura totale del traffico veicolare, saranno posizionati plinti e fioriere alle due estremità di corso Garibaldi, centro nevralgico delle iniziative, cioè piazza Gioberti e piazza Roversi. Le quattro vie che costituiscono i punti d'accesso autorizzati in corso Garibaldi sia i per soccorsi che per gli aventi diritto e gli espositori saranno via Guasco, via Bardi, via Panciroli e via Porta Brennone, che saranno comunque chiuse con doppie transenne sorvegliate da personale addetto specializzato in sicurezza presente sul posto. Al momento del passaggio sarà controllato l'effettivo diritto al transito.

Da quello che si è appreso, sono state comunicate le targhe e i nominativi degli autisti autorizzati ad entrare nell'area alle forze dell'ordine in modo da evitare l'ingresso ad altri mezzi. Nessuna «perquisizione» o controlli particolari invece alle persone in modo da evitare che si formino lunghe code agli accessi. Un clima meno sereno di altre edizioni forse ma certo non meno interessante dal punto di vista delle iniziative per la festa che ruota attorno all'8 settembre il momento regligioso agli aspetti laici.

Come ha ricordato il presidente della Provincia Gianmaria Manghi, assieme all'assessore Natalia Maramotti: «C'è bisogno di eventi forti in cui la comunità ha bisogno di ritrovarsi con un ruolo quasi di pacificazione verso tutto ciò che sta accadendo attorno a noi».

La Giareda sarà inaugurata dal sindaco, Luca Vecchi, martedì prossimo alle ore 17, in piazza Gioberti.

La giornata principale della Sagra sarà l'8 settembre, festa della Natività della Beata Vergine Maria: alle ore 11 nella basilica della Ghiara si terrà la messa solenne presieduta dal vescovo Massimo Camisasca, con l'apertura del nuovo Anno pastorale. La Giareda è promossa da Comune di Reggio, Provincia, Fabbriceria laica della Ghiara, Comunità dei padri Servi di Maria, Confederazione nazionale Artigianato, Confcommercio, Confesercenti, Coldiretti, Confederazione italiana agricoltori, Confagricoltura e Unione generale coltivatori.

GHIARA Torna la Giareda e per la prima volta fioriere sigilleranno corso Garibaldi: è il prezzo che bisogna pagare dopo i recenti attentati terroristici in Europa

PROGRAMMA L'8 SETTEMBRE LA MESSA SOLENNE DEL VESCOVO

Altari fioriti, poesia dialettale e tanta musica

FILO *conduttore di questa edizione 2017 della Giareda sarà la musica: quella sacra in accompagnamento alle celebrazioni religiose, quella profana classica e moderna con la Filarmonica città del Tricolore, subito 9 settembre, e quella della rassegna Soli Deo Gloria con il concerto in programma domenica 10 settembre nella chiesa di San Francesco, con musiche di Liszt, Scarlatti e Bach.*

Tra i principali appuntamenti: domenica 3 settembre, alle 21 in piazza San Prospero, il Concerto per campane e Fisarmonica Brass Quintet a cura dell'Unione campanari reggiani, del Comitato per il restauro della torre di San Prospero e del Fai Reggio Emilia. Domenica 10 dalle 15 alle 19 sarà possibile visitare la Torre della Basilica di San Prospero.

Tornano gli Altari fioriti, allestiti dai fioristi reggiani: premiazione giovedì 7 alle 17 nella Basilica. Mercoledì 6 settembre alle 18, nella Sala del Tricolore la premiazione del 38° Concorso di poesia dialettale «La Giarèda».

Ad animare corso Garibaldi le bancarelle di prodotti artigianali con una ventina di espositori, in piazza Gioberti saranno presenti gli stand di 35 produttori agricoli con le eccellenze enogastronomiche e la festa del Pan de RE.

Sabato 9 e domenica 10, via Emilia Santo Stefano accoglierà i visitatori della Giareda con i negozi aperti e il mercatino dell'artigianato ed enogastronomia.

In via Guasco, nel Chiostro grande della Ghiara (sede dell'Ostello cittadino) si trovano invece le esposizioni: XXVI Mostra nazionale Bonsai Suiseki, XIV Progetto futuro, a cura di Helen Club Bonsai (sabato 9 e domenica 10).

Dal 9 al 24 settembre i Chiostri di San Domenico ospitaranno la tradizionale Biennale del ricamo. Nel cortile di Palazzo Allende, sede della Provincia, mercoledì 6 alle 20.30 proiezione del film su Matilde di Canossa, la serata di giovedì 7 sarà invece dedicata alla presentazione di un libro su urbanizzazione e scarpazzone.

Sabato 9 alle 16 sarà possibile partecipare alla visita guidata al Museo della Ghiara.

Cristiana Boni

SPAL AUTOMOTIVE — AZIENDA LEADER NEL SETTORE AUTOMOTIVE PER L'AMPLIAMENTO DELLA PROPRIA STRUTTURA, RICERCA UN:

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Il Responsabile di Produzione sarà inserito all'interno della Direzione delle Attività Produttive e avrà il coordinamento delle attività connesse alla produzione dello stabilimento. Avrà la responsabilità, attraverso una elevata capacità relazionale, di organizzare, di gestire e di motivare il personale di produzione, al fine di garantire l'efficienza e l'efficacia della produzione nel rispetto dei parametri quali-quantitativi.

Requisiti: Laurea in Ingegneria (Gestionale, Meccanica); Esperienza nel ruolo di almeno 10-15 anni maturata preferibilmente in aziende produttive altamente automatizzate nel settore della componentistica Automotive; Padronanza della lingua inglese; - Conoscenza e utilizzo di software gestionali ERP in ambito produttivo e del Pacchetto Office. Completano il profilo forte orientamento all'innovazione, leadership, capacità organizzativa e propensione al lavoro in team interfunzionali.

Sede di lavoro: Correggio (RE)

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato Curriculum Vitae o mezzo fax al 0522/731600, oppure per e-mail **g.frignani@spal.it**, autorizzando espressamente il trattamento dei dati in conformità alla **Legge 196/2003 sulla privacy**, oppure compilare la scheda sul sito: **www.spalautomotive.com**, presentare domanda di assunzione recandosi presso: SPAL AUTOMOTIVE SRL, Via per Canji, 26/B 42015 Correggio (RE).

DA OGGI GLI STAND CON I PRODOTTI TRANSALPINI

Ostriche e champagne, la piazza è... francese

APRIRÀ oggi (inaugurazione alle 12) 10 il 'Villaggio francese Belle Epoque', allestito in piazza della Vittoria; un vero e proprio borgo francese trapiantato nella nostra città fino a domenica 17 settembre, tutti i giorni dalle 10 alle 23.

L'idea arriva direttamente dalla mente di Pascal Quiquerez, sempre aperto a nuove culture e tradizioni, senza mai dimenticare la propria amata Provenza: «Parlamo di due sfere culinarie, quella francese e quella italiana, invidiate da tutto il mondo – aveva spiegato alla presentazione dell'evento –. Il mio obiettivo è coniugarle sempre più, tramite scambi di questo tipo. Ma sopratutto portare un pò di allegria in questo fantastico Paese». E allora fiumi di champagne scorreranno all'interno del piccolo villaggio, accompagnati da una grande varietà di formaggi, oltre alle immancabili specialità francesi.

Ma non si parlerà solo di cibo. Anche l'ambientazione, tra abiti d'epoca, case di legno (oltre al celebre mulino) e sceneggiature studiate appositamente per l'evento, garantiranno quel profumo francese esattamente nel centro storico di Reggio. Una città dal grande potenziale secondo Quiquerez, scelta dopo tantissime tappe in giro per l'Italia (non ultima quella di Macerata) come polo di attrazione crescente: «Quando sono arrivato nel 'Bel Paese' nel 2008, in Emilia conoscevo Parma, Modena e Bologna. Ma non Reggio. Con il tempo ho scoperto il fascino di questa piccola perla, e del suo splendido centro storico. Inoltre avrei un grande desiderio – aveva concluso –, ovvero creare un villaggio emiliano in Provenza. Servirebbero commercianti disposti a partecipare; spero con il tempo di poterlo realizzare».

s.c.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

<-- Segue

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

Politica locale

Confagricoltura e Unione generale coltivatori.

CRISTIANA BONI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Politica locale

Torna la sagra della Giareda La festa della città compie 38 anni

In programma dal 5 al 10 settembre celebrazioni religiose, arte e musica, ma anche artigianato, volontariato e la festa del "Pan de re" Modifiche ala viabilità nel centro città

VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017 REGGIO La VOCE | 9

LA PRESENTAZIONE DEL PAGINSETTO 2017

Torna la sagra della Giareda La festa della città compie 38 anni

In programma dal 5 al 10 settembre celebrazioni religiose, arte e musica, ma anche artigianato, volontariato e la festa del "Pan de re"

GASTRONOMIA E ARTE

Tutti gli appuntamenti da non perdere

Modifiche alla viabilità nel centro città

CENTRO STORICO

Caccia agli sconti con lo "Sbaracco day", ecco le vie interdette alla circolazione

Si rinnova dal 5 al 10 settembre l' appuntamento con la Sagra della Giarèda, una delle manifestazioni più care ai reggiani, che dagli anni Ottanta costituisce un tradizionale momento di ritorno e ritrovo della comunità dopo la pausa estiva.

La festa, giunta nel 2017 alla sua trentottesima edizione, ruota intorno alla celebrazione liturgica della Natività della Beata Vergine Maria, unendo la ricorrenza religiosa - la Madonna della Ghiara è patrona di Reggio Emilia e della diocesi - ad aspetti culturali, artistici, di promozione del territorio e del commercio, offrendo un momento comune di incontro.

L' edizione 2017 della Sagra della Giareda è stata presentata ieri mattina nel corso di una conferenza stampa dall' assessore a Città storica e Attività produttive Natalia Maramotti, il presidente della Provincia di Reggio Emilia Giammaria Manghi, Elisa Bellesia componente della Fabbriceria laica della Ghiara, il priore della Comunità dei Servi di Maria della Ghiara padre Cesare Antonelli e Lorena Belli, dirigente comunale del Servizio sportello attività produttive ed edilizia del Comune di Reggio Emilia. «La Sagra della Giarèda richiama con forza le tradizioni della nostra città - ha detto l' assessore Maramotti - e rappresenta, negli aspetti religiosi e laici, un elemento simbolico di grande importanza per la collettività e un momento di forte condivisione.

Quest' anno un' attenzione particolare sarà dedicata alla musica: vengono inoltre riconfermati alcuni degli appuntamenti fissi per la cittadinanza, come gli Altari Fioriti, che costituiscono anche un' occasione per promuovere le bellezze artistiche della Basilica della Ghiara, o il Concorso di poesia dialettale, un momento molto partecipato dai reggiani e di apprezzato valore letterario, che preserva una tradizione importante come il dialetto».

«Feste di comunità come la Giareda - ha detto il presidente Manghi - rappresentano un momento importante di riconoscimento identitario dal punto di vista culturale, più che mai in un momento in cui il mondo cambia velocemente e gli aspetti più tradizionali ri schiano di scomparire, e di appartenenza al territorio nella valorizzazione delle eccellenze enogastronomiche qualificative della provincia reggiana».

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua --> 30

<-- Segue

La Voce di Reggio Emilia

Padre Cesare Antonelli ha presentato gli appuntamenti religiosi della Giareda e ha sottolineato la forte mariana della città, confermata fra l' altro dalla forte presenza, cinquemila persone, al pellegrinaggio dalla Ghiara alla Cattedrale per la Consacrazione della diocesi a Maria il 13 maggio scorso.
Elisa Bellesia ha ricordato il programma delle visite guidate alla Basilica e al Museo della Ghiara, mentre Lorena Belli è entrata nel dettaglio del programma degli eventi in città illustrando anche alcuni nuovi aspetti legati alla sicurezza.
Durante i cinque giorni della Giarèda, infatti, per ragioni di sicurezza, a interdizione fisica del traffico veicolare, saranno posizionati plinti e fioriere alle due estremità del corso Garibaldi: in piazza Gioberti e piazza Roversi. Le quattro vie che costituiscono i punti d' ac cesso autorizzato in corso Garibaldi - per soccorsi, aventi diritto ed espositori - saranno: via Guasco, via Bardi, via Panciroli e via Porta Brennone, che saranno comunque chiuse con transenne mosse da personale addetto specializzato in sicurezza presente sul posto.
Al momento del passaggio sarà controllato l' effettivo diritto al transito. La Sagra sarà inaugurata dal sindaco, Luca Vecchi, martedì 5 settembre, alle ore 17, in piazza Gioberti, insieme ad autorità civili e re
Dal 2 al 12 settembre saranno chiuse piazza Gioberti, corso Garibaldi, da piazza Gioberti a via San Pietro Martire esclusa, e via Santa Liberata; mentre dal 5 al 10 l' interruzione verrà estesa al tratto compreso fra via San Pietro Martire e via Farini. Il 5 e il 6 la circolazione sarà interdetta in via Farini, da piazzale Roversi all' incrocio con via Squadroni esclusa, e nello stesso piazzale Roversi, con passaggio consentito per i veicoli diretti in via del Cristo, vicolo del Folletto, via Antignoli e via sant' Agostino.
ligiose. La giornata principale della Sagra sarà l' 8 settembre, festa della Natività della Beata Vergine Maria: alle ore 11 nella Basilica della Ghiara si terrà la messa solenne presieduta dal vescovo Massimo Camisasca, con l' apertura del nuovo Anno pastorale.
Saranno numerosi gli appuntamenti della Giarèda in programma in corso Garibaldi e nelle sue immediate vicinanze, in piazza Prampolini, in piazza San Prospero e nelle vie del centro storico.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Politica locale

Successo per la cena a favore di Apro Onlus a Festareggio

Successo al Campovolo per la consueta cena di beneficenza a favore di Apro Onlus . Festa Reggio ha ospitato Onlus reggiana consentendole di organizzare per il tredicesimo anno consecutivo questo evento. Un momento veramente atteso da tanti ospiti, anche quest' anno i partecipanti al Ristorante "Il Ventasso" erano circa 300. Anche in questa occasione infatti, i Volontari del Ristorante hanno offerto la disponibilità nel giorno del riposo settimanale, donando il loro impegno ed il loro lavoro affinchè la serata di Apro riuscisse al meglio. E come sempre, il successo non è mancato. Un caloroso ed affettuoso saluto di benvenuto rivolto agli ospiti e a tutta Apro Onlus è stato dato dal segretario Pd Andrea Costa. Presente la vicepresidente dell' as sociazione Cinzia Iotti; non sono mancate le autorità cittadine, il Presidente della Provincia Giammaria Manghi, e ospedaliere con il Direttore Sanitario dell' Azienda AUSL Dott.ssa Cristina Marchesi e il Direttore Scientifico dell' IRCCS Massimo Costantini, presenti anche gli On. Antonella Incerti e Mai no Marchi.

10 | la VOCE — REGGIO — VENERDÌ 1 SETTEMBRE 2017

SOLIDARIETÀ / 1

Successo per la cena a favore di Apro Onlus a Festareggio

SOLIDARIETÀ / 2

Cena per raccogliere fondi in memoria di Michael Tundo

Commercio abusivo, sequestrati 84 giocattoli

L'azione messa in campo per contrastare il fenomeno del commercio abusivo è scattata davanti a uno dei ristoranti di FestaReggio

VIABILITÀ

Chiuso il cantiere, domani riapre il Lungocrostolo

Tensione in città per l'incontro Italia Israele

DOMENICA IL DIBATTITO AL CAMPOVOLO

Il tema delle ecomafie arriva a FestaReggio

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

La Voce di Reggio Emilia

Politica locale

Accanto alla tangenziale di Arceto carraie di campagna presentate come piste pedonali: manutenzione cercasi

ARCETO E' di forte degrado la situazione delle piste che costeggiano la tangenziale di Arceto, nel tratto fra le rotatorie di Fellegara e quella di Ar ceto.
Sono poco più di una carraia inghiaiata a servizio di chi le percorre ogni giorno per far sgambare il cane o compiere una buona passeggiata. Non si sa bene di chi siano di proprietà queste due "lingue" di terreno. In comune dicono che mai le hanno prese in carico e rimangono "carraie ad uso agricolo" e forse occorre rivolgersi alla Provincia, che è proprietaria della strada 11 Settembre 2001, la tangenziale appunto. La manutenzione non la fa nessuno. Forse qualche contadino che ha il terreno limitrofo ma è poca roba.
Difficile credere che siamo private, perché chiunque le potrebbe percorrere e sono forse state pensate a servizio della provinciale stessa. Soprattutto nella parte bassa, la vegetazione ha ormai aggredito la pista e, poco più su verso Scandiano, diversi rifiuti derivanti dalla potatura delle piante sono lì a seccare e marcire. Per il resto erba che il sole di questi giorni ha essiccato in piedi e qualche lontano ricordo di una sfalciatura.
«La ciclopedonale verso Arceto - dice Marco Ferri, assessore al verde - corre lungo il tracciato di via per Scandiano, la vecchia strada di collegamento fra Arceto e Scandiano. Non mi risulta che abbiamo mai preso in carico quelle piste».
b.d.

Venerdì 1 settembre 2017 la VOCE 15

PROVINCIA

Discarica a cielo aperto lungo la strada

Arceto di Scandiano

Accanto alla tangenziale di Arceto carraie di campagna presentate come piste pedonali: manutenzione cercasi

Scandiano

Il capitano dei carabinieri Simone Postiferi lascia la tenenza di Scandiano

Fiera della Fola
Albinea 2-4 settembre 2017

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Ambrosetti Club Economic Indicator

Crescita buona ma non a livelli Ue

L' Italia ha ripreso la corsa ma uno sviluppo inferiore ai partner significa perdere altre posizioni

La crescita si sta rafforzando. Si vede e si percepisce in differenti settori economici e aree del Paese, da Nord a Sud. Ma sempre a una velocità inferiore rispetto agli altri membri dell' Eurozona. Nel secondo trimestre del 2017 nell' Eurozona il Pil è cresciuto dello 0,6% rispetto al primo trimestre 2017, mentre in Italia è salito solo dello 0,4%. Rispetto al secondo trimestre del 2016, invece, nell' Eurozona Pil a +2,2%; +1,5% in Italia.

L' aumento dell' attività economica è un fatto positivo, ma se vogliamo salire dobbiamo correre più degli altri, non più di ieri. E noi, oggi, corriamo più lentamente degli altri. Vari i motivi per cui ciò accade: bassa produttività, burocrazia eccessiva, poca concorrenza nelle professioni e nei servizi pubblici, elevata pressione fiscale, bassa efficienza del sistema giudiziario e presenza elevata di Pmi che, mediamente, presentano capacità di investimento in Ricerca e Sviluppo minori rispetto alle grandi imprese.

Per crescere più degli altri, o come gli altri, è essenziale affrontare questi nodi. Alcuni interventi dei Governi negli ultimi anni sono andati in tale direzione, ma non si è percepito un vero cambio di passo. E molti problemi non sono stati affrontati.

Come indicano anche le recenti newsletter del ministero dell' Economia e finanze, il sentiero su cui ci troviamo è stretto. Un aggiustamento fiscale è necessario e urgente per un Paese con un debito tra i più alti al mondo che ci espone a shock esterni rendendoci deboli alla congiuntura estera. Aggiustamento fiscale che significa essenzialmente: taglio di spesa o aumento fiscale, o tutte e due. Ciò comporta, a parità di altre condizioni esterne, una riduzione della crescita, almeno nel breve periodo.

Ed è quello che non bisogna fare, in un momento in cui la ripresa prende vigore come mai accaduto negli ultimi anni. Al contrario dobbiamo favorire la ripresa in atto per consentire che i suoi effetti si propaghino in tutto il Paese e nel più alto numero possibile di settori economici. Abbattere il debito, consolidando il bilancio e non ostacolando la crescita, è la grande sfida che il Governo avrà di fronte nei prossimi mesi.

Nel "sentiero stretto" in cui ci troviamo, siamo stati in grado di ottenere risultati positivi, seppure contenuti e sempre inferiori a quasi tutti i Paesi europei. Eurostat ha certificato che il debito pubblico italiano è sceso dello 0,1% e si è attestato al 134,7% del Pil nel primo trimestre 2017, dal 134,8% del

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

primo trimestre 2016. Piccolo miglioramento e buon segnale, ma anche su questo indicatore vitale per noi la velocità di miglioramento è tra le più basse in Europa. La Germania nello stesso periodo ha ridotto il rapporto debito/Pil di 4 punti percentuali (da 70,9% a 66,9%), la Spagna di 0,8 punti (101,2% a 100,4%) la Grecia di 0,3 punti (176,4% a 176,1%), l' Olanda di 4,7 punti (da 64,3% a 59,6%), l' Austria di 3,8 punti (da 86,5% a 82,7%).
Come indicavamo nei precedenti articoli, le condizioni di contesto rimangono straordinariamente positive e ciò favorisce la crescita del nostro Paese. L' anno scorso il Pil italiano ha chiuso a +1%, valore maggiore negli ultimi 6 anni.
Quest' anno le ultime stime indicano che chiuderemo con una crescita a 1,3%-1,5%, con un incremento dei consumi interni e degli investimenti. Gli ultimi dati sulla produzione industriale sono positivi e si attestano intorno al +1%. Gli ordini industriali sono in forte aumento e compresi tra il 3% e il 5% in base ai settori. In questo quadro, gli indicatori di sentiment di Ambrosetti Club sulla situazione economica e sulle prospettive raggiungono valori record e indicano un' accelerazione della ripresa anche nei prossimi mesi.
I nostri indicatori sono costruiti sulla base dei risultati ottenuti da una indagine realizzata su oltre 350 imprenditori, ad e rappresentanti dei vertici aziendali delle più importanti società italiane e multinazionali che operano nel nostro Paese, membri di Ambrosetti Club. Con cadenza trimestrale otteniamo informazioni sulla visione della business community italiana sul proprio business a 360 gradi, sugli investimenti in programma, sull' andamento delle vendite e sull' evoluzione degli occupati nei rispettivi settori. Valori sopra lo zero indicano un sentiment positivo e si prevede una espansione dell' attività economica; valori sotto lo zero indicano sentiment negativo e si prevede una contrazione dell' attività economica.
A settembre l' indicatore di sentiment sulla situazione dell' economia raggiunge il record storico a 38,5 punti (+10 punti rispetto a giugno). Gli imprenditori e i manager della nostra business community percepiscono una situazione di ripresa sostenuta.
Leonardo Salcerini, ad di Toyota Material Handling Italia, dice che negli ultimi mesi ha registrato un boom di vendite, che su alcuni segmenti hanno superato i valori precrisi del 2008.
Sul fronte dell' occupazione il sentiment arriva a 20,8, valore record dall' inizio delle rilevazioni e 15 punti sopra la rilevazione di giugno. Per quanto riguarda gli investimenti prosegue il trend di rafforzamento in atto.
L' indice di sentiment sugli investimenti futuri, che si attesta a 32,3, raggiunge un valore vicino al record storico. Il rafforzamento degli investimenti è positivo perché senza investimenti non c' è crescita, senza crescita non c' è lavoro e senza lavoro non c' è futuro.
I nostri indicatori indicano un probabile rafforzamento della crescita nei prossimi mesi. Sarà sufficiente per allinearci ai tassi di crescita Ue? La sfida non è banale: nel mentre dobbiamo continuare sulla strada del consolidamento di bilancio e il Governo dovrà bilanciare stimoli con una politica di rigore sui conti pubblici. La necessaria manovra di aggiustamento, seppur leggera, dovrebbe ridurre il deficit, ma impattare un po' sulla crescita in senso restrittivo.
La forza di export e manifatturiero non basta a garantirci una crescita pari a quella degli altri Paesi europei. Un aiuto potrebbe arrivare dal turismo che si avvia a registrare un anno record di presenze e arrivi. A livello strutturale però dobbiamo agire su produttività e disoccupazione, con politiche che riducano il divario Nord-Sud e favoriscano i consumi e una crescita che comprenda i settori rimasti indietro come le costruzioni.
Servono interventi sistemici e dobbiamo sapere attivare il maggior numero possibile di leve. Una di queste è la digitalizzazione della Pa per aumentarne produttività ed efficienza, anche con l' inserimento di nuove e giovani competenze. Nelle amministrazioni centrali, la percentuale di persone con età superiore ai 55 anni è tra le più alte al mondo e di oltre 20 punti percentuali sopra la media dell' Ocse. In Italia si attesta al 45,4%, mentre la media Ocse è al 24,9%. Il Governo ha dato avvio al piano triennale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

per la digitalizzazione della Pa, che ha l' obiettivo di favorire investimenti in tecnologia nel settore pubblico. È una strada da percorrere con vigore, per consentire all' Italia di allinearsi alla crescita degli altri. Miglioriamo e cresciamo più di ieri. Questo è un fatto positivo. Ma dal confronto con gli altri Paesi europei rimaniamo indietro e crescere meno degli altri significa continuare a perdere posizioni, anche in un contesto di crescita.
Valerio De Molli è managing partner di The European House-Ambrosetti © RIPRODUZIONE RISERVATA Il sondaggio sulla Borsa del Sole 24 Ore Radiocor-Assiom Forex per il Forum Ambrosetti di Cernobbio.

Valerio De Molli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Oltre il «sentiero stretto». Un deficit superiore al 3% per due-tre anni o ulteriori tagli di spesa

Le due vie possibili per abbattere il debito

8 Commenti e inchieste

Lettere

Politica al bivio fra timbrottori e voglia di smontarne le idee

La nuova paura nucleare con la quale convivere

AMBROSETTI CLUB ECONOMIC INDICATOR

Crescita buona ma non a livelli Ue

L'Italia ha ripreso la corsa ma uno sviluppo inferiore ai partner significa perdere altre posizioni

Dibattiti su Italia, tecnologia e lavoro

Oltre il sentiero stretto. Un deficit superiore al 3% per due-tre anni o ulteriori tagli di spesa

Le due vie possibili per abbattere il debito

Caro direttore, Lorenzo Codogno e Giampaolo Galli scrivono sul Sole 24 Ore del 29 agosto che nel dibattito pubblico italiano vi è una sostanziale rimozione del problema costituito dal nostro debito pubblico. Parlano del costo che una crisi del debito rischierebbe di infliggere alla generalità dei risparmiatori italiani e giustamente osservano che la fine, o anche solo l' attenuazione, del cosiddetto Quantitative easing della Bce è destinata ad aggravare fin dai prossimi mesi la situazione della finanza pubblica. Come non essere d' accordo sul fatto che in vista delle prossime elezioni politiche di queste cose bisognerebbe parlare molto seriamente?

Ma se lo si fa, oltre a discutere in tono un po' liquidatorio, di alcune delle proposte che sono state avanzate in questi giorni, non si può non partire da un esame dell' impostazione seguita dai governi in questa legislatura e da un bilancio dagli esiti che quelle politiche hanno prodotto. Bisogna cioè chiedersi se oggi siamo o no sulla strada giusta. Di questo Codogno e Galli non parlano esplicitamente, anche se si direbbe che, citando una frase del ministro dell' Economia secondo cui l' Italia starebbe percorrendo "un sentiero stretto", essi ne condividano la posizione.

In realtà i dati mostrano che l' Italia non è affatto sulla strada giusta. Lo si vede dal fatto che il rapporto fra il debito e il reddito nazionale in questi anni è progressivamente peggiorato. Esso era pari a 129 nel 2013 ed è salito al 131,8 nel 2014, al 132,1 nel 2015 ed al 132,6 nel 2016. Dunque, il peso (e il rischio) del debito pubblico si è accresciuto e ciò pure in presenza delle condizioni favorevoli sui tassi di interesse generati dal Qe della Bce che stanno per venir meno. La politica del sentiero stretto non ha funzionato e bisogna chiedersene il perché.

La risposta è che il tentativo di conciliare il sostegno alla ripresa economica con la riduzione del rapporto debito-Pil (il sentiero stretto) non ha funzionato, perché la ripresa non è stata abbastanza forte per assumere una dimensione significativa, mentre il deficit annuale è rimasto troppo elevato per consentire una riduzione del rapporto debito-Pil. Si sono fatte due mezze politiche, per non scegliere una strada più chiara.

Non vi è stato un sostegno alla ripresa proveniente dal bilancio pubblico, perché in questi anni il deficit è progressivamente diminuito (anche se in misura inferiore a quello che l' Europa avrebbe voluto). Di conseguenza la politica economica ha avuto un tono fondamentalmente restrittivo.

Crescendo poco il reddito, il deficit relativamente elevato ha fatto lievitare il rapporto debito-Pil. Vi è

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

stato in sostanza un doppio fallimento.
In vista della prossima legislatura ed avendo presenti le peggiori condizioni di partenza e le meno favorevoli circostanze monetarie che prevarranno non si potrà evitare, ancora una volta, come è stato fatto in questi anni, di scegliere una politica economica. Solo una crescita più forte consentirebbe di ridurre il rapporto debito-Pil e tale crescita più forte richiederebbe, almeno per due anni, se non tre, un deficit superiore al 3% (che peraltro potrebbe essere compensato con delle cessioni di attività patrimoniali). Se questo viene ritenuto troppo rischioso date le condizioni attuali del debito pubblico, allora bisogna passare a una politica di vera compressione del deficit attraverso ulteriori tagli di spesa e maggiori entrate, affrontando il rischio di innescare una nuova recessione.
Io non sceglierei mai la seconda strada che rischierebbe di aumentare la disoccupazione e di non far scendere il deficit. Ma la vera scelta è fra queste due strade. Discutere delle ipotesi piuttosto approssimative avanzate dai 5 Stelle o da altri è un modo per evadere il punto vero della questione. L' articolo di Codogno e Galli è in sostanza l' avallo delle politiche seguite in questi anni che non hanno portato alcun beneficio e che ci avvicinano alla crisi del debito pubblico. Questa sarebbe la vera rimozione del problema dal dibattito pubblico.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giorgio La Malfa

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

In Parlamento. Le forze politiche già guardano alle elezioni: il Pd punta a tenere insieme over55 e ragazzi

Manovra e partiti: caccia al voto di giovani, pensionati e statali

Minoranza dem: stop all' innalzamento dell' età pensionabile M5S e Fi: no ai bonus

Scontro sui vaccini a scuola Fedeli stoppa la proroga della Lombardia: fuori legge

Manovra e partiti: caccia al voto di giovani, pensionati e statali

Ma il conto «lordo» è già a 23-25 miliardi L'avviso di Moscovici

Migranti, Renzi con Minniti «Lo giudico dai fatti»

Il «taglio» dei seggi complica la corsa in Sicilia

Si dimette il numero 2 di Atac Oggi il cda per il concordato

Comuni, il calo dell'indebitamento frena gli investimenti

ROMA L' assalto dei partiti alla diligenza della legge di bilancio è già partito. E in filigrana, dietro l' elenco delle richieste destinato ad aumentare di giorno in giorno, si legge già la grande contesa per tre target che pesano, in vista delle elezioni del 2018: i giovani, gli anziani e gli statali.

Il quadro di partenza è noto: come si evince dai sondaggi e dalle ultime consultazioni, il Pd ha la sua base elettorale più rilevante tra gli over 55, con soglie alte tra i pensionati. Il M5S pesca da sempre più degli altri nel bacino del voto giovanile e degli indecisi. L' elettorato di Forza Italia è più anziano, quello di Lega e Fdi di età media e medio-bassa, attratto dal richiamo identitario. Ma i due "pubblici" fanno gola a tutti. «Considerando che i tre poli sono tutti intorno alla soglia del 30% - afferma Nicola Piepoli, dell' omonimo Istituto - si può dire che ciascuno è il mercato, nel senso che contiene i diversi segmenti, anche per età». «Sicuramente il Pd ha due problemi - aggiunge però Luca Comodo di Ipsos -: da un lato deve guardare ad anziani e pensionati, un' area che non può perdere e che vive un disagio profondo. Dall' altro lato non può non avere un occhio di riguardo verso i giovani, elemento decisivo per il suo posizionamento futuro».

Si spiega così il dibattito aperto tra i dem sugli interventi in materia di previdenza, con la minoranza che insiste per il congelamento dell' aumento automatico nel 2019 dell' età pensionabile e il governo e la maggioranza Pd che frenano.

E si spiega così anche il doppio intervento allo studio per i giovani: la nuova forma di decontribuzione per le imprese che assumeranno a tempo indeterminato con il contratto a tutele crescenti (si pensa a un taglio dei contributi di circa 3.200 euro per i prossimi due o tre anni) e la rete di misure di sicurezza per garantire un assegno pensionistico minimo di 650-680 euro a chi sia interamente nel sistema contributivo.

«Non è una resa sulla possibilità di dare lavoro ai giovani», ha assicurato il ministro Luca Lotti, fedelissimo del segretario dem Matteo Renzi. All' ex premier piacerebbe un intervento più ampio e strutturale in sostegno dell' occupazione giovanile, ma sulla manovra l' intenzione è quella di restare

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

defilato e non intralciare Paolo Gentiloni.
Chi ribadisce che non si accontenterà di sgravi e assegni minimi sono i bersaniani di Mdp. «Continuiamo a chiedere discontinuità a Gentiloni nella scrittura della legge - dice il senatore Federico Fornaro - con un piano straordinario di investimenti nella manutenzione del territorio e dei beni pubblici». Pena il mancato sostegno alla manovra , che in Senato metterebbe in pericolo il governo, e il divorzio ufficiale dalla maggioranza, di cui la rottura in Sicilia è il presagio.
Anche le opposizioni fanno muro, soprattutto sugli assegni minimi. Renato Brunetta, il capogruppo di Fi alla Camera che lavora a una piattaforma economica comune del centrodestra, boccia «la nuova ondata di incentivi temporanei» e «irresponsabili pensioni di garanzia che gravano sul bilancio pubblico e distruggono il sistema previdenziale e del lavoro». Concorda dalla Lega Armando Siri, consigliere economico di Matteo Salvini: «Basta prebende ed elemosine». Sulle pensioni Siri anticipa l' ipotesi di una flat tax previdenziale per rilanciare i consumi, che preveda 5mila euro l' anno di contributi a carico del solo datore di lavoro e un importo fisso di mille euro per 14 mensilità, con la differenza in busta paga. Per i pensionati più poveri vale la promessa di Silvio Berlusconi: assegni minimi di mille euro non tassabili per 13 mensilità.
I Cinque Stelle brandiranno invece l' arma trasversale del reddito di cittadinanza, contro «quelli dei bonus che non creano lavoro», invocando investimenti pubblici forti nei settori produttivi. Sulle pensioni insisteranno su una staffetta generazionale che riduca l' orario dei lavoratori vicini all' uscita a fronte dell' assunzione dei giovani.
Sui mesi pre-elettorali incombe infine la tegola del nuovo contratto per oltre 3,2 milioni di dipendenti pubblici, che rischia di trasformarsi in un altro ring politico. Perché la coperta della manovra è corta. E il ministro dell' Econo mia Pier Carlo Padoan avverte: «Il lavoro sulla legge di bilancio è sempre complesso: si tratta di mantenere un equilibrio e di migliorare sia la finanza pubblica che la crescita».
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Manuela Perrone

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Rapporto Cdp sulla finanza locale. Mutui e prestiti contratti nel 2016 a 654 milioni (-84% in dieci anni), nessun effetto dai minori vincoli - La proposta: «Ripartire da settore idrico e banda ultralarga»

Comuni, il calo dell' indebitamento frena gli investimenti

Non ci sono solo le regole sugli appalti, l' incapacità progettuale, i ricorsi infiniti delle imprese e i vincoli alla spesa dei surplus dei bilanci nella drastica caduta degli investimenti comunali. Il Rapporto sulla finanza locale 3/2017 del centro studi di Cassa depositi e prestiti(guidato da Simona Camerano), che sarà pubblicato nei prossimi giorni e Il Sole 24 Ore è in grado di anticipare (si veda anche la versione online di questo articolo, più dettagliata), pone l' accento, con dati nuovi, sul crollo di mutui e prestiti contratti dagli enti locali. Un genere di finanziamento che va in larghissima parte destinato alla spesa per investimenti.

Mutui, prestiti obbligazionari, cartolarizzazioni e leasing contratti nel 2016 dagli enti locali sono scesi a 654 milioni, 110 milioni meno del 2015. Nel 2007 erano a 4.184 milioni e l' anno successivo si era toccato il picco massimo con 4.269 milioni. Nel crollo dei prestiti (-84% in 10 anni) ha avuto un ruolo decisivo il limite di indebitamento introdotto e via via inasprito dal patto di stabilità interno fino al 2012-2014 quando è stato abbassato all' 8%.

L' inversione di rotta imposta con l' allentamento del patto di stabilità interno dal governo Renzi con la legge di stabilità 2015 e continuata dal governo Gentiloni, non ha ancora prodotto risultati.

Con il tetto all' indebitamento risalito al 10% nel 2015, infatti, il livello dei nuovi prestiti è ulteriormente sceso da 923 a 764 milioni.

Quanto allo stock dei prestiti, la punta massima è stata nel 2010 con 114 miliardi per poi scendere fino a 89 milioni nel 2016. La variazione negativa del livello di indebitamento degli enti locali è stata di 22 miliardi tra 2007 e 2016. Cdp continua a detenere «un' ampia quota di mercato del finanziamento degli enti locali»: il 91% delle nuove concessioni (691 milioni) nel 2015 e il 76% (495 milioni) nel 2016.

Regioni ed enti locali hanno compiuto uno sforzo virtuoso nella riduzione del debito 2007-2016 proprio per effetto del patto di stabilità interno e della centralizzazione del controllo sulle finanze locali. Mentre il complesso della Pa ha visto crescere il proprio debito di 612 miliardi, da 1.605 a 2.217 miliardi (+38%), con crescita delle Pa centrali di 612 miliardi, le autonomie locali hanno abbattuto il debito di 22 miliardi

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

(-20%). Nel 2016, +2,3% del "centro" (da 2.079 a 2.128 miliardi) e -4% della "periferia" (da 93 a 89 miliardi). Lo sforzo maggiore di consolidamento lo hanno compiuto le Regioni: 14 miliardi (-30%). Il debito dei comuni è diminuito di 6,5 miliardi (-13%), quello delle province di 1,5 (-15%).
I trasferimenti interni alla Pa completano il quadro. Quelli delle amministrazioni centrali verso altri settori della Pa sono cresciuti dal 2007 al 2016 di 42 miliardi (da 198 miliardi a 240). Per Regioni ed enti locali la crescita è stata di soli 6,5 miliardi (da 89,4 a 95,9). Se poi guardiamo i comuni, i trasferimenti si sono notevolmente ridotti, passando dai 24,3 miliardi del 2007 agli 11,6 miliardi del 2015.
A beneficiare del boom sono stati invece i due comparti in cui la spesa continua a crescere maggiormente: sanità regionale e previdenza. La prima è passata da 99,1 miliardi del 2007 a 110,7 del 2015, la seconda da 71,9 a 109,4.
«Mentre il saldo primario complessivo della Pa scende dal 4,6% del 1999 all' 1,5% del 2015, il contributo dei comuni alla formazione di tale saldo migliora dal -1,8% al -0,5%». Il concorso della Pa centrale al saldo primario totale passa da 201,8 a 221,7 miliardi mentre quello delle autonomie locali resta negativo passando da -85,4 a -88,9 miliardi. Per i comuni, comunque, il miglioramento verso il pareggio di bilancio complessivo, trasferimenti statali compresi, è costante, da -23,5 a -8,7 miliardi.
Tornando al tema investimenti, il Rapporto Cdp rilancia la ricetta di finanziare a debito i nuovi investimenti degli enti locali: le simulazioni concludono che la destinazione alla spesa in conto capitale degli avanzi primari registrati dai comuni (compensati o meno dagli anni di disavanzo) avrebbe comportato una maggiore crescita e una riduzione del rapporto debito/Pil (sempre che si riuscisse effettivamente a trasformare l' avanzo di bilancio in reali investimenti, a dispetto della dispersione delle somme fra diversi livelli di governo e delle possibili obiezioni Ue). Ma la parte più originale della proposta Cdp è nella individuazione selettiva di due settori da cui ripartire, idrico e banda ultralarga, che oltre a essere strategici per lo sviluppo territoriale, possono essere attrattori di capitali privati e finanziamenti di mercato con vari strumenti: dal finanziamento corporate delle utilities al prestito obbligazionario, dal project financing a tipologie settoriali di obbligazioni come gli hydrobond. Non quindi nuovo indebitamento generalizzato ma altamente selettivo.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giorgio Santilli

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Regole. Una settantina di amministrazioni già pronte - Palmucci: servono controlli

Dalla tassa di soggiorno 500 milioni ai Comuni

Dalle abitazioni sono attesi versamenti per 152 milioni

Il settore turistico marcia a pieni giri - il 2017 si annuncia record - e il 2018 dovrebbe essere altrettanto positivo: i Comuni fanno dunque a gara per salire sul ricco treno della tassa di soggiorno. E così - secondo le prime ricognizioni- ci sarebbero almeno 18 amministrazioni - alcune delle quali ad alta intensità turistica - già pronte o molto vicine all' introduzione della tassa da inizio gennaio un po' in tutta Italia: tra queste Siniscola, Arenzano, Assisi, Modica, Trieste, Piacenza, Chieti, Posada, Ameglia (in arrivo anche Lerici e Sestri Levante).

E almeno altri 61 Comuni dovrebbero introdurre l' imposta nella prima parte 2018: anche qui scenario variegato con Benevento, Bari, Pompei (che ha introdotto una tassa sui bus di complessa riscossione), Asiago, Faenza, Riolo Terme, Castelbolognese, Casola Valsenio, Positano, Mantova, Pineto, Giulianova, Collesalvetti, Alba Adriatica, Amantea, Tirano, Arezzo, Cariati e Monterosso Mare, tanto per citare solo alcuni centri. In Sardegna, ad esempio, finora solo 16 Comuni su 377 hanno introdotto la tassa di soggiorno.

La società di ricerca Jfc ha effettuato un aggiornamento dell' Osservatorio sull' imposizione locale relativa al turismo.

«L' imposta di soggiorno - afferma Massimo Feruzzi, ad Jfc - è per molti Comuni, un' importante fonte di entrata. A fine anno si raggiungerà quota 462 milioni di incasso, mentre nel 2018 ci si avvicinerà ai 500 milioni, che potrebbero diventare circa 650 milioni con accordi con le piattaforme di home tourism.

Non ci si più meravigliare se nel frattempo molti Comuni stanno introducendo l' imposta ed altri rimodulando le tariffe».

Alcuni Comuni - rileva Jfc - si sono mossi già per l' estate: per Atrani (Costa d' Amalfi) debutto l' 8 luglio, a Bolsena si paga dal 13 luglio, ad Agrigento dal 15 luglio (con un incasso già certificato di 18mila euro nelle prime due settimane di applicazione).

Ad Alleghe e Selva di Cadore la tassa soggiorno parte a novembre, in vista della stagione neve. In autunno via a Cervia, Cesenatico e Comacchio in Emilia-Romagna,Vico del Gargano in Puglia, Olbia e Golfo Aranci in Sardegna.

«Anche l' opportunità offerta agli enti Locali di rimodulare l' imposta di soggiorno è stata subito colta da molti Comuni che avevano già in essere questa tassa - aggiunge Feruzzi -.

Un esempio è dato dalla Provincia autonoma di Bolzano: la Giunta provinciale ha da poco approvato l'

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

aumento dell' imposta di soggiorno a partire da gennaio con un incremento medio del +12,2%, lasciando però anche alle singole amministrazioni comunali la possibilità di effettuare ulteriori aumenti in caso di progetti specifici legati al turismo. Ma anche piccoli Comuni puntano, già da quest' anno, ad aumentare gli incassi dell' imposta di soggiorno. A Varenna - sottolinea - non solo si pagherà molto di più grazie ad una completa rimodulazione (l' incremento medio è pari al +105%), ma si pagherà la tassa anche nei mesi di marzo ed ottobre».

Negli ultimi anni la platea dei Comuni è andata aumentando notevolmente: nel 2011 si contavano 11 amministrazioni per un introito totale di 77 milioni, nel 2018 si stima che i Comuni saranno circa 900 con 500 milioni di introito. Un centinaio i nuovi ingressi nel parterre dei Comuni tra fine 2016 e gli inizi del 2018, dunque. E 152 milioni aggiuntivi potrebbero arrivare dagli appartamenti.

«La possibilità di istituire la tassa di soggiorno deriva dalla manovrina di luglio che ha modificato il blocco del Governo Renzi a nuovi tributi locali - commenta Giorgio Palmucci, presidente di Confindustria alberghi - . Purtroppo è ripartita la corsa dei Comuni alla tassa di soggiorno, ma - fermo restando che siamo contrari visto che le risorse continuano ad andare solo a tappare buchi nei bilanci comunali - ora più che mai diventa centrale che il carico della tassa non sia tutto in capo ai clienti degli alberghi.

I dati di questa estate stanno confermando il boom della ricettivita alternativa che, come evidenziato gia dalla questione irrisolta della cedolare secca, operano in una sorta di limbo cui la fiscalita locale e nazionale non accede. È necessario riaprire il tema della imposta di soggiorno definendo modalità e controlli che ne garantiscano la corretta applicazione da parte di tutti quanti sono tenuti. Questo con l' auspicio anche di arrivare ad una riduzione degli importi che va ricordato sono, nelle principali citta italiane, di gran lunga i piu elevati d' Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Vincenzo Chierchia

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Il Sole 24 Ore

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Criminalità. L' agenzia delle Entrate spiega l' istituto della «confusione» previsto dalle leggi antimafia

La confisca estingue i crediti Irpef

Dopo la data di adozione del sequestro il soggetto passivo diventa lo Stato

Norme e tributi

FISCO E LAVORO

Criminalità. L'agenzia delle Entrate spiega l'istituto della «confusione» previsto dalle leggi antimafia

La confisca estingue i crediti Irpef

Dopo la data di adozione del sequestro il soggetto passivo diventa lo Stato

Autonomi. Etero-organizzazione sempre da verificare

Partite Iva monocommittenti, conversione solo in giudizio

Evasione internazionale. Interrogato a Lugano il responsabile II dell'Istituto

Credit Suisse: «La lista uscì per errore»

Ammortizzatori. Dal 24 settembre sarà l'80% delle ore lavorabili

Ricorso alla Cig con monte ore in base al semestre precedente

Artigiani e commercianti. Disponibili nel cassetto previdenziale

Elaborati gli F24 per i contributi

L' agenzia delle Entrate chiarisce, con una pronuncia assai attesa dagli addetti ai lavori (risoluzione n. 114/E di ieri), l' esito dei crediti erariali nell' ipotesi di confisca di beni, aziende o partecipazioni sequestrati in base al Codice antimafia (articolo 45 del Dlgs 159/2011).

Un contribuente aveva subito il sequestro della propria attività commerciale, cui aveva fatto seguito la sua confisca. In pendenza dell' amministrazione giudiziaria relativa a tale attività, erano insorti debiti fiscali Iva, Irpef, a titolo di ritenuta d' acconto, per diritti camerali e debiti previdenziali.

L' amministratore aveva presentato le dichiarazioni Unico e Iva per gli anni oggetto dell' amministrazione giudiziaria. Infine, il sequestro era stato convertito in confisca definitiva.

Il quesito sottoposto dall' amministratore giudiziario concerne la soggettività passiva del contribuente riguardo alle obbligazioni fiscali insorte in pendenza del sequestro; ciò, atteso che l' articolo 50, comma 2, del Dlgs 159 prevede, quale effetto della confisca di beni, aziende e partecipazioni sequestrate, l' estinzione dei crediti erariali per confusione ex articolo 1253 Cc (fattispecie che ricorre quando lo stesso soggetto acquisisce, per il medesimo rapporto obbligatorio, la natura di creditore e debitore).

L' Agenzia ha osservato che l' articolo 50, comma 2 presuppone la definitività della confisca e l' insorgenza, in capo allo Stato, della contestuale posizione di creditore e debitore d' imposta. Ha evidenziato che l' articolo 50 concerne i soli crediti erariali: sono dunque esclusi quelli previdenziali, i tributi locali ed i crediti di altri enti pubblici, quali i diritti camerali.

Il sequestro di cui all' articolo 22 del Dlgs 159 implica, sui beni che ne sono oggetto, un effetto analogo a quello dell' eredità giacente, con la conseguente applicabilità dell' articolo 187 del Tuir. Perciò, in pendenza del procedimento cautelare, l' amministratore è tenuto alla presentazione delle dichiarazioni inerenti il periodo d' imposta precedente quello d' immissione nel possesso dei beni sequestrati e di quelle relative agli esercizi in cui opera l' amministrazione giudiziaria, dovendo altresì versare le relative imposte.

Intervenuto il provvedimento di confisca ex articolo 45, i beni che ne sono oggetto sono acquisiti dallo Stato, con effetto ex tunc dalla data del provvedimento di sequestro: Stato che diviene soggetto passivo

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

d' imposta riguardo ai beni che ne sono oggetto.
Da tali premesse l' Agenzia trae che: a) rispetto ai debiti erariali maturati sino all' adozione del provvedimento di sequestro, essi si estinguerebbero, tutti, per confusione. Dunque, tale effetto si produrrebbe non solo riguardo ai crediti ai fini delle imposte sui redditi, ma anche a quelli ai fini Iva e Irap: ciò, anche per garantire che i beni entrino nel patrimonio dello Stato liberi da pesi e vincoli; b)per i crediti erariali sorti in pendenza di amministrazione giudiziaria, l' effetto estintivo opererebbe, in esito alla confisca, solo per i crediti Ires e Irpef, non per quelli ai fini Iva, delle ritenute e Irap; infatti, solo per i primi tributi, afferma l' Agenzia, manca «il presupposto soggettivo per l' imposizione».
Pare, dunque, che la risoluzione dia rilievo, in questo caso, al fatto che lo Stato diviene possessore dei beni confiscati e dunque titolare del presupposto delle imposte sui redditi; mentre la titolarità del presupposto Iva e Irap non viene acquisita per effetto della confisca (concernendo, essa, il bene).
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Giulio AndreaniGiuseppe Ferrara

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Assenze doppie rispetto ai dipendenti privati. Ma adesso si cambia

Adesso finisce la pacchia di certi dipendenti pubblici

Il caso più famoso, leggendario, è stato quello del ministero dell' Africa orientale italiana, raccontato da Ernesto Rossi in uno dei suoi libri: il ministero, con tutti i suoi impiegati, è andato avanti per anni, anche dopo la perdita dell' Africa orientale. I dipendenti, ai quali arrivava comunque lo stipendio, avevano trasformato il palazzo in ufficietti di consulenza privata: fisco, pratiche presso l' amministrazione pubblica, ricorsi, e cose così. Altrettanto note le vicende di qualche anno fa all' Alfasud di Pomigliano d' Arco. In occasione di grandi partite di calcio, i capannoni si svuotavano, tutti malati. Stessa cosa in tempo di elezioni: tutti a fare gli scrutatori, al seggio a chiacchierare con gli amici. Per loro Giorgio Bocca coniò il termine «fanigottoni», dal milanese «fa una got», fare niente, nemmeno una goccia.

Lo Stato, cioè, è sempre stato un cattivo controllore dei suoi dipendenti.

E infatti se il lavoratore di un' azienda privata fa in media cinque giorni di assenza all' anno per malattia, nel pubblico siamo a più del doppio: 11 giorni. Ma adesso arriva una stretta. La vigilanza passa dalle Asl all' Inps e i controlli saranno più severi e più frequenti (soprattutto per i pubblici).

ItaliaOggi — PRIMO PIANO — Venerdì 1 Settembre 2017 — 7

Aderendo allo spirito e alla lettera della Carta, non interviene a gamba tesa nella politica

Mattarella segue la Costituzione

Fa esattamente l'opposto di come si comportava Napolitano

DI CESARE MAFFI

La chiusura delle Camere corrisponde tradizionalmente a un mese almeno di tranquillità politica. Il generale agosto di solito riduce talmente le occasioni di autentica polemica da costringere i mezzi d'informazione a ricorrere a dibattiti che allietano i villeggianti in luoghi di turismo non proprio di massa, a dichiarazioni estemporanee di qualche politico che approfitta del vuoto per riempirlo di vacui annunci, a commenti e previsioni sovente fondati sul nulla. Va detto poi che questo agosto è parso, in genere, scarso in politica interna.

Molta attenzione è stata dedicata alla Sicilia, culmando vuoti difficilmente riempibili dalle polemiche intestine alla sinistra, sempre meno propensa a seguire **Giuliano Pisapia**. Nel centro-destra l'aspetto più rilevante è la cacciata di **Angelino Alfano**. Molta calma, quindi. Una calma rilevabile altresì in due palazzi i cui titolari, in altri tempi, avrebbero non poco interessato la stampa. Da quanti anni, infatti, con ci si trovava di fronte a un'occupiata di silenzi come quella odierna **Mattarella-Gentiloni**? Il precedente inquilino del Colle aveva per anni esercitato un presenzialismo da repubblica presidenziale, intervenendo e interferendo nei modi più inusitati. Quanto a palazzo Chigi, basterebbe pensare a personaggi come **Matteo Renzi** e **Silvio Berlusconi** per avvertirne la lontananza dall'ostentata pacatezza dell'attuale felpato presidente del Consiglio. Non sarà del resto casuale il fatto che l'insistenza renziana nella lunga campagna referendaria gli abbia recato una perdita di popolarità che non si è vista soltanto nel risultato elettorale ma si misura oggi nella preferenza, da molti sondaggi affermata in crescita, per la sobrietà di Gentiloni.

L'interventismo rischia di non pagare, in termini di simpatia. Se tacere nel periodo feriale è quasi scontato, parlare meno alla ripresa della vita politica è una lezione che il presidente del Consiglio non soltanto ha appreso, ma intende rispettare. È convinto che l'apparire come se fosse un decreto investito di un esecutivo balneare gli crei un alone di rispetto, preferibile all'irruenza renziana, anche presso gli avversari di oggi che potrebbero divenire gli alleati di domani.

Quanto a Sergio Mattarella, continua a procedere nei suoi appelli generici e retorici, in parte propri della tradizione quirinalizia, di scarsissima efficacia politica, con una peculiare predilezione per temi come l'Ue, i migranti, il solidarismo avente matrice nella sinistra cattolica. Però sta ben lontano da operazioni come la nomina di comitati di saggi, la predisposizione di un presidente del Consiglio di riserva, i colloqui riservati con capi di Stato e di governo esteri, come usava **Napolitano**. Sull'unico tema schiettamente politico cui ha sempre fatto capire di essere legato, cioè la riforma elettorale, è finora intervenuto senza operare alcuna concreta pressione. Basterebbe riflettere sull'eco che avrebbe determinato, nella gente e forzatamente, quindi, nei partiti, se appunto in agosto egli fosse intervenuto con stile da Napolitano, intimando l'immediata approvazione della legge elettorale alla riapertura del Parlamento.

© Riproduzione riservata

ASSENZE DOPPIE RISPETTO AI DIPENDENTI PRIVATI. MA ADESSO SI CAMBIA

Adesso finisce la pacchia di certi dipendenti pubblici

DI GIUSEPPE TURANI

Il caso più famoso, leggendario, è stato quello del ministero dell'Africa orientale italiana, raccontato da **Ernesto Rossi** in uno dei suoi libri: il ministero, con tutti i suoi impiegati, è andato avanti per anni, anche dopo la perdita dell'Africa orientale. I dipendenti, ai quali arrivava comunque lo stipendio, avevano trasformato il palazzo in ufficietti di consulenza privata: fisco, pratiche presso l'amministrazione pubblica, ricorsi, e cose così. Altrettanto note le vicende di qualche anno fa all'Alfasud di Pomigliano d'Arco. In occasione di grandi partite di calcio, i capannoni si svuotavano, tutti malati. Stessa cosa in tempo di elezioni: tutti a fare gli scrutatori, al seggio a chiacchierare con gli amici. Per loro **Giorgio Bocca** coniò il termine *«fanigottoni»*, dal milanese *«fa una got»*, fare niente, nemmeno una goccia.

Lo Stato, cioè, è sempre stato un cattivo controllore dei suoi dipendenti. E infatti se il lavoratore di un'azienda privata fa in media cinque giorni di assenza all'anno per malattia, nel pubblico siamo a più del doppio: 11 giorni. Ma adesso arriva una stretta. La vigilanza passa dalle Asl all'Inps e i controlli saranno più severi e più frequenti (soprattutto per i pubblici). Ma, e qui c'è l'arma segreta, nella lotta agli assenteisti cronici (quelli che di solito si ammalano al venerdì o al lunedì) scende in campo anche l'informatica: assenze o presenze finiranno in un maxi-schedario elettronico. Appositi algoritmi consentiranno di individuare gli assenteisti sistemici quasi in tempo reale. Insomma, anche per lo statale la vita diventerà un po' più dura.

O, almeno, più seria.

Quotidiano nazionale

LA CGIL HA ACCUSATO IL SINDACO DI VENEZIA DI ESSERE ANDATO IN SOCCORSO ALLA GIUNTA AMICA

Brugnaro presta sei vigili a Jesolo: polemiche

Per la polizia municipale lo scambio di agenti è previsto dal decreto Minniti

DI GAETANO COSTA

Un prestito. Sei vigili urbani da Venezia a Jesolo. Un favore che il sindaco della città lagunare, **Luigi Brugnaro**, eletto col centrodestra, ha pagato con le polemiche. Questioni di sicurezza, ma con la politica sullo sfondo. Secondo la Cgil, Brugnaro, invece di salvaguardare i suoi cittadini, è andato in soccorso al «sindaco amico». Vale a dire il primo cittadino di Jesolo, **Valerio Zoggia**, confermato alle amministrative dello scorso giugno con una coalizione che va da Forza Italia al Pd.

Gli agenti veneziani sono stati inviati a Jesolo per rafforzare il presidio delle forze dell'ordine all'Air Show, uno spettacolo aereo civile che, nel weekend, s'è chiuso con l'esibizione delle Frecce tricolori. «Un supporto ingiustificato, vista la carenza di personale e le difficoltà economiche delle casse comunali», ha incalzato il segretario della Cgil Funzione pubblica, **Daniele Giordano**. «La gestione padronale del sindaco si piega anche alle sue amicizie elettorali».

«In questo modo, si dimostra che quella sulla sicurezza è tutta propaganda», ha proseguito il sindacalista. «In realtà, si assumono i vigili per mandarli in altri comuni. Il sindaco dovrebbe adoperarsi per garantire i servizi nel proprio Comune, senza pesare, come accade oggi, sui turni e sulle ferie dei colleghi.

In questo periodo estivo molti saltano i riposi e, per fare le ferie, devono trovarsi un sostituto». Giordano, inoltre, ha accusato la giunta Brugnaro di non aver permesso ai vigili di prestare soccorso alle popolazioni terremotate. «La scusa era sempre la carenza di organico, ma evidentemente il soccorso al sindaco amico viene ritenuto più importante».

All'esponente della Cgil ha replicato il comandante della polizia di Venezia, **Marco Agostini**. «Tutte sciocchezze», ha detto alla *Nuova di Venezia* in riferimento alle parole di Giordano. «È proprio nell'ottica metropolitana che questo succede. Si legga la circolare del 15 agosto del ministro dell'Interno, **Marco Minniti**, che invita alla cooperazione tra le polizie locali del territorio. E lo fa un governo di centrosinistra, non una giunta di centrodestra». Agostini è entrato nei particolari del prestito dei sei vigili. «Si tratta di uno scambio alla pari», ha sottolineato. «Il Comune di Jesolo ci restituirà presto il favore, dandoci sei vigili in occasione della Venice Marathon, in ottobre, e della Festa della Madonna della Salute, il 21 novembre. Non si capisce dove sia lo scandalo».

Un paio di settimane fa, 29 vigili stagionali hanno rinforzato la squadra della polizia locale di Venezia, in particolare nell'area monumentale di piazza San Marco. Il Comune li ha assunti per tutelare l'ordine e il decoro della città nell'ambito delle azioni intraprese per la gestione dei flussi turistici e per salvaguardare la città dal degrado e dall'incuria.

Anche in quel caso, Giordano aveva attaccato Brugnaro: «Vorremmo comprendere dove stia il merito di questa amministrazione nell'imbarazzante vicenda dei nuovi vigili urbani, assunti per la stagione estiva soltanto ad agosto». Brugnaro aveva risposto su Twitter: «Dispiace sentire tante bugie da parte di qualche sindacalista». Lo scontro, nel weekend, s'è spostato sul prestito degli agenti a Jesolo.

© Riproduzione riservata

SCOVATI NELLA RETE

- Gruppo sanguigno?

- Spritz positivo.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

ctr abruzzo sui benefici prima casa

Esenzione Imu a chi è in trasferta

Se uno dei coniugi risiede per motivi di lavoro in un comune diverso da quello in cui dimorano i propri familiari, non perde il diritto all' esenzione Ici per l' immobile adibito ad abitazione principale. Gli impegni di lavoro, infatti, giustificano una frattura della convivenza abituale all' interno della stessa casa, ma non fanno venir meno la destinazione ad abitazione principale della famiglia dell' unità immobiliare. È quanto ha affermato la Commissione tributaria regionale dell' Abruzzo, quarta sezione, con la sentenza 692 del 18 luglio 2017.

Per i giudici d' appello, al di là della formulazione letterale della norma (articolo 8 decreto legislativo 504/1992) che riconosce l' esenzione per l' immobile adibito a dimora del contribuente e dei suoi familiari, l' esigenza lavorativa «appare idonea a giustificare una frattura della convivenza abituale all' interno del medesimo immobile sito nel Teramano, senza che ciò possa inficiare la natura e destinazione ad abitazione principale della famiglia di quel medesimo immobile».

Dal 2008 non erano più tenuti al pagamento dell' Ici i titolari di immobili adibiti ad abitazione principale, che era quella in cui i contribuenti avevano la residenza anagrafica e destinavano a dimora abituale. Erano, al solito, escluse dal beneficio solo le unità immobiliari iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 (immobili di lusso, ville e castelli). In base a quanto disposto dall' articolo 1 del decreto legge 93/2008, l' esenzione si estendeva agli immobili assimilati dai comuni alla prima casa e alle pertinenze. Il beneficio si applicava anche agli immobili parificati dalla legge all' abitazione principale (appartenenti alle cooperative edilizie e assegnati ai soci) e a quelli assimilati dai comuni. Il dipartimento delle finanze del ministero dell' economia (risoluzione 1/2009) aveva però precisato, modificando il proprio orientamento manifestato con la risoluzione 12/2008, che l' agevolazione operasse solo nei casi di assimilazione stabiliti da specifiche disposizioni di legge. Quindi, si poteva considerare adibita a prima casa l' unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisivano la residenza in istituti di ricovero o cura, a condizione che non risultasse locata, e quella concessa in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale.

Va ricordato, infine, che i contribuenti hanno diritto all' esenzione Ici anche se utilizzano contemporaneamente diversi fabbricati come abitazione principale. La stessa regola vale per l' Imu.

© Riproduzione riservata.

24 ItaliaOggi Venerdì 1 Settembre 2017

Diritto & Fisco

LA LEGGE SULLA CONCORRENZA in edicola con

La Cassazione non vede violazioni della privacy. Più difficile mentire sulle disponibilità

Assegno divorzile, niente bluff

L'ex coniuge ha diritto di sbirciare il conto in banca

DI DEBORA ALBERICI*

Chi deve pagare l'assegno di mantenimento non può più sparacirsi per povero. L'ex coniuge, infatti, ha diritto a sbirciare nel suo conto corrente senza per questo essere condannato al risarcimento del danno per violazione della privacy.

È quanto si evince dall'ordinanza n. 20643 depositata oggi dalla Corte di cassazione.

La vicenda riguarda un uomo che ha chiesto i danni alla ex moglie dopo che questa ha chiesto e ottenuto dalla banca l'estratto conto bancario. Il tutto per ricevere un assegno parametrato ai guadagni effettivi.

Dopo questa azione lui si è rivolto alle autorità giudiziarie chiedendo il risarcimento del danno alla donna. Risarcimento per violazione della privacy che però non ha ottenuto.

Per i giudici di merito, infatti, la signora, nel richiedere le informazioni alla banca, non ha violato alcuna norma di legge né ha tantomeno tenuto un comportamento fraudolento. Inoltre, circostanza non di poco conto sul piano giuridico, l'uomo non era riuscito a dimostrare alcun danno.

Resta da stabilire se l'istituto poteva, in relazione alle vigenti norme sulla privacy, rendere noti i dati senza incorrere in alcuna violazione. Ma probabilmente la circostanza sarà oggetto di un separato giudizio.

In un precedente importante di due anni fa la stessa Cassazione, con la sentenza 20106, aveva invece affermato un grosso rischio per la banca qualora un suo dipendente avesse spiato il conto di un cliente per riferirlo all'ex coniuge del correntista, per usare poi i dati riservati nella causa di separazione.

In questi casi la prassi è questa: una volta che il garante privacy ha accolto il reclamo dell'interessato, nel giudizio di opposizione l'authority si trova nella stessa posizione della parte privata: gli basta allora dimostrare che l'accesso ai dati personali è avvenuto senza autorizzazione ad hoc, mentre spetta alla banca provare che il trattamento effettuato risponde invece al consenso prestato dal cliente quando è stato aperto il rapporto con l'istituto di credito. E non bisogna dimenticare che la violazione delle modalità di trattamento dei dati personali è fonte di risarcimento di danni non patrimoniali.

In quell'occasione, fra l'altro, la Cassazione fornì un'indicazione fondamentale: la liberatoria dal cliente non autorizza affatto la banca al trattamento di dati personali che vanno oltre la verifica dell'andamento del rapporto di credito, e dunque al di fuori del contratto che lega le parti, per fini del tutto estranei a quest'ultimo.

* *cassazione.net*

© Riproduzione riservata

IO ONLINE L'ordinanza sul sito www.italiaoggi.it/documenti

CTR ABRUZZO SUI BENEFICI PRIMA CASA

Esenzione Imu a chi è in trasferta

Se uno dei coniugi risiede per motivi di lavoro in un comune diverso da quello in cui dimorano i propri familiari, non perde il diritto all'esenzione Ici per l'immobile adibito ad abitazione principale. Gli impegni di lavoro, infatti, giustificano una frattura della convivenza abituale all'interno della stessa casa, ma non fanno venir meno la destinazione ad abitazione principale della famiglia dell'unità immobiliare. È quanto ha affermato la Commissione tributaria regionale dell'Abruzzo, quarta sezione, con la sentenza 692 del 18 luglio 2017.

Per i giudici d'appello, al di là della formulazione letterale della norma (articolo 8 decreto legislativo 504/1992) che riconosce l'esenzione per l'immobile adibito a dimora del contribuente e dei suoi familiari, l'esigenza lavorativa «appare idonea a giustificare una frattura della convivenza abituale all'interno del medesimo immobile sito nel Teramano, senza che ciò possa inficiare la natura e destinazione ad abitazione principale della famiglia di quel medesimo immobile».

Dal 2008 non erano più tenuti al pagamento dell'Ici i titolari di immobili adibiti ad abitazione principale, che era quella in cui i contribuenti avevano la residenza anagrafica e destinavano a dimora abituale. Erano, al solito, escluse dal beneficio solo le unità immobiliari iscritte nelle categorie catastali A1, A8 e A9 (immobili di lusso, ville e castelli). In base a quanto disposto dall'articolo 1 del decreto legge 93/2008, l'esenzione si estendeva agli immobili assimilati dai comuni alla prima casa e alle pertinenze. Il beneficio si applicava anche agli immobili parificati dalla legge all'abitazione principale (appartenenti alle cooperative edilizie e assegnati ai soci) e a quelli assimilati dai comuni. Il dipartimento delle finanze del ministero dell'economia (risoluzione 1/2009) aveva però precisato, modificando il proprio orientamento manifestato con la risoluzione 12/2008, che l'agevolazione operasse solo nei casi di assimilazione stabiliti da specifiche disposizioni di legge. Quindi, si poteva considerare adibita a prima casa l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisivano la residenza in istituti di ricovero o cura, a condizione che non risultasse locata, e quella concessa in uso gratuito a parenti in linea retta o collaterale.

Va ricordato, infine, che i contribuenti hanno diritto all'esenzione Ici anche se utilizzano contemporaneamente diversi fabbricati come abitazione principale. La stessa regola vale per l'Imu.

Sergio Trovato

© Riproduzione riservata

IO ONLINE La sentenza sul sito www.italiaogg.it/documenti

Scuola, due Osservatori per disabilità e integrazione

Inclusione scolastica e integrazione sotto la lente del ministero dell'istruzione. Ieri il ministro Valeria Fedeli ha firmato i decreti che istituiscono l'Osservatorio permanente per l'inclusione scolastica e l'Osservatorio per l'integrazione degli alunni stranieri e per l'intercultura.

Il primo ente, previsto già da uno dei provvedimenti attuativi della Buona Scuola, ha il compito di garantire una scuola capace di accogliere gli studenti con disabilità, lavorando in sinergia con le famiglie e le associazioni e assicurando a tutto il personale scolastico la necessaria formazione. «Lo riuniremo già nelle prime settimane di settembre, con l'avvio dell'anno scolastico, proprio per condividere priorità e obiettivi», ha dichiarato Fedeli.

Secondo i dati del ministero, i giovani con cittadinanza non italiana presenti nel sistema scolastico nazionale sono circa 800 mila, dei quali il 60% è nato in Italia. Per il ministro le scuole «possono essere veri e propri laboratori di convivenza», partecipando in modo significativo al processo di integrazione dei giovani nati e cresciuti in Italia ma di quelli appena giunti dai loro paesi d'origine.

L'Osservatorio diventa, quindi, importante strumento per monitorare il fenomeno perché, usando le parole di Valeria Fedeli, «la complessità e la molteplicità degli aspetti relativi all'integrazione richiedono una sede qualificata di riflessione». Sul fronte dell'intercultura, gli sforzi del ministero si sono concentrati, grazie alla riforma, al potenziamento dell'offerta formativa anche con un incremento di risorse per questo capitolo.

Eden Uboldi

© Riproduzione riservata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

SERGIO TROVATO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

L' area è pertinenziale solo se ha giustificazione

Un contribuente è esonerato dal pagamento dell' Ici, ma la stessa regola vale per Imu e Tasi, su un' area che ritiene essere al servizio del fabbricato, solo se la destinazione pertinenziale sia stata dichiarata al comune e la scelta risulti giustificata da esigenze economiche, estetiche o di altro tipo. Non è sufficiente che il terreno sia recintato insieme al fabbricato per dimostrare che si tratti di un' area pertinenziale, in quanto è necessaria una modificazione oggettiva e funzionale dello stato dei luoghi che porti a escludere la possibilità di una sua edificazione futura. Lo ha affermato la Ctr Abruzzo, sez. V, con la sentenza 702 del 26 luglio 2017. Per i giudici abruzzesi, non ha «alcun rilievo la mera recinzione del terreno insieme al fabbricato».
Secondo la commissione regionale, «la scelta pertinenziale deve essere giustificata da reali esigenze economiche, estetiche o di altro tipo» ed è necessario «che intervenga una oggettiva e funzionale modificazione dello stato dei luoghi». Si restringono, dunque, sempre di più le maglie per l' intassabilità delle aree edificabili che sono ritenute dai contribuenti pertinenze dei fabbricati. La regola ha implicazioni ad ampio raggio e produce effetti sia per i tributi locali, Ici, Imu e Tasi, sia per i tributi erariali. Sulla questione de qua ci sono poche certezze poiché la Cassazione ha più volte modificato il proprio orientamento. Ha comunque stabilito che l' accatastamento separato dei due immobili non è d' impedimento all' intassabilità dell' area come pertinenza del fabbricato. Tesi che è in netto contrasto con quanto sostenuto da tempo dalle Entrate. Per quanto concerne le condizioni richieste per evitare l' assoggettamento a imposizione delle aree pertinenziali non c' è stata nel corso dell' ultimo decennio un' uniformità di vedute né all' interno della Cassazione né tra i giudici di merito. La Cassazione, anche con la sentenza 8367/2016, non ha imposto l' accatastamento unitario tra area e fabbricato, ma ha precisato che tra i due immobili deve sussistere «un vincolo d' asservimento durevole, funzionale o ornamentale delle aree al fabbricato, con il fine di migliorarne le condizioni d' uso, la funzionalità e il valore».
E la prova dell' oggettivo asservimento pertinenziale grava sul contribuente. Del resto, hanno sottolineato i giudici di legittimità, la mera scelta pertinenziale avrebbe l' unica funzione di eludere il prelievo, per ottenere un risparmio fiscale. Quindi, darebbe luogo a un abuso del diritto.

26 Venerdì 1 Settembre 2017 — IMPOSTE E TASSE — ItaliaOggi

Risoluzione chiarisce che lo stato divenuto proprietario riscuote da se stesso l'Iva e l'Irap

Beni confiscati in confusione

I debiti fiscali maturati si estinguono per Irpef e Ires

DI VALERIO STROPPA

I debiti fiscali maturati da un'impresa confiscata alla mafia si estinguono per «confusione». Lo stato, divenuto titolare dell'attività, si ritrova infatti a essere allo stesso tempo debitore e creditore. Ma non in tutti i casi: l'annullamento delle partite tributarie riguarda solo l'Irpef (in caso di ditte individuali) e l'Ires (nel caso di società). Restano dovuti, invece, Iva, Irap e ritenute, in quanto in tali ipotesi «non viene meno la dualità del rapporto obbligatorio». È quanto afferma l'Agenzia delle entrate nella risoluzione n. 114/E del 2017, diffusa nella serata di ieri.

Il chiarimento riguarda l'articolo 50 del dlgs n. 159/2011, recante il Codice delle leggi antimafia. La norma stabilisce che in caso di confisca di beni, aziende e partecipazioni sequestrate alla criminalità organizzata «i crediti erariali si estinguono per confusione ai sensi dell'articolo 1253 c.c.». Un amministratore giudiziario aveva però chiesto all'Agenzia di delineare il perimetro oggettivo e temporale della disposizione.

Nei confronti di un contribuente indagato per un reato associativo, la magistratura aveva disposto nel 2013 il sequestro anticipato di una ditta individuale, sfociato poi nella confisca definitiva nel 2015. Nel corso dell'amministrazione giudiziaria dell'impresa erano sorti debiti Iva (dovuta sui canoni percepiti in relazione alla licenza dell'attività commerciale) e Irpef (dovuta sugli utili prodotti dalla medesima attività), oltre a ritenute Irpef per spese legali, debiti verso la Camera di commercio e l'Inail.

A parere del professionista, che nel frattempo aveva regolarmente presentato le dichiarazioni Unico e Iva, tutti i debiti avrebbero dovuto estinguersi a norma dell'articolo 50, stante la generica formulazione di quest'ultimo.

Diverso però il responso delle Entrate. L'amministrazione finanziaria ricorda che per far scattare l'azzeramento del crediti erariali sono necessari due requisiti: prima, la confisca deve essere definitiva; secondo, deve venire meno la dualità dei soggetti del rapporto obbligatorio, con conseguente riunione, ai sensi dell'articolo 1253 c.c., della qualità di debitore e di creditore nello stesso soggetto (lo statalcreditore).

Sotto il profilo oggettivo, l'Agenzia sottolinea che la confusione prevista dalle leggi antimafia riguarda «i soli crediti aventi natura erariale», escludendo quindi dall'effetto estintivo contributi previdenziali e assistenziali, tributi locali e diritti camerali.

Con riferimento all'ambito temporale, i crediti erariali da annullare sono quelli maturati «fino alla data di adozione del provvedimento di sequestro». La confisca, infatti, retrogisce fino a tale data, rendendo il titolare della posizione giuridica lo stato. Per i debiti fiscali sorti in precedenza, però, la confusione si registra solo laddove venga meno il presupposto soggettivo, quindi per l'Irpef/Ires, ma non anche per le altre imposte. Nel caso di specie, quindi, l'unico credito maturato durante la vigenza del procedimento cautelare che può estinguersi per confusione è quello relativo all'Irpef 2014.

La risoluzione ribadisce infine che nel periodo intercorrente tra sequestro e confisca l'amministratore giudiziario è comunque tenuto agli adempimenti fiscali e contabili, applicandosi a questa fase la normativa prevista per l'eredità giacente. Il soggetto passivo d'imposta, infatti, è individuato «a posteriori, seppure con effetto ex tunc, nello stato o nell'indiziato», chiosano le Entrate, «a seconda che il procedimento si concluda con la confisca definitiva o con la restituzione dei beni».

© Riproduzione riservata

LOTTA ALL'ASSENTEISMO — SOLLE VISITE SARANNO MOLTO FISCALI — INPS

L'area è pertinenziale solo se ha giustificazione

Un contribuente è esonerato dal pagamento dell'Ici, ma la stessa regola vale per Imu e Tasi, su un'area che ritiene essere al servizio del fabbricato, solo se la destinazione pertinenziale sia stata dichiarata al comune e la scelta risulti giustificata da esigenze economiche, estetiche o di altro tipo. Non è sufficiente che il terreno sia recintato insieme al fabbricato per dimostrare che si tratti di un'area pertinenziale, in quanto è necessaria una modificazione oggettiva e funzionale dello stato dei luoghi che porti a escludere la possibilità di una sua edificazione futura. Lo ha affermato la Ctr Abruzzo, sez. V, con la sentenza 702 del 26 luglio 2017. Per i giudici abruzzesi, non ha «alcun rilievo la mera recinzione del terreno insieme al fabbricato». Secondo la commissione regionale, «la scelta pertinenziale deve essere giustificata da reali esigenze economiche, estetiche o di altro tipo» ed è necessario «che intervenga una oggettiva e funzionale modificazione dello stato dei luoghi». Si restringono, dunque, sempre di più le maglie per l'intassabilità delle aree edificabili che sono ritenute dai contribuenti pertinenze dei fabbricati. La regola ha implicazioni ad ampio raggio e produce effetti sia per i tributi locali, Ici, Imu e Tasi, sia per i tributi erariali. Sulla questione de qua ci sono poche certezze poiché la Cassazione ha più volte modificato il proprio orientamento. Ha comunque stabilito che l'accatastamento separato dei due immobili non è d'impedimento all'intassabilità dell'area come pertinenza del fabbricato. Tesi che è in netto contrasto con quanto sostenuto da tempo dalle Entrate. Per quanto concerne le condizioni richieste per evitare l'assoggettamento a imposizione delle aree pertinenziali non c'è stata nel corso dell'ultimo decennio un'uniformità di vedute né all'interno della Cassazione né tra i giudici di merito. La Cassazione, anche con la sentenza 8367/2016, non ha imposto l'accatastamento unitario tra area e fabbricato, ma ha precisato che tra i due immobili deve sussistere «un vincolo d'asservimento durevole, funzionale o ornamentale delle aree al fabbricato, con il fine di migliorarne le condizioni d'uso, la funzionalità e il valore». E la prova dell'oggettivo asservimento pertinenziale grava sul contribuente. Del resto, hanno sottolineato i giudici di legittimità, la mera scelta pertinenziale avrebbe l'unica funzione di eludere il prelievo, per ottenere un risparmio fiscale. Quindi, darebbe luogo a un abuso del diritto.

Sergio Trovato

BREVI

«Denunciamo pubblicamente e denunceremo nelle sedi competenti l'inaudita sospensione della fissazione dei processi di appello in materia di libertà disposta dal presidente del tribunale della Libertà di Roma». Lo dichiarano Rita Bernardini e l'avvocato Giuseppe Rossodivita della presidenza del Partito radicale nonviolento transnazionale transpartito (si veda ItaliaOggi di ieri). Che così proseguono: «Chiederemo conto al ministro Orlando di questa incredibile e intollerabile vicenda».

Il tentativo della Romania di riformare il sistema giudiziario potrebbe mettere a rischio la strategia di lotta alla corruzione intrapresa negli anni e collaggiata da Bruxelles. E l'avvertimento lanciato dal rappresentante della Commissione europea a Bucarest, Angela Cristea, in merito alla bozza di riforma presentata dal ministro della Giustizia romeno Tudorel Toader in cui è previsto che il presidente non possa più nominare i procuratori e non possa scegliere la direzione della Procura anti-corruzione (Dna).

Trasporto invalidi, si paga il fermo auto imprudente

L'agente della riscossione che senza la «normale prudenza» precede al fermo e poi al pignoramento di un'auto impignorabile, destinata al trasporto di invalidi, deve risarcire il contribuente delle spese di giudizio e dei danni subiti. Da un lato perché il cittadino «senza alcuna colpa» ha dovuto sostenere alcuni oneri, tra cui il contributo unificato per il ricorso tributario e la parcella di un legale per il procedimento di opposizione avanti al giudice dell'esecuzione; dall'altro lato perché l'illegittimità del provvedimento esecutivo configura una «responsabilità aggravata dell'agente» ai sensi dell'articolo 96 c.p.c. A stabilirlo è la Ctp Reggio Emilia con la sentenza n. 81/01/17, depositata il 13 marzo scorso.

Il caso vedeva coinvolto un contribuente raggiunto da una cartella esattoriale di Equitalia per tributi erariali, poi annullata in autotutela. Nel frattempo, però, al debitore erano state notificate le ganasce fiscali sull'unica auto in possesso del nucleo familiare, destinato al trasporto della figlia, invalida civile al 100%. Successivamente alla revoca dell'atto da parte dell'ufficio impositore, davanti al giudice tributario le parti chiedevano all'unanimità l'estinzione del giudizio per cessata materia del contendere.

Il ricorrente si opponeva però alla compensazione delle spese e chiedeva la condanna dell'agente di riscossione al risarcimento del danno patito, posto che nonostante la sospensiva concessa in via d'urgenza dal presidente della Ctp il pignoramento era comunque avvenuto, costringendo il contribuente ad adire il giudice dell'esecuzione. La commissione reggiana ricorda i numerosi interventi della Cassazione (da ultimo la sentenza n. 7273/2016) secondo i quali alla chiusura della lite per via dell'annullamento amministrativo «non si correla necessariamente la condanna alle spese secondo a regola della soccombenza virtuale». Tuttavia, nel caso in esame, l'iscrizione del fermo amministrativo e il successivo pignoramento sul veicolo «senza la normale prudenza» induceno il collegio a condannare l'agente della riscossione al pagamento delle spese processuali e del risarcimento danni.

Valerio Stroppa

IO ONLINE — La sentenza sul sito www.italiaoggi.it/documenti

E la prova dell' oggettivo asservimento pertinenziale grava sul contribuente. Del resto, hanno sottolineato i giudici di legittimità, la mera scelta pertinenziale avrebbe l' unica funzione di eludere il prelievo, per ottenere un risparmio fiscale. Quindi, darebbe luogo a un abuso del diritto.

SERGIO TROVATO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Finisce il monopolio delle Poste. L' agenda per gli enti locali e la giurisprudenza sul tema

La rivoluzione delle notifiche

Dal 10 settembre possibile avvalersi di soggetti privati

Dal prossimo 10 settembre finirà il monopolio dell' Ente Poste per la notifica di atti amministrativi e atti giudiziari, nella sua qualità di attuale fornitore del servizio universale. Enti locali e amministrazioni pubbliche in generale, con provvedimento dirigenziale, potranno scegliere di avvalersi per la notifica dei loro atti delle aziende private di recapito postale. La fine del monopolio dei servizi erogati dalle Poste, che soprattutto fa venir meno l' esclusiva per le notificazioni a mezzo posta degli atti giudiziari e degli atti relativi alle violazioni del codice della strada, è prevista dall' articolo 1, commi 57 e 58, della legge «annuale» sulla concorrenza (124/2017).

Dunque, dal 10 settembre verranno liberalizzati i servizi postali. Anche i corrieri privati potranno notificare multe stradali e atti giudiziari, provvedimenti per i quali fino ad oggi sussiste un' esclusiva per Ente Poste spa. L' espresso impedimento normativo per le aziende private è sancito dall' articolo 4 del decreto legislativo 261/1999, che è stato espressamente abrogato, a partire dalla data sopra indicata, dalle norme contenute nella legge «annuale» sulla concorrenza. Tuttavia, per queste tipologie di atti viene imposto ai privati di osservare gli «specifici obblighi del servizio universale con riguardo alla sicurezza, alla qualità, alla continuità, alla disponibilità e all' esecuzione dei servizi medesimi».

Le amministrazione pubbliche avranno la possibilità di scegliere il soggetto al quale affidare la notifica dei loro atti, senza temere di incorrere in contestazioni.

L' incarico potrà essere affidato dal dirigente dell' ente, dopo un' attenta valutazione sull' offerta economicamente più vantaggiosa. A tutt' oggi, i servizi forniti dai privati sono meno costosi rispetto a quelli delle Poste. Naturalmente, l' incarico potrà essere conferito direttamente se il compenso pagato al fornitore non superi la soglia dei 40 mila euro. In caso contrario, come avviene ordinariamente, occorrerà indire una gara pubblica per l' affidamento del servizio.

Oltre a superare l' ostacolo normativo rappresentato da multe stradali e atti giudiziari, le nuove disposizioni sulla concorrenza eliminano qualsiasi dubbio sui soggetti legittimati a notificare altre tipologie di atti, in particolar modo accertamenti, cartelle, ingiunzioni e ricorsi tributari.

L' orientamento della giurisprudenza. Va rilevato, infatti, che continua a essere dibattuta la questione

Venerdì 1 Settembre 2017 — ItaliaOggi — 31

Enti locali & Federalismo — IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE

Patrimoni — IN EDICOLA CON MILANO FINANZA

Finisce il monopolio delle Poste. L'agenda per gli enti locali e la giurisprudenza sul tema

La rivoluzione delle notifiche

Dal 10 settembre possibile avvalersi di soggetti privati

di Sergio Trovato

Dal prossimo 10 settembre finirà il monopolio dell'Ente Poste per la notifica di atti amministrativi e atti giudiziari, nella sua qualità di attuale fornitore del servizio universale. Enti locali e amministrazioni pubbliche in generale, con provvedimento dirigenziale, potranno scegliere di avvalersi per la notifica dei loro atti delle aziende private di recapito postale. La fine del monopolio dei servizi erogati dalle Poste, che soprattutto fa venir meno l'esclusiva per le notificazioni a mezzo posta degli atti giudiziari e degli atti relativi alle violazioni del codice della strada, è prevista dall'articolo 1, commi 57 e 58, della legge «annuale» sulla concorrenza (124/2017).

Dunque, dal 10 settembre verranno liberalizzati i servizi postali. Anche i corrieri privati potranno notificare multe stradali e atti giudiziari, provvedimenti per i quali fino ad oggi sussiste un'esclusiva per Ente Poste spa. L'espresso impedimento normativo per le aziende private è sancito dall'articolo 4 del decreto legislativo 261/1999, che è stato espressamente abrogato, a partire dalla data sopra indicata, dalle norme contenute nella legge «annuale» sulla concorrenza (124/2017). Tuttavia, per queste tipologie di atti viene imposto ai privati di osservare gli «specifici obblighi del servizio universale con riguardo alla sicurezza, alla qualità, alla continuità, alla disponibilità e all'esecuzione dei servizi medesimi». Le amministrazione pubbliche avranno la possibilità di scegliere il soggetto al quale affidare la notifica dei loro atti, senza temere di incorrere in contestazioni. L'incarico potrà essere affidato dal dirigente dell'ente, dopo un'attenta valutazione sull'offerta economicamente più vantaggiosa. A tutt'oggi, i servizi forniti dai privati sono meno costosi rispetto a quelli delle Poste. Naturalmente, l'incarico potrà essere conferito direttamente se il compenso pagato al fornitore non superi la soglia dei 40 mila euro. In caso contrario, come avviene ordinariamente, occorrerà indire una gara pubblica per l'affidamento del servizio.

Oltre a superare l'ostacolo normativo rappresentato da multe stradali e atti giudiziari, le nuove disposizioni sulla concorrenza eliminano qualsiasi dubbio sui soggetti legittimati a notificare altre tipologie di atti, in particolar modo accertamenti, cartelle, ingiunzioni e ricorsi tributari.

L'orientamento della giurisprudenza. Va rilevato, infatti, che continua a essere dibattuta la questione delle notifiche a mezzo posta degli atti e ricorsi tributari e dei soggetti legittimati a portarli a conoscenza dei destinatari.

La giurisprudenza prevalente ritiene che le notifiche fatte dagli agenti di Poste italiane hanno la stessa efficacia di quelle effettuate dall'ufficiale giudiziario e che le dichiarazioni da loro rilasciate valgono fino a querela di falso, mentre la stessa valenza non può essere riconosciuta agli atti recapitati dai dipendenti di una società che svolge un servizio postale privato. Questo orientamento, però, non tiene conto delle modifiche normative intervenute nel 2011 che già avevano eliminato l'esclusività del servizio per Poste italiane e consente anche alle agenzie private di recapito postale, debitamente autorizzate, di notificare gli atti, tranne nei casi sopra citati. In particolare, come già evidenziato, i corrieri privati non potevano notificare solo gli atti di contestazione delle sanzioni per violazione al codice della strada e gli atti giudiziari. Ciononostante, la Commissione tributaria regionale di Bari (sentenza 1150/2016) ha stabilito che il dipendente di un corriere privato non essendo un pubblico ufficiale non è in grado di attestare la data di spedizione di un ricorso tributario e non può certificare se l'impugnazione di un provvedimento fiscale sia stata proposta nei termini di legge. Anche la Commissione tributaria provinciale di Caltanissetta (sentenza 502/2014) ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto innanzi al giudice tributario notificato alla controparte con un corriere privato anziché tramite l'Ente Poste.

È emerso un contrasto all'interno della stessa Cassazione. Sezione tributaria e sezione penale hanno emanato pronunce di segno diverso. La prima, con la sentenza 3932/2011 ha stabilito che sono valide solo le notifiche effettuate attraverso il fornitore universale Poste italiane. La terza sezione penale (sentenza 2888/2014), invece, ha chiarito che nei casi in cui la norma di legge preveda la spedizione di un atto a mezzo posta raccomandata, non sussiste alcuna ragione per sostenere che l'unico canale per effettuarla sia tramite il servizio gestito da Poste italiane.

Altro servizio sul tema a pag. 35

Tappe e passaggi

- Dal 10 settembre cessa il monopolio di Poste italiane e vengono liberalizzati i servizi postali
- Anche i corrieri privati possono notificare atti amministrativi e giudiziari
- Non c'è alcun impedimento a notificare atti giudiziari e multe stradali
- Le aziende di recapito sono legittimate a notificare anche accertamenti, cartelle, ingiunzioni e ricorsi tributari
- Le amministrazioni pubbliche hanno la possibilità di scegliere, valutando anche l'offerta del servizio di notifica economicamente più vantaggiosa
- L'incarico può essere conferito con determina dirigenziale, se il compenso annuale per lo svolgimento del servizio di notifica non supera la soglia di 40 mila euro
- Qualora venga superata la suddetta soglia, l'incarico deve essere conferito con gara

REVISIONE STRAORDINARIA: AMMINISTRAZIONI TENUTE PERÒ A MOTIVARE LA SCELTA EFFETTUATA

Partecipate, esiti rimessi alla discrezionalità delle p.a.

Gli esiti della ricognizione delle partecipate sono rimessi alla discrezionalità delle singole amministrazioni, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (dismissione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). È questo uno dei punti cruciali chiariti dalla deliberazione della Corte dei conti, sezione autonomie n. 19/2017.

Ai fini della motivazione, è importante tener conto dell'attività svolta da ciascuna società a beneficio della comunità amministrata. Pertanto, in caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, occorre esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo/opportunità per l'ente. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, occorre anche dimostrare che non sono necessarie operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'ente di governo d'ambito.

Il dettato normativo, quindi, non sembra impedire di mantenere in essere partecipazioni non strettamente conformi al modello legale, purché l'ente fornisca in modo dettagliato la ragioni (di fatto e giuridiche) di tale scelta.

Tuttavia, l'allegato alla delibera 19 in caso di mantenimento senza interventi di razionalizzazione richiede espressamente (si veda la nota alla colonna F della scheda 04) di specificare la sussistenza dei requisiti di stretta necessità della società alle finalità dell'ente e di svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4), nonché di dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20.

Ciò pare un irrigidimento della disciplina di rango primario che, almeno in alcune fattispecie (si pensi alle società inattive; cfr art. 20, comma 9) lascia chiaramente aperta la strada della conservazione dello status quo.

Si ritiene, quindi, che l'ente possa orientarsi in tal senso, con una motivazione adeguata che, in base ai principi generali, sarà sindacabile solo se palesemente illogica e/o contraddittoria.

Matteo Barbero

© Riproduzione riservata

Supplemento a cura di Francesco Cerisano *fcerisano@class.it*

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

delle notifiche a mezzo posta degli atti e ricorsi tributari e dei soggetti legittimati a portarli a conoscenza dei destinatari.
La giurisprudenza prevalente ritiene che le notifiche fatte dagli agenti di Poste italiane hanno la stessa efficacia di quelle effettuate dall' ufficiale giudiziario e che le dichiarazioni da loro rilasciate valgono fino a querela di falso, mentre la stessa valenza non può essere riconosciuta agli atti recapitati dai dipendenti di una società che svolge un servizio postale privato.
Questo orientamento, però, non tiene conto delle modifiche normative intervenute nel 2011 che già avevano eliminato l' esclusività del servizio per Poste italiane e consente anche alle agenzie private di recapito postale, debitamente autorizzate, di notificare gli atti, tranne nei casi sopra citati. In particolare, come già evidenziato, i corrieri privati non potevano notificare solo gli atti di contestazione delle sanzioni per violazione al codice della strada e gli atti giudiziari.
Ciononostante, la Commissione tributaria regionale di Bari (sentenza 1150/2016) ha stabilito che il dipendente di un corriere privato non essendo un pubblico ufficiale non è in grado di attestare la data di spedizione di un ricorso tributario e non può certificare se l' impugnazione di un provvedimento fiscale sia stata proposta nei termini di legge. Anche la Commissione tributaria provinciale di Caltanissetta (sentenza 502/2014) ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto innanzi al giudice tributario notificato alla controparte con un corriere privato anziché tramite l' Ente Poste.
È emerso un contrasto all' interno della stessa Cassazione. Sezione tributaria e sezione penale hanno emanato pronunce di segno diverso. La prima, con la sentenza 3932/2011 ha stabilito che sono valide solo le notifiche effettuate attraverso il fornitore universale Poste italiane. La terza sezione penale (sentenza 2886/2014), invece, ha chiarito che nei casi in cui la norma di legge preveda la spedizione di un atto a mezzo posta raccomandata, non sussiste alcuna ragione per sostenere che l' unico canale per effettuarla sia tramite il servizio gestito da Poste italiane.

SERGIO TROVATO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

revisione straordinaria: amministrazioni tenute però a motivare la scelta effettuata

Partecipate, esiti rimessi alla discrezionalità delle p.a.

Gli esiti della ricognizione delle partecipate sono rimessi alla discrezionalità delle singole amministrazioni, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata

Venerdì 1 Settembre 2017 — ItaliaOggi — 31

Enti locali & Federalismo — IL GIORNALE DELLE AUTONOMIE

Patrimoni — IN EDICOLA CON MILANO FINANZA

Finisce il monopolio delle Poste. L'agenda per gli enti locali e la giurisprudenza sul tema

La rivoluzione delle notifiche

Dal 10 settembre possibile avvalersi di soggetti privati

DI SERGIO TROVATO

Dal prossimo 10 settembre finirà il monopolio dell'Ente Poste per la notifica di atti amministrativi e atti giudiziari, nella sua qualità di attuale fornitore del servizio universale. Enti locali e amministrazioni pubbliche in generale, con provvedimento dirigenziale, potranno scegliere di avvalersi per la notifica dei loro atti delle aziende private di recapito postale. La fine del monopolio dei servizi erogati dalle Poste, che soprattutto fa venir meno l'esclusiva per le notificazioni a mezzo posta degli atti giudiziari e degli atti relativi alle violazioni del codice della strada, è prevista dall'articolo 1, commi 57 e 58, della legge «annuale» sulla concorrenza (124/2017).

Dunque, dal 10 settembre verranno liberalizzati i servizi postali. Anche i corrieri privati potranno notificare multe stradali e atti giudiziari, provvedimenti per i quali fino ad oggi sussiste un'esclusiva per Ente Poste spa. L'espresso impedimento normativo per le aziende private è sancito dall'articolo 4 del decreto legislativo 261/1999, che è stato espressamente abrogato, a partire dalla data sopra indicata, dalle norme contenute nella legge «annuale» sulla concorrenza. Tuttavia, per queste tipologie di atti viene imposto ai privati di osservare gli «specifici obblighi del servizio universale con riguardo alla sicurezza, alla qualità, alla continuità, alla disponibilità e all'uscizione dei servizi medesimi». Le amministrazione pubbliche avranno la possibilità di scegliere il soggetto al quale affidare la notifica dei loro atti, senza temere di incorrere in contestazioni. L'incarico potrà essere affidato dal dirigente dell'ente, dopo un'attenta valutazione sull'offerta economicamente più vantaggiosa. A tutt'oggi, i servizi forniti dai privati sono meno costosi rispetto a quelli della Poste. Naturalmente, l'incarico potrà essere conferito direttamente se il compenso pagato al fornitore non superi la soglia dei 40 mila euro. In caso contrario, come avviene ordinariamente, occorrerà indire una gara pubblica per l'affidamento del servizio.

Oltre a superare l'ostacolo normativo rappresentato da multe stradali e atti giudiziari, le nuove disposizioni sulla concorrenza eliminano qualsiasi dubbio sui soggetti legittimati a notificare altre tipologie di atti, in particolar modo accertamenti, cartelle, ingiunzioni e ricorsi tributari.

L'orientamento della giurisprudenza. Va rilevato, infatti, che continua a essere dibattuta la questione delle notifiche a mezzo posta degli atti e ricorsi tributari e dei soggetti legittimati a portarli a conoscenza dei destinatari.

La giurisprudenza prevalente ritiene che le notifiche fatte dagli agenti di Poste italiane hanno la stessa efficacia di quelle effettuate dall'ufficiale giudiziario e che le dichiarazioni da loro rilasciate valgono fino a querela di falso, mentre la stessa valenza non può essere riconosciuta agli atti recapitati dai dipendenti di una società che svolge un servizio postale privato. Questo orientamento, però, non tiene conto delle modifiche normative intervenute nel 2011 che già avevano eliminato l'esclusività del servizio per Poste italiane e consente anche alle agenzie private di recapito postale, debitamente autorizzate, di notificare gli atti, tranne nei casi sopra citati. In particolare, come già evidenziato, i corrieri privati non potevano notificare solo gli atti di contestazione delle sanzioni per violazione al codice della strada e gli atti giudiziari. Ciononostante, la Commissione tributaria regionale di Bari (sentenza 1150/2016) ha stabilito che il dipendente di un corriere privato non essendo un pubblico ufficiale non è in grado di attestare la data di spedizione di un ricorso tributario e non può certificare se l'impugnazione di un provvedimento fiscale sia stata proposta nei termini di legge. Anche la Commissione tributaria provinciale di Caltanissetta (sentenza 502/2014) ha dichiarato inammissibile il ricorso proposto innanzi al giudice tributario notificato alla controparte con un corriere privato anziché tramite l'Ente Poste.

È emerso un contrasto all'interno della stessa Cassazione. Sezione tributaria e sezione penale hanno emanato pronunce di segno diverso. La prima, con la sentenza 3932/2011 ha stabilito che sono valide solo le notifiche effettuate attraverso il fornitore universale Poste italiane. La terza sezione penale (sentenza 2888/2014), invece, ha chiarito che nei casi in cui la norma di legge preveda la spedizione di un atto a mezzo posta raccomandata, non sussiste alcuna ragione per sostenere che l'unico canale per effettuarla sia tramite il servizio gestito da Poste italiane.

Tappe e passaggi

- Dal 10 settembre cessa il monopolio di Poste italiane e vengono liberalizzati i servizi postali
- Anche i corrieri privati possono notificare atti amministrativi e giudiziari
- Non c'è alcun impedimento a notificare atti giudiziari e multe stradali
- Le aziende di recapito sono legittimate a notificare anche accertamenti, cartelle, ingiunzioni e ricorsi tributari
- L'incarico può essere conferito con determina dirigenziale, se il compenso annuale per lo svolgimento del servizio di notifica non supera la soglia di 40 mila euro
- Qualora venga superata la suddetta soglia, l'incarico deve essere conferito con gara

Altro servizio sul tema a pag. 35

REVISIONE STRAORDINARIA: AMMINISTRAZIONI TENUTE PERÒ A MOTIVARE LA SCELTA EFFETTUATA

Partecipate, esiti rimessi alla discrezionalità delle p.a.

Gli esiti della ricognizione delle partecipate sono rimessi alla discrezionalità delle singole amministrazioni, le quali sono tenute a motivare espressamente sulla scelta effettuata (alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). È questo uno dei punti cruciali chiariti dalla deliberazione della Corte dei conti, sezione autonomie n. 19/2017.
Ai fini della motivazione, è importante tener conto dell'attività svolta da ciascuna società a beneficio della comunità amministrata. Pertanto, in caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, occorre esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo/opportunità per l'ente. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, occorre anche dimostrare che non sono necessarie operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'ente di governo d'ambito.
Il dettato normativo, quindi, non sembra impedire di mantenere in essere partecipazioni non strettamente conformi al modello legale, purché l'ente fornisca in modo dettagliato la regioni (di fatto e giuridiche) di tale scelta.
Tuttavia, l'allegato alla delibera 19 in caso di mantenimento senza interventi di razionalizzazione richiede espressamente (si veda la nota alla colonna F della scheda 04) di specificare la sussistenza dei requisiti di stretta necessità della società alle finalità dell'ente e di svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4), nonché di dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni di cui all'art. 20.
Ciò pare un irrigidimento della disciplina di rango primario che, almeno in alcune fattispecie (si pensi alle società inattive; cfr art. 20, comma 9) lascia chiaramente aperta la strada della conservazione dello status quo.
Si ritiene, quindi, che l'ente possa orientarsi in tal senso, con una motivazione adeguata che, in base ai principi generali, sarà sindacabile solo se palesemente illogica e/o contraddittoria.

Matteo Barbero

Supplemento a cura di FRANCESCO CERISANO *fcerisano@class.it*

(alienazione/razionalizzazione/fusione/mantenimento della partecipazione senza interventi). È questo uno dei punti cruciali chiariti dalla deliberazione della Corte dei conti, sezione autonomie n. 19/2017.
Ai fini della motivazione, è importante tener conto dell' attività svolta da ciascuna società a beneficio della comunità amministrata. Pertanto, in caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, occorre esplicitare le ragioni della convenienza economica dell' erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo/opportunità per l' ente. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, occorre anche dimostrare che non sono necessarie operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell' ente di governo d' ambito.
Il dettato normativo, quindi, non sembra impedire di mantenere in essere partecipazioni non strettamente conformi al modello legale, purché l' ente fornisca in modo dettagliato la regioni (di fatto e giuridiche) di tale scelta.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Tuttavia, l' allegato alla delibera 19 in caso di mantenimento senza interventi di razionalizzazione richiede espressamente (si veda la nota alla colonna F della scheda 04) di specificare la sussistenza dei requisiti di stretta necessità della società alle finalità dell' ente e di svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall' art. 4), nonché di dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni di cui all' art. 20.
Ciò pare un irrigidimento della disciplina di rango primario che, almeno in alcune fattispecie (si pensi alle società inattive; cfr art.
20, comma 9) lascia chiaramente aperta la strada della conservazione dello status quo.
Si ritiene, quindi, che l' ente possa orientarsi in tal senso, con una motivazione adeguata che, in base ai principi generali, sarà sindacabile solo se palesemente illogica e/o contraddittoria.
© Riproduzione riservata.

MATTEO BARBERO

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

gare: imparzialità anche fra i privati

Conflitto di interesse, aggiudicazione nulla

In una gara di appalto scatta il conflitto di interesse non solo per il personale dipendente della pubblica amministrazione, ma anche per tutti quei soggetti terzi che possono anche in via teorica influire sull' aggiudicazione.
Lo ha affermato il Consiglio di stato con la sentenza della quinta sezione dell' 11 luglio 2017, n. 3415 per una gara avente a oggetto l' affidamento di servizi assicurativi. Nel caso specifico, si legge nella sentenza, era stata rilevata l' esistenza di rapporti personali e societari tra il broker incaricato di approntare i capitolati di gara nonché incaricato altresì di fornire eventuali chiarimenti nel periodo di presentazione delle offerte e una delle società offerenti, poi risultata aggiudicataria, per il tramite dell' agente generale di quest' ultima. Da qui il ricorso per violazione dell' articolo 42 del codice dei contratti pubblici che, in base all' articolo 80, comma 5, lettera d), fa scattare l' esclusione del concorrente e il relativo annullamento dell' aggiudicazione.
I giudici hanno chiarito che al di là delle singole disposizioni normative, ogni situazione che determini un contrasto, anche solo potenziale, tra il soggetto e le funzioni attribuitegli, deve comunque ritenersi rilevante a tal fine. Quindi anche oltre quanto disposto dall' articolo 42, comma 2 del codice, si può fare riferimento al «costante orientamento giurisprudenziale per cui le situazioni di conflitto di interessi, nell' ambito dell' ordinamento pubblicistico non sono tassative, ma possono essere rinvenute volta per volta, in relazione alla violazione dei principi di imparzialità e buon andamento sanciti dall' art. 97 Cost.
, quando esistano contrasto e incompatibilità, anche solo potenziali, fra il soggetto e le funzioni che gli vengono attribuite».
Le ipotesi previste dalla norma si verificano, secondo i giudici, quando il dipendente pubblico (per esempio, il Rup) o colui (un soggetto privato) che sia chiamato a svolgere una funzione strumentale alla conduzione della gara d' appalto, è portatore di interessi della propria o dell' altrui sfera privata, che potrebbero influenzare negativamente l' esercizio imparziale e obiettivo delle sue funzioni.
© Riproduzione riservata.

ItaliaOggi APPALTI PUBBLICI Venerdì 1 Settembre 2017 33

La disciplina sulla valutazione di impatto ambientale per le opere al vaglio della Consulta

Le regioni alzano il tiro sulla Via

Pioggia di ricorsi: undici norme ritenute incostituzionali

Pagina a cura DI ANDREA MASCOLINI

La disciplina sulla valutazione di impatto ambientale al vaglio della Corte costituzionale per violazione della competenza legislativa e organizzativa delle regioni. Sono queste le principali motivazioni che supportano i ricorsi presentati dalla provincia autonoma di Trento e da tre regioni (Valle d'Aosta, Lombardia e, a breve, Sardegna) contro il dlgs 16 giugno 2017, n. 104, di attuazione della direttiva 2014/52/Ue che modifica la direttiva 2011/92/Ue.

Speciale appalti
Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
E una sezione dedicata su www.italiaoggi.it/specialeappalti

Anac: verificati 36 appalti post sisma. Ora tocca alle scuole

Ricostruzione, rimozione delle macerie sotto la lente

GARE: IMPARZIALITÀ ANCHE FRA I PRIVATI

Conflitto di interesse, aggiudicazione nulla

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

La disciplina sulla valutazione di impatto ambientale per le opere al vaglio della Consulta

Le regioni alzano il tiro sulla Via

Pioggia di ricorsi: undici norme ritenute incostituzionali

La disciplina sulla valutazione di impatto ambientale al vaglio della Corte costituzionale per violazione della competenza legislativa e organizzativa delle regioni. Sono queste le principali motivazioni che supportano i ricorsi presentati dalla provincia autonoma di Trento e da tre regioni (Valle d' Aosta, Lombardia e, a breve, Sardegna) contro il dlgs 16 giugno 2017, n.104, di attuazione della direttiva 2014/52/Ue che modifica la direttiva 2011/92/Ue.

Per quel che concerne la Vas (valutazione ambientale strategica) il decreto 104 (impugnabile fino al 4 settembre) ha inciso direttamente sulle competenze delle regioni, nonché su quelle degli altri enti locali in materia di Vas e di Aia (autorizzazione integrata ambientale), per quel che concerne la Via (valutazione di impatto ambientale) la disciplina statale ha anche toccato le disposizioni regionali che regolano l' organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative attribuite in materia di Via.

Va rilevato che i ricorsi che sono stati presentati in questi giorni rappresentano di fatto una quasi scontata coda dello scontro che si era registrato a maggio fra governo e regioni quando il parere della Conferenza stato-regioni, formalmente positivo, conteneva una tale serie di richieste di emendamenti da fare intuire che il mancato accoglimento, nel testo definitivo, delle richieste delle regioni avrebbe aperto la strada al conflitto presso la Corte costituzionale.

Nello specifico, per esempio, per la provincia autonoma di Trento (delibera 1372 del 25 agosto) le modifiche costituiscono una «importante variazione del riparto delle competenze tra lo stato e la provincia autonoma di Trento, oltre che tra lo stato e le regioni in genere, che non sembra trovare alcun aggancio nei principi di delega, con violazione dell' articolo 76 della Costituzione». Per la provincia trentina «la nuova normativa statale, come emerge dal quadro complessivo descritto, viene a incidere ampiamente in ambiti di materia che per Statuto speciale sono attribuiti alla potestà legislativa, nonché alla corrispondente potestà regolamentare e amministrativa delle province autonome, che da tempo sono state anche effettivamente esercitate, dando forma a un corposo impianto normativo e organizzativo».

Fra le 11 norme di cui si solleva l' eccezione di incostituzionalità vengono citate quella relative al

ItaliaOggi — APPALTI PUBBLICI — Venerdì 1 Settembre 2017 33

La disciplina sulla valutazione di impatto ambientale per le opere al vaglio della Consulta

Le regioni alzano il tiro sulla Via

Pioggia di ricorsi: undici norme ritenute incostituzionali

Pagina a cura DI ANDREA MASCOLINI

La disciplina sulla valutazione di impatto ambientale al vaglio della Corte costituzionale per violazione della competenza legislativa e organizzativa delle regioni. Sono queste le principali motivazioni che supportano i ricorsi presentati dalla provincia autonoma di Trento e da tre regioni (Valle d'Aosta, Lombardia e, a breve, Sardegna) contro il dlgs 16 giugno 2017, n.104, di attuazione della direttiva 2014/52/Ue che modifica la direttiva 2011/92/Ue.

Per quel che concerne la Vas (valutazione ambientale strategica) il decreto 104 (impugnabile fino al 4 settembre) ha inciso direttamente sulle competenze delle regioni, nonché su quelle degli altri enti locali in materia di Vas e di Aia (autorizzazione integrata ambientale), per quel che concerne la Via (valutazione di impatto ambientale) la disciplina statale ha anche toccato le disposizioni regionali che regolano l'organizzazione e le modalità di esercizio delle funzioni amministrative attribuite in materia di Via.

Va rilevato che i ricorsi che sono stati presentati in questi giorni rappresentano di fatto una quasi scontata coda dello scontro che si era registrato a maggio fra governo e regioni quando il parere della Conferenza stato-regioni, formalmente positivo, conteneva una tale serie di richieste di emendamenti da fare intuire che il mancato accoglimento, nel testo definitivo, delle richieste delle regioni avrebbe aperto la strada al conflitto presso la Corte costituzionale.

Nello specifico, per esempio, per la provincia autonoma di Trento (delibera 1372 del 25 agosto) le modifiche costituiscono una «importante variazione del riparto delle competenze tra lo stato e la provincia autonoma di Trento, oltre che tra lo stato e le regioni in genere, che non sembra trovare alcun aggancio nei principi di delega, con violazione dell'articolo 76 della Costituzione». Per la provincia trentina «la nuova normativa statale, come emerge dal quadro complessivo descritto, viene a incidere ampiamente in ambiti di materia che per Statuto speciale sono attribuiti alla potestà legislativa, nonché alla corrispondente potestà regolamentare e amministrativa delle province autonome, che da tempo sono state anche effettivamente esercitate, dando forma a un corposo impianto normativo e organizzativo».

Fra le 11 norme di cui si solleva l'eccezione di incostituzionalità vengono citate quella relative al «trasferimento alla competenza statale della valutazione di impatto ambientale (Via) e della valutazione di assoggettabilità alla Via di progetti che precedentemente erano attribuiti alla competenza delle province autonome e delle regioni (per esempio, strade extraurbane, principali e secondarie)». Viene, inoltre, censurata la disposizione sul periodo transitorio assegnato alle regioni per adattare la propria disciplina alle nuove norme statali, cioè l'applicazione dell'obbligo di adeguare la legislazione provinciale alle nuove norme statali, anche di procedimento, nel termine di centoventi giorni, salva attivazione di poteri sostitutivi statali.

La Regione Lombardia (delibera del 3 agosto) contesta la «riduzione del potere di legiferare da parte delle regioni con un aumento di competenze in capo allo stato, il mancato coinvolgimento nella determinazione dei costi amministrativi, nonché l'introduzione di disparità tra procedimenti di competenza statale e regionale». Da ultima, la Valle d'Aosta lunedì 28 ha deciso di accodarsi a Lombardia e provincia di Trento sostenendo che la «riderminazione dei procedimenti di Via di competenza regionale, con riduzione dei poteri legislativi della regione, cui è attribuita dal decreto la mera disciplina di aspetti organizzativi».

© Riproduzione riservata

Speciale appalti
Tutti i venerdì una pagina nell'inserto Enti Locali
E una sezione dedicata su www.italiaoggi.it/specialeappalti

Anac: verificati 36 appalti post sisma. Ora tocca alle scuole

Ricostruzione, rimozione delle macerie sotto la lente

Verificati dall'Anac 36 appalti per la ricostruzione post terremoto del 2016; resi più di 100 pareri, in media entro quattro giorni dalla richiesta; a breve saranno mochiue le verifiche su 16 appalti per la rienstruzione delle scuole. Sono questi i dati principali dell'attività condotta dall'Autorità nazionale anticorruzione che ha dato luogo alla stipula del protocollo di collaborazione fra la stessa Autorità, le regioni colpite dal terremoto e il dipartimento della protezione civile.

Due le modalità di intervento dell'Anac previste nel protocollo del 28 ottobre 2016 al fine di assicurare correttezza e trasparenza delle procedure utilizzate: la prima si è sostanziata in attività di vigilanza collaborativa attraverso verifiche preventive effettuate sugli atti connessi alle procedure di affidamento relative agli interventi posti in essere dai soggetti attuatori competenti e da quelli individuati allo scopo di fronteggiare la situazione di emergenza nell'ambito dell'attività generale di coordinamento assicurata dal capo del dipartimento della protezione civile.

La seconda riguarda il controllo, anche successivo, sugli interventi eseguiti con le procedure di cui all'art. 163 del decreto legislativo n. 50/2016 (procedure di urgenza in particolare).

I 36 appalti oggetto di esame da parte dell'Autorità presieduta da Raffaele Cantone hanno riguardato la rimozione delle macerie (soprattutto concernenti immobili pubblici), le opere di urbanizzazione, la fornitura dei materiali per le casette alla realizzazione delle nuove scuole. Per queste procedure l'Anac ha reso alle stazioni appaltanti circa un centinaio di pareri in un anno, rispondendo in media dopo quattro giorni dalla ricezione degli atti.

In particolare, l'Autorità ha verificato preventivamente la legittimità degli atti predisposti dalle stazioni appaltanti per ridurre al minimo il rischio di contenziosi e la emissione di illeciti: bandi, disciplinari, capitolati, nomine delle commissioni giudicatrici, provvedimenti di aggiudicazione e ogni altro provvedimento connesso alla fase esecutiva dei lavori.

Si è trattato di quella attività di vigilanza collaborativa posta in essere per la prima volta con il cosiddetto modello Expo, adottato fra il 2014 e il 2015 in vista della kermesse milanese, e che ha visto impegnati due organismi dell'Autorità anticorruzione: l'Ufficio vigilanze speciali, che collabora con le regioni colpite dal sisma, e l'unità operativa speciale (composta prevalentemente da militari della Guardia di finanza), che opera in raccordo col commissario governativo e livitalia (centrale unica di committenza) per la ricostruzione delle scuole.

In questo caso, la stazione appaltante è il commissario governativo e per questa procedure negoziate di cui due conclusae, due aggiudicate, due andate deserte mentre per altre quattro i pareri devono essere ancora rincontrati.

Proprio con riferimento alla ricostruzione delle scuole, nei giorni scorsi dovrebbe essere arrivata all'Anac la documentazione relativa a 16 nuove procedure di gara, le cui basse erano state già visionate in via preliminare dall'Unità operativa speciale, portando così a 52 il numero degli appalti verificati dall'Autorità.

© Riproduzione riservata

GARE: IMPARZIALITÀ ANCHE FRA I PRIVATI

Conflitto di interesse, aggiudicazione nulla

In una gara di appalto scatta il conflitto di interesse non solo per il personale dipendente della pubblica amministrazione, ma anche per tutti quei soggetti terzi che possono anche in via teorica influire sull'aggiudicazione. Lo ha affermato il Consiglio di stato con la sentenza della quinta sezione dell'11 luglio 2017, n. 3415 per una gara avente a oggetto l'affidamento di servizi assicurativi. Nel caso specifico, si legge nella sentenza, era stata rilevata l'esistenza di rapporti personali e societari tra il broker incaricato di approntare i capitolati di gara nonché incaricato altresì di fornire eventuali chiarimenti nel periodo di presentazione delle offerte e una delle società offerenti, poi risultata aggiudicataria, per il tramite dell'agente generale di quest'ultima. Da qui il ricorso per violazione dell'articolo 42 del codice dei contratti pubblici che, in base all'articolo 80, comma 5, lettera d), fa scattare l'esclusione del concorrente e il relativo annullamento dell'aggiudicazione.

I giudici hanno chiarito che al di là delle singole disposizioni normative, ogni situazione che determini un contrasto, anche solo potenziale, tra il soggetto e le funzioni attribuitegli, deve comunque ritenersi rilevante a tal fine. Quindi anche oltre quanto disposto dall'articolo 42, comma 2 del codice, si può fare riferimento al «costante orientamento giurisprudenziale per cui le situazioni di conflitto di interessi, nell'ambito dell'ordinamento pubblicistico non sono tassative, ma possono essere rinvenute volta per volta, in relazione alla violazione dei principi di imparzialità e buon andamento sanciti dall'art. 97 Cost., quando esistano contrasto e incompatibilità, anche solo potenziali, fra il soggetto e le funzioni che gli vengono attribuite».

Le ipotesi previste dalla norma si verificano, secondo i giudici, quando il dipendente pubblico (per esempio, il Rup) o colui (un soggetto privato) che sia chiamato a svolgere una funzione strumentale alla conduzione della gara d'appalto, è portatore di interessi della propria o dell'altrui sfera privata, che potrebbero influenzare negativamente l'esercizio imparziale e obiettivo delle sue funzioni.

© Riproduzione riservata

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

«trasferimento alla competenza statale della valutazione di impatto ambientale (Via) e della valutazione di assoggettabilità alla Via di progetti che precedentemente erano attribuiti alla competenza delle province autonome e delle regioni (per esempio, strade extraurbane, principali e secondarie)». Viene, inoltre, censurata la disposizione sul periodo transitorio assegnato alle regioni per adattare la propria disciplina alle nuove norme statali, cioè l' applicazione dell' obbligo di adeguare la legislazione provinciale alle nuove norme statali, anche di procedimento, nel termine di centoventi giorni, salva attivazione di poteri sostitutivi statali.
La Regione Lombardia (delibera del 3 agosto) contesta la «riduzione del potere di legiferare da parte delle regioni con un aumento di competenze in capo allo stato, il mancato coinvolgimento nella determinazione dei costi amministrativi, nonché l' introduzione di disparità tra procedimenti di competenza statale e regionale». Da ultimo, la Valle d' Aosta lunedì 28 ha deciso di accodarsi a Lombardia e provincia di Trento sostenendo che la «rideterminazione dei procedimenti di Via di competenza regionale, con riduzione dei poteri legislativi della regione, cui è attribuita dal decreto la mera disciplina di aspetti organizzativi».
© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI ANDREA MASCOLINI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

Lo stanziamento è garantito dal Pon per il periodo di programmazione 2014-2020

Alle scuole del Sud 350 mln

Per l' adeguamento sismico e la messa in sicurezza

34 Venerdì 1 Settembre 2017 AGEVOLAZIONI ItaliaOggi

Lo stanziamento è garantito dal Pon per il periodo di programmazione 2014-2020

Alle scuole del Sud 350 mln €

Per l'adeguamento sismico e la messa in sicurezza

Pagina a cura DI MASSIMILIANO FINALI

Adeguamento sismico e messa in sicurezza degli edifici scolastici, efficientamento energetico, accessibilità alle strutture e investimenti sulle aree di servizio scolastiche sono gli obiettivi del bando lanciato dal ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca per favorire gli investimenti nel campo dell'edilizia scolastica. Lo stanziamento da 350 milioni di euro è garantito dal programma operativo nazionale «per la scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento» per il periodo di programmazione 2014-2020. Il bando intende sostenere l'istruzione, la qualificazione professionale e la formazione permanente con azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività della istituzioni scolastiche statali attraverso la riqualificazione delle infrastrutture, la sicurezza delle stesse, ma anche attraverso una ridefinizione degli spazi architettonici per assicurare approcci innovativi della didattica.

Bando rivolto agli enti locali

Sono ammessi a partecipare al bando gli enti locali proprietari degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico statale delle cinque regioni meno sviluppate di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Possono candidarsi al finanziamento anche gli enti locali che abbiano in uso immobili scolastici pubblici, la cui proprietà sia di altro ente; in tal caso, la presentazione della candidatura deve essere corredata da apposito atto di autorizzazione rilasciato dall'Ente proprietario. Gli enti locali possono presentare una o più candidature. In ogni caso, ciascuna domanda di finanziamento deve essere riferita ad un'unica istituzione scolastica anche se può riguardare più plessi della medesima istituzione scolastica.

Sicurezza, accessibilità, efficientamento e attrattività

Il bando è volto a far fronte prioritariamente alle esigenze di messa in sicurezza e riqualificazione degli immobili pubblici adibiti ad uso scolastico. In particolare, sono finanziabili investimenti di adeguamento e miglioramento sismico, adeguamento impiantistico e interventi di messa in sicurezza finalizzati all'ottenimento dell'agibilità degli edifici, alla bonifica dall'amianto e da altri agenti nocivi, nonché accessibilità e superamento delle barriere architettoniche.

Sono anche finanziabili progetti di efficientamento energetico e, in senso più ampio, miglioramento dell'eco-sostenibilità degli edifici. Infine, i progetti possono riguardare investimenti per l'attrattività delle scuole, intesa come miglioramento della qualità e ammodernamento degli spazi per la didattica e realizzazione di spazi funzionali per lo svolgimento di servizi accessori agli studenti (es. mensa, spazi comuni, aree a verde, realizzazione di infrastrutture per lo sport e per gli spazi laboratoriali). Questi devono essere finalizzati alla riqualificazione e al miglioramento della fruibilità degli spazi interni ed esterni, anche per promuovere una idea di scuola aperta al territorio e alla comunità. Per poter partecipare è necessaria la presenza di una progettazione di livello almeno definitivo.

Contributo massimo di 3,2 milioni di euro

Gli enti locali possono presentare domande di finanziamento riguardanti uno o più interventi relativi alla messa in sicurezza il cui importo complessivo, fra lavori e somme a disposizione, non risulti superiore a 2,5 milioni di euro. In caso di uno o più interventi relativi ad accessibilità, efficientamento e/o attrattività l'importo complessivo, fra lavori e somme a disposizione, non deve risultare superiore a 700 mila euro. In caso di interventi combinati, l'importo massimo è di 3,2 milioni di euro. Il contributo concedibile copre fino al 100% delle spese ammissibili, ma la presenza di un cofinanziamento del proponente permette di avere un maggior punteggio di accesso alla graduatoria.

Domande entro il 30 novembre 2017

L'area del sistema informativo predisposta per l'accreditamento degli enti locali aprirà il 28 settembre 2017. Per la presentazione delle proposte progettuali, il portale telematico sarà aperto dalle ore 10 del 18 ottobre 2017 alle ore 15 del 30 novembre 2017.

© Riproduzione riservata

AGEVOLAZIONI IN PILLOLE

Toscana, 1,1 milioni *di euro per la cooperazione nella pesca - La regione Toscana ha pubblicato un bando per sostenere le strategie di sviluppo locale nel settore ittico attraverso il coinvolgimento e la partecipazione attiva del partenariato locale pubblico e privato, la programmazione dal basso, la progettazione integrata territoriale e l'integrazione multisettoriale degli interventi e la messa in rete dei partenariati locali. La provvista di bando per la selezione dei «flag» nell'ambito della programmazione «fempa 2014-2020. La scadenza per presentare domande è fissata al 30 settembre 2017.*

Lombardia, 600 mila *euro per i beni culturali - La regione Lombardia ha approvato l'invito per interventi urgenti di valorizzazione di beni culturali vincolati per l'anno 2017. Grazie a uno stanziamento complessivo di 600 mila euro, gli enti locali proprietari possono un contributo a fondo perduto pari al massimo del 50% delle spese sostenute. Le domande potranno essere presentate a partire dal 4 settembre 2017 fino ad esaurimento dei fondi.*

Fvg, fondi per *integrare gli immigrati - La regione Fvg ha stanziato 400 mila euro per lanciare il bando dell'azione b «micro progetti locali per richiedenti e/o titolari di protezione internazionale» del programma strategico immigrazione 2017. Gli enti locali possono presentare domanda entro l'8 settembre 2017 richiedendo un contributo fino a 15 mila euro per progetti che promuovono l'inserimento, la conoscenza e l'accettazione reciproca tra persone accolte e comunità ospitante.*

Campania, fondi a *favore dei centri antiviolenza - Ammonta a 2,96 milioni di euro lo stanziamento della regione Campania per finanziare l'offerta integrata di servizi di accoglienza, orientamento al lavoro e inserimento in percorsi di tirocini formativi, finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza e di tratta, prese in carico dalla rete regionale dei centri antiviolenza. L'avviso «svolto» finanzia ciascuna proposta con un contributo massimo di 64 mila euro. La scadenza per presentare domande è fissata al 13 ottobre 2017.*

a cura di
CLUB MEP
MANAGER E PROFESSIONISTI NETWORK
WWW.CLUBMEP.IT
TEL. +39 02 42107335
MAIL: FOS@CLUBMEP.IT

BANDO

Sicilia, 155 mln contro il rischio idrogeologico

La regione Sicilia ha pubblicato un bando da 155 milioni di euro per rispondere al rischio idrogeologico e all'erosione costiera. Ne dà attuazione con l'avviso relativo all'azione 5.1.1a «Interventi di messa in sicurezza e per l'aumento della resilienza dei territori più esposti a rischio idrogeologico e di erosione costiera» del po fesr Sicilia 2014-2020.

Possono partecipare al bando la regione Sicilia e gli enti locali; ciascun soggetto beneficiario può presentare una sola domanda di contributo finanziario riferita alla medesima operazione. Sono ammissibili al contributo finanziario le operazioni strutturali di mitigazione del rischio geomorfologico, idraulico e di erosione costiera inserite nel repertorio nazionale degli interventi per la difesa del suolo. Sono finanziabili le spese per esecuzione dei lavori relativi alle opere, agli impianti, l'acquisto delle forniture e dei servizi connessi all'esecuzione stessa, nonché l'acquisizione di immobili necessari per la realizzazione dell'opera.

Rientrano anche le spese per indennità e contributi dovuti ad enti pubblici e privati e le spese generali come previste dalla normativa vigente. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al 100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata.

Le domande devono essere inoltrate a mezzo posta elettronica certificata all'indirizzo dipartimento.ambiente1@certmail.regione.sicilia.it entro la scadenza dell'11 ottobre 2017.

IN PIEMONTE

Contributi per la cultura, domande entro il 15 settembre

La regione Piemonte ha pubblicato una serie di bandi che finanziano progetti nel campo dei beni e delle attività culturali. Nell'ambito della lr n. 11/2009 è stato pubblicato l'invito alla presentazione di progetti per la valorizzazione e promozione della conoscenza del patrimonio linguistico e culturale che stanzia risorse per 80 mila euro. La lr 17/2003 viene, invece, attuata tramite l'invito alla presentazione di progetti per la valorizzazione dell'arte in strada, con una dotazione di 200 mila euro. Sono operativi anche una serie di bandi attuativi della lr n. 58/1978 quali l'invito alla presentazione di progetti per la promozione della cultura teatrale. Questo mette in gioco fondi per 600 mila euro. È operativo l'invito alla presentazione di progetti per la realizzazione di rievocazioni storiche con una dotazione di 80 mila euro. La stessa lr promuove l'invito alla presentazione di progetti per la valorizzazione del patrimonio culturale immateriale, con fondi per 100 mila euro e l'invito a progetti per la realizzazione di attività di valorizzazione e digitalizzazione del patrimonio archivistico e documentale con altri 100 mila euro. Il bando più corposo riguarda l'invito alla presentazione di progetti per la promozione delle attività musicali, dotato di 1,7 milioni di euro. Sono operativi altri due inviti: progetti per la realizzazione di attività di promozione del libro e della lettura per una dotazione finanziaria di 120 mila euro, progetti per la promozione delle attività espositive con 700 mila euro di risorse disponibili. La scadenza dei bandi è il 15 settembre 2017.

Gli enti locali Sono ammessi a partecipare al bando gli enti locali proprietari degli edifici pubblici adibiti ad uso scolastico statale delle cinque regioni meno sviluppate di Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia. Possono candidarsi al finanziamento anche gli enti locali che abbiano in uso immobili scolastici pubblici, la cui proprietà sia di altro ente; in tal caso, la presentazione della candidatura deve essere corredata da apposito atto di autorizzazione rilasciato dall' Ente proprietario. Gli enti locali possono presentare una o più candidature. In ogni caso, ciascuna domanda di finanziamento deve essere riferita ad un' unica istituzione scolastica anche se può riguardare più plessi della medesima istituzione scolastica.

Sicurezza, accessibilità, efficientamento e attrattività Il bando è volto a far fronte prioritariamente alle esigenze di messa in sicurezza e riqualificazione degli immobili pubblici adibiti ad uso scolastico. In particolare, sono finanziabili investimenti di adeguamento e miglioramento sismico, adeguamento impiantistico e interventi di messa in sicurezza finalizzati all' ottenimento dell' agibilità degli edifici, alla bonifica dall' amianto e da altri agenti nocivi, nonché accessibilità e superamento delle barriere architettoniche.

Sono anche finanziabili progetti di efficientamento energetico e, in senso più ampio, miglioramento dell' eco-sostenibilità degli edifici. Infine, i progetti possono riguardare investimenti per l' attrattività delle

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

scuole, intesa come miglioramento della qualità e ammodernamento degli spazi per la didattica e realizzazione di spazi funzionali per lo svolgimento di servizi accessori agli studenti (es. mensa, spazi comuni, aree a verde, realizzazione di infrastrutture per lo sport e per gli spazi laboratoriali). Questi devono essere finalizzati alla riqualificazione e al miglioramento della fruibilità degli spazi interni ed esterni, anche per promuovere una idea di scuola aperta al territorio e alla comunità. Per poter partecipare è necessaria la presenza di una progettazione di livello almeno definitivo.
Contributo massimo di 3,2 milioni di euro Gli enti locali possono presentare domande di finanziamento riguardanti uno o più interventi relativi alla messa in sicurezza il cui importo complessivo, fra lavori e somme a disposizione, non risulti superiore a 2,5 milioni di euro. In caso di uno o più interventi relativi ad accessibilità, efficientamento e/o attrattività l' importo complessivo, fra lavori e somme a disposizione, non deve risultare superiore a 700 mila euro.
In caso di interventi combinati, l' importo massimo è di 3,2 milioni di euro. Il contributo concedibile copre fino al 100% delle spese ammissibili, ma la presenza di un cofinanziamento del proponente permette di avere un maggior punteggio di accesso alla graduatoria.
Domande entro il 30 novembre 2017 L' area del sistema informativo predisposta per l' accreditamento degli enti locali aprirà il 28 settembre 2017. Per la presentazione delle proposte progettuali, il portale telematico sarà aperto dalle ore 10 del 18 ottobre 2017 alle ore 15 del 30 novembre 2017.
© Riproduzione riservata.

PAGINA A CURA DI MASSIMILIANO FINALI

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

I nuovi scenari aperti a partire dal 10 settembre dalla legge 124 del 4 agosto scorso

Atti notificati con poste private

Anutel pronta a fornire supporto: formazione continua

Con la L.124 del 4/8/2017, si apre per le Agenzie private di recapito, la possibilità di svolgere i servizi di notifica a mezzo posta degli atti tributari sostanziali e processuali, nonché degli atti relativi alle violazioni al codice della strada. L' art.1, co.57 abroga (dal 10 settembre 2017) l' art.4, co.5, del dlgs 261/99 che riservava in via esclusiva a Poste Italiane, gli invii delle raccomandate postali relative ad atti giudiziali e non giudiziali nonché delle raccomandate postali spedite nell' ambito di procedure notificatorie previste da altre disposizioni di legge ed effettuate da altri soggetti. Anutel, da sempre impegnata nella realizzazione di corsi per la formazione di messi notificatori ex L296/2006, nonché di seminari di aggiornamento in materia di notifiche intende, quindi, supportare dette Agenzie al fine di consentire l' acquisizione della competenza necessaria all' espletamento della complessa attività di notifica degli atti tributari degli enti locali. Sulla questione della legittimità delle notifiche effettuate dalle Agenzie private si è sviluppata, negli anni, una copiosa giurisprudenza di legittimità. La Cassazione ha affermato in maniera chiara e perentoria che in base all' art.4, co.5, dlgs 261/99 ogni atto tributario, processuale e sostanziale, che deve essere notificato e per il quale si sceglie la modalità di notifica a mezzo raccomandata A.r. è soggetto alla riserva prevista dall' art.4, dlgs 261/99 (anche dopo le modifiche del dlgs 58/2011) nei confronti di Poste Italiane, pena l' inesistenza della notifica (ex multis, Cass.ord.16628/2017; Cass. ord.26704-26705/2014). Per la Corte, quindi, la riserva è stabilita dalla legge senza alcuna distinzione tra notificazioni di atti processuali e sostanziali a mezzo posta effettuate dall' ufficiale giudiziario ex legge 890/82 e notificazioni a mezzo posta effettuate da soggetti diversi dall' ufficiale giudiziario in base a diverse disposizioni di legge.
L' unica via percorribile per permettere alle Agenzie di procedere alla notificazione degli atti tributari senza incorrere nel vizio di inesistenza della notifica, era quella di una modifica legislativa. L' abrogazione dell' art.4, co.5 dlgs 261/99 elimina, quindi, i rischi di contestazioni sulla notifica e consente alle agenzie di recapito di svolgere, per conto degli Enti impositori, i servizi di notifica degli atti tributari (sostanziali e processuali), nonché degli atti relativi alle violazioni al cds. Peraltro, le attestazioni

ItaliaOggi ANUTEL Venerdì 1 Settembre 2017 35

I nuovi scenari aperti a partire dal 10 settembre dalla legge 124 del 4 agosto scorso

Atti notificati con poste private

Anutel pronta a fornire supporto: formazione continua

di Francesco Tuccio * e Maria Suppa **

Con la L.124 del 4/8/2017, si apre per le Agenzie private di recapito, la possibilità di svolgere i servizi di notifica a mezzo posta degli atti tributari sostanziali e processuali, nonché degli atti relativi alle violazioni al codice della strada. L'art.1, co.57 abroga (dal 10 settembre 2017) l'art.4, co.5, del dlgs 261/99 che riservava in via esclusiva a Poste Italiane, gli invii delle raccomandate postali relative ad atti giudiziali e non giudiziali nonché delle raccomandate postali spedite nell'ambito di procedure notificatorie previste da altre disposizioni di legge ed effettuate da altri soggetti. Anutel, da sempre impegnata nella realizzazione di corsi per la formazione di messi notificatori ex L296/2006, nonché di seminari di aggiornamento in materia di notifiche intende, quindi, supportare dette Agenzie al fine di consentire l'acquisizione della competenza necessaria all'espletamento della complessa attività di notifica degli atti tributari degli enti locali. Sulla questione della legittimità delle notifiche effettuate dalle Agenzie private si è sviluppata, negli anni, una copiosa giurisprudenza di legittimità. La Cassazione ha affermato in maniera chiara e perentoria che in base all'art.4, co.5, dlgs 261/99 ogni atto tributario, processuale e sostanziale, che deve essere notificato e per il quale si sceglie la modalità di notifica a mezzo raccomandata A.r. è soggetto alla riserva prevista dall'art.4, dlgs 261/99 (anche dopo le modifiche del dlgs 58/2011) nei confronti di Poste Italiane, pena l'inesistenza della notifica (ex multis, Cass.ord.16628/2017; Cass. ord.26704-26705/2014). Per la Corte, quindi, la riserva è stabilita dalla legge senza alcuna distinzione tra notificazioni di atti processuali e sostanziali a mezzo posta effettuate dall'ufficiale giudiziario ex legge 890/82 e notificazioni a mezzo posta effettuate da soggetti diversi dall'ufficiale giudiziario in base a diverse disposizioni di legge. L'unica via percorribile per permettere alle Agenzie di procedere alla notificazione degli atti tributari senza incorrere nel vizio di inesistenza della notifica, era quella di una modifica legislativa. L'abrogazione dell'art.4, co.5 dlgs 261/99 elimina, quindi, i rischi di contestazioni sulla notifica e consente alle agenzie di recapito di svolgere, per conto degli Enti impositori, i servizi di notifica degli atti tributari (sostanziali e processuali), nonché degli atti relativi alle violazioni al cds. Peraltro, le attestazioni rilasciate dagli addetti al recapito, poiché incaricati di un pubblico servizio ex art.16, dlgs 261/1999, godono di fede privi-

legiata, con onere per chi voglia contestarne il contenuto, di proporre querela di falso ex art.221 e seg.cpc. La novella legislativa (commi 57 e 58) subordina, però, il venire della licenza necessaria per poter espletare il servizio di notificazioni all'adempimento, da parte delle Agenzie, di specifici obblighi, nonché al possesso di determinati requisiti da definirsi entro 90 giorni dalla entrata in vigore della legge. Poiché la riserva in favore di Poste Italiane cessa dal 10 settembre, resta allo, per tutti gli atti notificati da Poste private in vigenza dell'art.4, co.5 cit., il rischio di una pronuncia di nullità se il contribuente contesta il vizio di inesistenza della notifica. Laddove la contestazione venga effettuata con l'impugnazione dell'atto viziato, l'ente impositore potrà far valere l'intervenuta sanatoria per raggiungimento dello scopo. La notifica è una mera condizione di efficacia e non un elemento costitutivo dell'atto amministrativo di imposizione tributaria, per cui la nullità/inesistenza della notificazione non determina automaticamente l'inesistenza dell'atto quando ne risulti provata l'avvenuta effettiva conoscenza da parte del contribuente (ex multis, Cass. ord. 6079/2017; Cass. S.U. 7665/2016; Cass.S.U. 19704/2015). Se, invece, il vizio di nullità/inesistenza della notificazione viene contestato attraverso l'impugnazione dell'atto consequenziale, la sussistenza del vizio accertata dal giudice determinerà la nullità oltre che dell'atto impugnato, anche dell'atto presupposto.

***Presidente Anutel**
****Avvocato tributarista - patrocinante in Cassazione, docente Anutel***

LA REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Missione: conti stabili

Il Dlgs 100/2017, correttivo del T.U. partecipazioni societarie, ha previsto lo slittamento della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie al 30/9/2017. Questo nuovo adempimento, introdotto dall'art.24 del dlgs 175/2016, consiste nell'effettuare una ricognizione di tutte le società partecipate, dirette e indirette, al fine di razionalizzare quelle che non soddisfano i requisiti di legge. A differenza di quanto accaduto con i piani operativi di razionalizzazione approvati nel 2015, per i quali non era prevista la compilazione di uno schema tipo, la revisione straordinaria delle partecipazioni è stata oggetto di apposite linee guida emanate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con delibera 19 del 19/7/2017. Essa approva un modello standard di ricognizione delle partecipazioni, per evitare quanto accaduto con i piani operativi del 2015 e cioè che piani presentati dai diversi enti fossero tutti diversi e, in alcuni casi, scarsamente aderenti alle prescrizioni normative. Quest'anno avere un modello di riferimento con una sorta di check-list da compilare, rappresenta sicuramente una semplificazione e un valido aiuto per i responsabili degli uffici che dovranno predisporre gli atti. Al tempo stesso però tutte le situazioni non aderenti alle prescrizioni normative, quali ad esempio l'assenza di perdite in quattro esercizi nel quinquennio precedente o lo svolgimento di attività analoghe ad altre partecipate, risulteranno ben evidenziate senza alcuna possibilità di evitare di affrontare le questioni non in linea con le norme. Altro aspetto positivo riguarda l'unificazione delle banche dati degli organismi partecipati degli enti locali. A seguito della collaborazione istituzionale tra Corte dei conti e Mef, la rilevazione delle partecipazioni societarie avverrà esclusivamente attraverso il portale del Mef e non sarà più necessario inserire i dati anche nel portale Siquel. Se l'approvazione dell'atto di revisione è in qualche modo definita, resta assai complicato dare attuazione al programma di revisione, soprattutto in merito ai tempi di dismissione delle partecipazioni. La norma prevede infatti che le quote devono essere alienate entro un anno dalla data di ricognizione, cioè al massimo entro il 30/9/2018, ma va messo in conto che l'alienazione di una società comporta una serie di attività molto complesse e che richiedono tempi non sempre quantificabili a priori. In definitiva, la revisione straordinaria delle partecipate rappresenta un'occasione per le p.a. di liberarsi di quelle società che potrebbero mettere a rischio i conti pubblici, con una novità rispetto al passato: se la politica in alcuni casi non ha avuto il coraggio di assumere certe decisioni drastiche, mantenendo partecipazioni non in linea con i fini istituzionali o, peggio, perennemente in perdita, stavolta la Corte dei conti, fornendo un modello standard che evidenzia tutte le possibili criticità, non ha lasciato alcun margine di manovra ai vari enti. Grande passo avanti per la stabilità della finanza pubblica.

Gianluca Della Bella, presidente regionale Marche, docente esclusivo Anutel

LOCAZIONI BREVI

Imposta di soggiorno nel limbo

A seguito della convenzione del di 5/6/2017, dal 24/6/2017 gli enti indicati nel co.1 dell'art.4 del di 23/2011, possono istituire anche per il 2017, in deroga al vigente blocco dei tributi locali, l'imposta di soggiorno (Isd), mentre nei territori per i quali l'imposta è già vigente (dall'anno 2016) è consentita la sua rimodulazione in incremento. I predetti enti devono disciplinare il prelievo tenendo conto delle disposizioni della cosiddetta «manovrina» in tema di locazioni brevi (non superiori a 30 giorni, ivi incluse quelle che prevedono fornitura di biancheria e pulizia dei locali, stipulati al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, anche tramite portali telematici). Ma non ogni locazione breve realizza il presupposto impositivo dell'Isd dell'alloggio in struttura ricettiva, in quanto se la locazione dell'alloggio, per come definita dall'art.4 del di 50, in base alla precipua legge regionale che classifica e definisce le strutture ricettive, non sia inquadrabile, appunto, come struttura ricettiva, il regime fiscale di cui all'art.4 del di 50, concernente solo le imposte erariali ma non anche quella di soggiorno. Inoltre, ai sensi del co.5-ter dell'art.4 il soggetto che incassa il canone o il corrispettivo, ovvero che interviene nel pagamento nel pagamento dei predetti canoni è responsabile del pagamento dell'Isd e nonché degli ulteriori adempimenti previsti. Per lsd (nota del 107 i.a.) trattasi di norma di carattere generale con riferimento a tutte le fattispecie assoggettate all'imposta in quanto non opera alcun richiamo espresso al regime fiscale delle locazioni brevi, anche se non è da escludersi che invece la disposizione sia riferibile alle sole locazioni brevi in cui sussista la presenza degli intermediari o/o portali e quest'ultimi incassino direttamente dal percettante il costo dell'alloggio pattuito da riversare al titolare della struttura ricettiva ovvero quale proprio ricavo avendo già acquistato dal concedente la disponibilità di alloggio. La responsabilità per il versamento dell'imposta di cui al citato co.5-ter complica il quadro applicativo dell'Isd, in quanto si aggiunge a quella amministrativa per gli adempimenti previsti dal regolamento comunale (informazione, raccolta di dichiarazioni, attestazione del versamento ecc.) e a quella contabile (in caso di mancato riversamento all'ente locale dell'imposta versata dagli alloggiatori). Peraltro la responsabilità per il pagamento dell'Isd qualora ritenuta di natura tributaria va considerata come solidale con il soggetto passivo (percettante) e quindi troverebbe applicazione alle sole fattispecie di alloggio non denunciate e non anche per le omissioni di riversamento. Il compito dell'ente locale diventa, sia nel regolamento che con protocolli di intesa, i rapporti fra esso e i vari soggetti (gestore della struttura ricettiva, intermediario e portale), nonché fra i predetti soggetti, perché il gestore qualora non incassi direttamente dall'alloggiante il proprio compenso, dovrà essere sollevato da ogni onere relativo all'Isd che invece graverà sull'intermediario/portale che incassa il canone o il corrispettivo ovvero interviene nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi. Per le nuove istituzioni è opportuno che la consultazione preventiva delle associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive sia estesa anche alle associazioni degli intermediari o portali telematici.

Antonio Chiarello, avvocato tributarista - patrocinante in Cassazione, docente Anutel

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

rilasciate dagli addetti al recapito, poiché incaricati di un pubblico servizio ex art.18, dlgs 261/1999, godono di fede privilegiata, con onere per chi voglia contestarne il contenuto, di proporre querela di falso ex art.221 e seg.cpc. La novella legislativa (commi 57 e 58) subordina, però, il rilascio della licenza necessaria per poter espletare il servizio di notificazioni all' adempimento, da parte delle Agenzie, di specifici obblighi, nonché al possesso di determinati requisiti da definirsi entro 90 giorni dalla entrata in vigore della legge. Poiché la riserva in favore di Poste Italiane cessa dal 10 settembre, resta alto, per tutti gli atti notificati da Poste private in vigenza dell' art.4, co.5 cit., il rischio di una pronuncia di nullità se il contribuente contesta il vizio di inesistenza della notifica. Laddove la contestazione venga effettuata con l' impugnazione dell' atto viziato, l' ente impositore potrà far valere l' intervenuta sanatoria per raggiungimento dello scopo. La notifica è una mera condizione di efficacia e non un elemento costitutivo dell' atto amministrativo di imposizione tributaria, per cui la nullità/inesistenza della notificazione non determina automaticamente l' inesistenza dell' atto quando ne risulti provata l' avvenuta effettiva conoscenza da parte del contribuente (ex multis, Cass. ord.6079/2017; Cass.
S.U. 7665/2016; Cass.S.U.
19704/2015). Se, invece, il vizio di nullità/inesistenza della notificazione viene contestato attraverso l' impugnazione dell' atto consequenziale, la sussistenza del vizio accertata dal giudice determinerà la nullità oltre che dell' atto impugnato, anche dell' atto presupposto.

*FRANCESCO TUCCIO * E MARIA SUPPA***

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

locazioni brevi

Imposta di soggiorno nel limbo

A seguito della conversione del dl 50/2017, dal 24/6/2017 gli enti indicati nel co.1 dell' art.4 del dl 23/2011, possono istituire anche per il 2017, in deroga al vigente blocco dei tributi locali, l' imposta di soggiorno (Ids), mentre nei territori per i quali l' imposta è già vigente (dall' anno 2015) è consentita la sua rimodulazione in incremento. I predetti enti devono disciplinare il prelievo tenendo conto delle disposizioni della cosiddetta «manovrina» in tema di locazioni brevi (non superiori a 30 giorni, ivi incluse quelle che prevedono fornitura di biancheria e pulizia dei locali, stipulati al di fuori dell' esercizio di attività di impresa, anche tramite portali telematici).

ItaliaOggi ANUTEL Venerdì 1 Settembre 2017 35

I nuovi scenari aperti a partire dal 10 settembre dalla legge 124 del 4 agosto scorso

Atti notificati con poste private

Anutel pronta a fornire supporto: formazione continua

LA REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Missione: conti stabili

LOCAZIONI BREVI

Imposta di soggiorno nel limbo

Ma non ogni locazione breve realizza il presupposto impositivo dell' Ids dell' alloggio in struttura ricettiva, in quanto se la locazione dell' alloggio, per come definita dall' art.4 del dl 50, in base alla precipua legge regionale che classifica e definisce le strutture ricettive, non sia inquadrabile, appunto, come struttura ricettiva, il regime fiscale di cui all' art.4 del dl 50, concernerà solo le imposte erariali ma non anche quella di soggiorno. Inoltre, ai sensi del co.5-ter dell' art.4 il soggetto che incassa il canone o il corrispettivo, ovvero che interviene nel pagamento nel pagamento dei predetti canoni è responsabile del pagamento dell' Ids nonché degli ulteriori adempimenti previsti. Per Ifel (nota del 10/7 u.s.) trattasi di norma di carattere generale con riferimento a tutte le fattispecie assoggettate all' imposta in quanto non opera alcun richiamo espresso al regime fiscale delle locazioni brevi, anche se non è da escludersi che invece la disposizione sia riferibile alle sole locazioni brevi in cui sussista la presenza degli intermediari e/o portali e quest' ultimi incassino direttamente dal pernottante il costo dell' alloggio pattuito da riversare al titolare della struttura ricettiva ovvero quale proprio ricavo avendo già acquistato dal concedente la disponibilità di alloggio. La responsabilità per il versamento dell' imposta di cui al citato co.5-ter complica il quadro applicativo dell' Ids, in quanto si aggiunge a quella amministrativa per gli adempimenti previsti dal regolamento comunale (informazione, raccolta di dichiarazioni, attestazione del versamento ecc.) e a quella contabile (in caso di mancato riversamento all' ente locale dell' imposta versata dagli alloggianti).

Peraltro la responsabilità per il pagamento dell' Ids qualora ritenuta di natura tributaria va considerata come solidale con il soggetto passivo (pernottante) e quindi troverebbe applicazione alle sole fattispecie di alloggio non denunciato e non anche per le omissioni di riversamento. È compito dell' ente locale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Continua -->

disciplinare, sia nel regolamento che con protocolli di intesa, i rapporti fra esso e i vari soggetti (gestore della struttura ricettiva, intermediario e portale), nonché fra i predetti soggetti, perché il gestore qualora non incassi direttamente dall' alloggiante il proprio compenso, dovrà essere sollevato da ogni onere relativo all' Ids che invece graverà sull' intermediario/portale che incassa il canone o il corrispettivo ovvero interviene nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi. Per le nuove istituzioni è opportuno che la consultazione preventiva delle associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive sia estesa anche alle associazioni degli intermediari e portali telematici.

ANTONIO CHIARELLO, AVVOCATO TRIBUTARISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE, DOCENTE ANUTEL

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

Italia Oggi

Pubblica Amministrazione ed Enti Locali

la revisione delle partecipazioni

Missione: conti stabili

ItaliaOggi ANUTEL Venerdì 1 Settembre 2017 35

I nuovi scenari aperti a partire dal 10 settembre dalla legge 124 del 4 agosto scorso

Atti notificati con poste private

Anutel pronta a fornire supporto: formazione continua

DI FRANCESCO TUCCIO E MARIA SUPPA**

Con la L.124del 4/8/2017, si apre per le Agenzie private di recapito, la possibilità di svolgere i servizi di notifica a mezzo posta degli atti tributari e processuali, nonché degli atti relativi alle violazioni al codice della strada. L'art. 1, co.57 abroga (dal 10 settembre 2017) l'art.4, co.5, del dlgs 261/99 che riservava in via esclusiva a Poste Italiane, gli invii delle raccomandate postali relative ad atti giudiziali e non giudiziali nonché delle raccomandate postali spedite nell'ambito di procedure notificatorie previste da altre disposizioni di legge ed effettuate da altri soggetti. Anutel, da sempre impegnata nella realizzazione di corsi per la formazione di messi notificatori ex L296/2006, nonché di seminari di aggiornamento in materia di notifiche intende, quindi, supportare detta Agenzia al fine di consentire l'acquisizione della competenza necessaria all'espletamento della complessa attività di notifica degli atti tributari degli enti locali. Sulla questione della legittimità delle notifiche effettuate dalle Agenzie private si è sviluppata, negli anni, una copiosa giurisprudenza di legittimità. La Cassazione ha affermato in maniera chiara e perentoria che in base all'art.4, co.5, dlgs 261/99 ogni atto tributario, processuale e sostanziale, che deve essere notificato e per il quale si sceglie la modalità di notifica a mezzo raccomandata A.r. è soggetto alla riserva prevista dall'art.4, dlgs 261/99 (anche dopo le modifiche del dlgs 58/2011) nei confronti di Poste Italiane, pena l'inesistenza della notifica (ex multis, Cass.ord.16628/2017; Cass. ord.26704-26705/2014). Per la Corte, quindi, la riserva è stabilita dalla legge senza alcuna distinzione tra notificazioni di atti processuali e sostanziali a mezzo posta effettuate dall'ufficiale giudiziario ex legge 890/92 e notificazioni a mezzo posta effettuate da soggetti diversi dall'ufficiale giudiziario in base a diverse disposizioni di legge. L'unica via percorribile per permettere alle Agenzie di procedere alla notificazione degli atti tributari senza incorrere nel rischio di inesistenza della notifica, era quella di una modifica legislativa. L'abrogazione dell'art.4, co.5 dlgs 261/99 elimina, quindi, i rischi di contestazioni sulla notifica e consente alle agenzie di recapito di svolgere, per conto degli Enti impositori, i servizi di notifica degli atti tributari (sostanziali e processuali), nonché degli atti relativi alle violazioni al cds. Peraltro, le attestazioni rilasciate dagli addetti al recapito, poiché incaricati di un pubblico servizio ex art.18, dlgs 261/1999, godono di fede privilegiata, con onere per chi voglia contestarne il contenuto, di proporre querela di falso ex art.221 e seg.cpc. La novella legislativa (commi 57 e 58) subordina, però, il rilascio della licenza necessaria per poter espletare il servizio di notificazioni all'adempimento, da parte delle Agenzie, di specifici obblighi, nonché al possesso di determinati requisiti da definirsi entro 90 giorni dalla entrata in vigore della legge. Poiché la riserva in favore di Poste Italiane cessa dal 10 settembre, resta alto, per tutti gli atti notificati da Poste private in vigenza dell'art.4, co.5 cit., il rischio di una pronuncia di nullità se il contribuente contesta il vizio di inesistenza della notifica. Laddove la contestazione venga effettuata con l'impugnazione dell'atto viziato, l'ente impositore potrà far valere l'intervenuta sanatoria per raggiungimento dello scopo. La notifica è una mera condizione di efficacia e non un elemento costitutivo dell'atto amministrativo di imposizione tributaria, per cui la nullità/inesistenza della notificazione non determina automaticamente l'inesistenza dell'atto quando ne risulti provata l'avvenuta effettiva conoscenza da parte del contribuente (ex multis, Cass. ord.6079/2017; Cass. S.U. 7665/2016; Cass.S.U. 1979/2015). Se, invece, il vizio di nullità/inesistenza della notificazione viene contestato attraverso l'impugnazione dell'atto consequenziale, la sussistenza del vizio accertata dal giudice determinerà la nullità oltre che dell'atto impugnato, anche dell'atto presupposto.

**presidente Anutel **avvocato tributarista - patrocinante in Cassazione, docente Anutel*

LA REVISIONE DELLE PARTECIPAZIONI

Missione: conti stabili

Il Dlgs 100/2017, correttivo del T.U. partecipazioni societarie, ha previsto lo slittamento della revisione straordinaria delle partecipazioni societarie al 30/9/2017. Questo nuovo adempimento, introdotto dall'art.24 del dlgs 175/2016, consiste nell'effettuare una ricognizione di tutte le società partecipate, dirette e indirette, al fine di razionalizzare quelle che non soddisfano i requisiti di legge. A differenza di quanto accaduto con i piani operativi di razionalizzazione approvati nel 2015, per i quali non era prevista la compilazione di uno schema tipo, la revisione straordinaria delle partecipazioni è stata oggetto di apposite linee guida emanate dalla Sezione delle Autonomie della Corte dei conti con delibera 19 del 19/7/2017. Essa approva un modello standard di ricognizione delle partecipazioni, per evitare quanto accaduto con i piani operativi del 2015 e cioè che piani presentati dai diversi enti fossero tutti diversi e, in alcuni casi, scarsamente aderenti alle prescrizioni normative. Quest'anno avere un modello di riferimento con una sorta di check-list da compilare, rappresenta sicuramente una semplificazione e un valido aiuto per i responsabili degli uffici che dovranno predisporre gli atti. Al tempo stesso però tutte le situazioni non aderenti alle prescrizioni normative, quali ad esempio l'assenza di perdite in quattro esercizi nel quinquennio precedente o lo svolgimento di attività analoghe ad altre partecipate, risulteranno ben evidenziate senza alcuna possibilità di evitare di affrontare le questioni non in linea con le norme. Altro aspetto positivo riguarda l'unificazione delle banche dati degli organismi partecipati degli enti locali. A seguito della collaborazione istituzionale tra Corte dei conti e Mef, la rilevazione delle partecipazioni societarie avverrà esclusivamente attraverso il portale del Mef e non sarà più necessario inserire i dati anche nel portale Siquel. Se l'approvazione dell'atto di revisione è in qualche modo definita, resta assai complicato dare attuazione al programma di revisione, soprattutto in merito ai tempi di dismissione delle partecipazioni.

Gianluca Della Bella, presidente regionale Marche, docente esclusivo Anutel

LOCAZIONI BREVI

Imposta di soggiorno nel limbo

A seguito della conversione del dl 50/2017, dal 24/6/2017 gli enti indicati nel co.1 dell'art.4 del dl 23/2011, possono istituire anche per il 2017, in deroga al vigente blocco dei tributi locali, l'imposta di soggiorno (Isd), mentre nei territori per i quali l'imposta è già vigente (dall'anno 2015) è consentita la sua rimodulazione in incremento. I predetti enti devono disciplinare il prelievo tenendo conto delle disposizioni della cosiddetta «manovrina» in tema di locazioni brevi (non superiori a 30 giorni, ivi incluse quelle che prevedono fornitura di biancheria e pulizia dei locali, stipulati al di fuori dell'esercizio di attività di impresa, anche tramite portali telematici). Ma non ogni locazione breve realizza il presupposto impositivo dell'Isd dell'alloggio in struttura ricettiva, in quanto se la locazione dell'alloggio, per come definita dall'art.4 del dl 50, in base alla precipua legge regionale che classifica e definisce le strutture ricettive, non sia inquadrabile, appunto, come struttura ricettiva, il regime fiscale di cui all'art.4 del dl 50, concernerà solo le imposte erariali ma non anche quella di soggiorno. Inoltre, ai sensi del co.5-ter dell'art.4 il soggetto che incassa il canone o il corrispettivo, ovvero che interviene nel pagamento nel pagamento dei predetti canoni è responsabile del pagamento dell'Isd e nonché degli ulteriori adempimenti previsti. Per l'Isd (nota del 10/7 n.a.) trattasi di norma di carattere generale con riferimento a tutte le fattispecie assoggettate all'imposta in quanto non opera alcun richiamo espresso al regime fiscale delle locazioni brevi, anche se non è da escludersi che invece la disposizione sia riferibile alle sole locazioni brevi in cui sussista la presenza degli intermediari e/o portali e quest'ultimi incassino direttamente dal pernottante il costo dell'alloggio pattuito da riversare al titolare della struttura ricettiva ovvero quale proprio ricavo avendo già acquistato dal concedente la disponibilità di alloggio. La responsabilità per il versamento dell'imposta di cui al citato co.5-ter complica il quadro applicativo dell'Isd, in quanto si aggiunge a quella amministrativa per gli adempimenti previsti dal regolamento comunale (informazione, raccolta di dichiarazioni, attestazione del versamento ecc.) e a quella contabile (in caso di mancato riversamento all'ente locale dell'imposta versata dagli alloggianti). Peraltro la responsabilità per il pagamento dell'Isd qualora ritenuta di natura tributaria va considerata come solidale con il soggetto passivo (pernottante) e quindi troverebbe applicazione alle sole fattispecie di alloggio non denunciate e non anche per le omissioni di riversamento. È compito dell'ente locale disciplinare, sia nel regolamento che con protocolli di intesa, i rapporti fra esso e i vari soggetti (gestore della struttura ricettiva, intermediario e portale), nonché fra i predetti soggetti, perché il gestore qualora non incassi direttamente dall'alloggiante il proprio compenso, deve essere sollevato da ogni onere relativo all'Isd che invece graverà sull'intermediario/portale che incassa il canone o il corrispettivo ovvero interviene nel pagamento dei predetti canoni o corrispettivi. Per le nuove istituzioni è opportuno che la consultazione preventiva delle associazioni maggiormente rappresentative dei titolari delle strutture ricettive sia estesa anche alle associazioni degli intermediari o portali telematici.

Antonio Chiarello, avvocato tributarista - patrocinante in Cassazione, docente Anutel

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

in alcuni casi non ha avuto il coraggio di assumere certe decisioni drastiche, mantenendo partecipazioni non in linea con i fini istituzionali o, peggio, perennemente in perdita, stavolta la Corte dei conti, fornendo un modello standard che evidenzia tutte le possibili criticità, non ha lasciato alcun margine di manovra ai vari enti. Grande passo avanti per la stabilità della finanza pubblica.

GIANLUCA DELLA BELLA, PRESIDENTE REGIONALE MARCHE, DOCENTE ESCLUSIVO ANUTEL

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017